ITS ECOLOGIA

SABATO 7 GENNAIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,49 Croazia KN 11,25 | ANNO 143 N°5 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 30107

GNN GEDI NEWS NETWORK

neweco chimica e ambiente www.newecots.it

LE MOSSE DI FRANCOFORTE

Aumento dei tassi di interesse Scontro all'interno della Bce

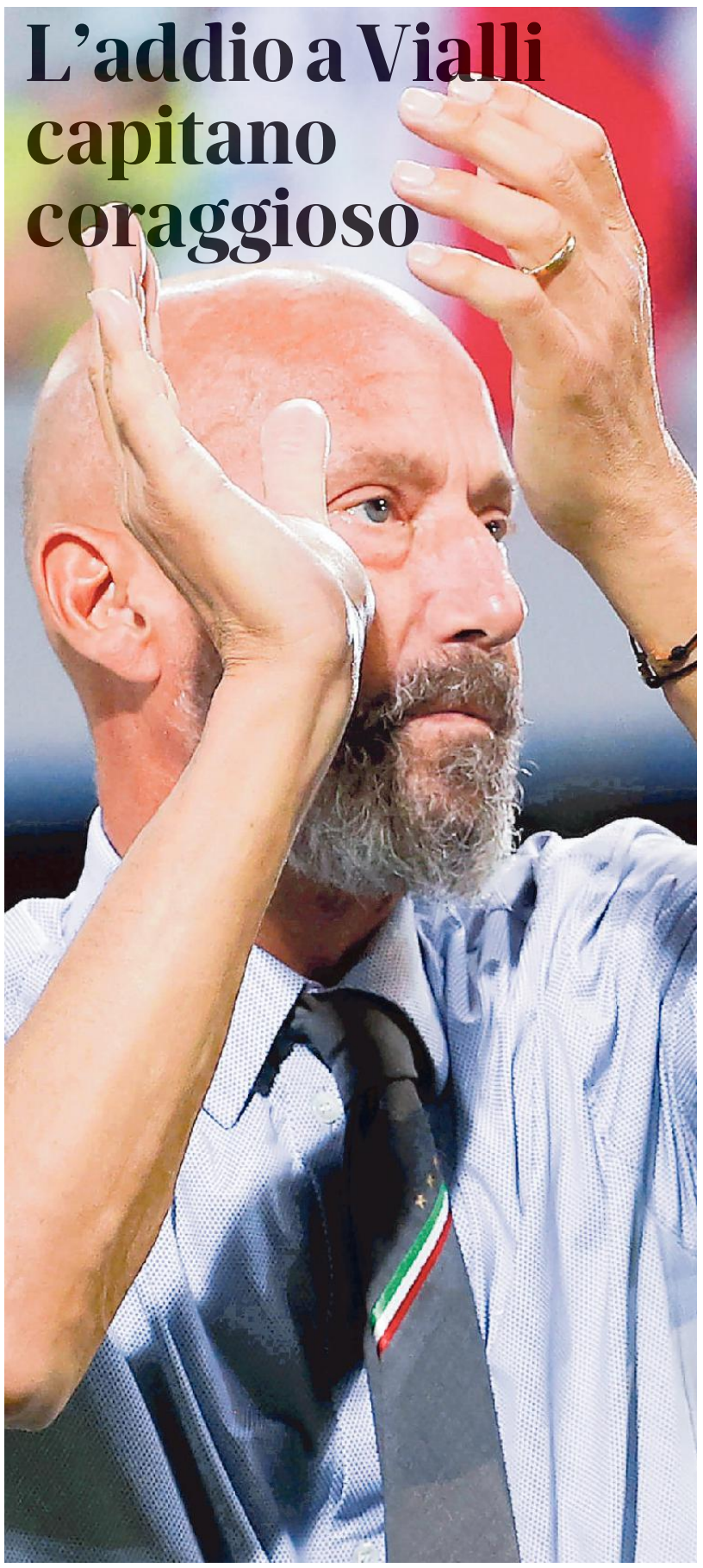
BRESOLIN / A PAG.4

IL CASO QATARGATE

Cade per il sindacalista Visentini l'accusa di associazione criminale

SALVAGGIULO / A PAG.6

L'addio a Vialli capitano coraggioso



GARANZINI E SCACCHI / ALLE PAG. 8 E 9

DOPO L'INGRESSO DEL PAESE IN SCHENGEN ED EUROZONA

Tasse, salute e leggi Ecco cosa cambia nei viaggi in Croazia

Per le barche la vignetta si potrà pagare nel porto d'arrivo
Addio commissioni sui prelievi al bancomat COLONI / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Pasino conquista il titolo di consigliere più ricco In giunta vince Dipiazza

/ A PAG. 22 E 23

Morto di rientro dall'Asia Lanciata una colletta per rimpatriare il corpo

BIZZI / A PAG. 21

Centro trapianti al Burlo La Regione rassicura: «Nessun declassamento»

TONERO / A PAG. 24

Facce da giro intorno al mondo

Ci sono Antoni Capdevila e Maria Puig, due coniugi spagnoli. C'è Anna Cerofolini, toscana, in viaggio da sola. E c'è pure Emilie, 8 anni, in compagnia dei genitori Martin e Patrizia. Sono alcuni dei "super crocieristi" pronti a fare il viaggio intorno al mondo a bordo della Costa Deliziosa. CODAGNONE / A PAG. 25

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURA

Case del popolo Quel desolante deserto rosso

CLAUDIO ERNÈ

Antonio Gramsci, Enrico Berlinguer, Karl Marx, Vladimir Lenin, Che Guevara e Palmiro Togliatti, guardano dalle pareti a cui sono appesi il desolante vuoto delle sale delle Case del Popolo. / ALLE PAG. 30 E 31

La Casa del popolo di Servola

TECNOUTENSILI TERČON
FERRAMENTA - ŽELEZNINA
TERČON
DAL - OD LETA 1904
Motosega GSH 400
35cm. € 199
PICK&GO €189
Emak our power, your passion
OPICINA (TS) - Via di Prosecco, 7 - Tel. 040.212397

L'allargamento dell'Ue

LA MOBILITÀ

Le file ai valichi saranno un ricordo

Chi in estate va regolarmente in Istria perché lì ha una seconda casa, la postazione in campeggio o semplicemente perché ama godere del mare e degli ampi spazi che la costa lì ancora offre, sa che l'unico, grande, nemico si chiama traffico. Nei periodi di forte richiamo turistico, quando le targhe dei vacanzieri di mezza Europa, in particolare austriaci e tedeschi, pullulano lungo strade e autostrade, il rischio è quello di perdere ore in auto o in camper a causa dei controlli ai valichi tra Slovenia a Croazia, in particolare in agosto, e di sabato, giornata di ''cambio ospiti'' per le tante case vacanza. Una tradizione lunga decenni, che ha accompagnato generazioni, perennemente alla ricerca di percorsi alternativi, confini secondari e orari strategici anti-coda, a volte portatori di soddisfazioni, altre meno. Ecco, tutto ciò dovrebbe essere, a partire dall'estate 2023, solo un lontano ricordo. Doverosi saranno i test di verifica: il bilancio a settembre.

PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Pagamenti elettronici senza balzelli

C'è chi si è ritrovato nei pressi di Abbazia con una multa in kune equivalente a 12 euro sul parabrezza per una sosta sugli stalli blu scaduta da venti minuti; sanzione pagata - come inevitabile nei festivi - con bonifico online il giorno successivo e lievitata a 26 euro, più del doppio. Spiacevole sorpresa frutto delle transazioni internazionali con valute diverse, che dal 15 gennaio saranno solo un lontano ricordo per chi andrà in Croazia. Quello citato è un esempio di quanto poteva essere salato l'uso della kuna per i turisti italiani, che se ne accorgevano in diverse altre circostanze. Ad esempio allo sportello del cambia valute, che applicava la commissione per la conversione delle banconote, ma anche usando carte di credito e bancomat per l'acquisto di beni e servizi, accompagnato dalle commissioni applicate dalle banche per i pagamenti in valuta straniera.

I NUOVI ORIZZONTI

La Comunità italiana ricompattata

La fine dei controlli ai valichi tra Slovenia e Croazia non interessa solo i tanti turisti che affollano le strade dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia in estate, ma anche i transfrontalieri, coloro cioè che vivono, lavorano, studiano e si spostano per ragioni familiari tra uno Stato e l'altro ogni giorno. Persone i cui movimenti erano da anni resi molto complessi dal grande afflusso di turisti nella stagione estiva. È evidente che la fine dei controlli ai valichi si tradurrà in una riduzione notevole dei rallentamenti e delle code, che andrà a beneficio di chi si muove a cavallo dei confini per ragioni diverse dal turismo. Lo ha ricordato lo stesso console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini, sottolineando anche che con l'ingresso di Zagabria in Schengen «la Comunità nazionale italiana è riunita e si ricompatta: potrà beneficiare di un nuovo rapporto di mobilità tra Slovenia e Croazia, e con l'Italia. Vale per tutti, in particolare per i transfrontalieri».

Dalle regole per le barche ai bancomat: cosa cambia ora per i turisti in Croazia

Tanti i benefici concreti dopo l'ingresso di Zagabria in Schengen ed Eurozona
I diportisti non dovranno più registrarsi nel porto più vicino, ma alla prima sosta

Elisa Coloni

È una rivoluzione per i lavoratori transfrontalieri, ma anche per i vacanzieri motorizzati e i diportisti che in estate solcano in massa l'Adriatico da Umago a Cherso, dalle Incoronate a Ragusa alla ricerca dell'ormeggio e del tuffo perfetto. L'ingresso della Croazia nell'area Schengen e nell'Eurozona, infatti, oltre ad avere una portata storica e simbolica particolarmente importante in una terra dal passato complesso come questa, ha anche dei risvolti molto concreti nella vita delle persone che questa terra la attraversano abitualmente per lavoro, scuola, famiglia, turismo.

Conseguenze solo apparentemente piccole, ma che in realtà fanno davvero la differenza, e si va dalla fine delle code ai valichi lungo la rotta per le vacanze all'addio alla sosta obbligata per fare dogana nel primo porto d'ingresso in acque croate per i diportisti, fino allo stop alle commissioni bancarie per le transazioni internazionali, della serie che quando si pagava con il bancomat la spesa al supermercato in quel di Cittanova o Parenzo, piuttosto che il pedaggio al casello della "Y" istriana, scattava la commissione, che ora diventerà solo un ricordo.

A dare un contributo nel disegnare la mappa dei benefici che l'addio ai confini porterà nella vita dei cittadini croati, sloveni, italiani e di parecchie altre nazionalità, è il Consolato generale italiano di Fiume guidato da Davide Bradanini, per il quale l'ingresso di Zagabria in Schengen «ha una valenza sia pratica che simbolica, e giunge a coronamento del percorso di integrazione europea di questo Paese iniziato quasi dieci anni fa. Oggi la Croazia è a pieno titolo tra i soggetti che rappresentano il nucleo dell'Ue, ed è un grandissimo risultato per il Paese dopo un periodo relativamente breve di appartenenza all'Ue. È un grande traguardo per la Croazia - afferma il console Bradanini - ma anche una novità molto positiva per l'Italia. Penso ai rapporti commerciali e alle enormi facilitazioni che ci saranno, sul fronte delle compravendite, degli investimenti, delle relazioni, degli spostamenti, del turismo. In secondo luogo - aggiunge - è noto il tema della Comunità nazionale italiana, che oggi finalmente è riunita e si ricompatta: potrà beneficiare di un nuovo rapporto di mobilità tra Slovenia e Croazia, e con l'Italia. Vale per tutti, in particolare - conclude il console - per i transfrontalieri: ci sono connazionali che abitano in Croazia e vanno a scuola in Slovenia e viceversa, per i quali l'attraversamento del confine, soprattutto durante la stagione turistica, era davvero problematico».

Valenza simbolica, ma anche pratica, dunque. Passando ad alcuni esempi concreti, non si può non partire da un tema tanto caro ai cittadini del Friuli Venezia Giulia come quello turistico. Se, infatti, le gite in Istria a caccia di pesce, tartufo e manzo boscarin non mancano nemmeno in inverno, è notoriamente l'estate, con la sua corsa ai bagni, che muove le masse, con i noti problemi di file e lunghe attese ai valichi che tanta pazienza hanno tolto a gitanti e vacanzieri nostrani per decenni. Si prevede che l'estate 2023 sia la prima senza stress da code, fermo restando che le strade rimarranno sempre quelle, spesso non adatte a sopportare la massiccia migrazione verso la costa di turisti da mezza Europa, quindi qualche rallentamento comunque nei weekend d'agosto probabilmente ci sarà, ma lo scenario non potrà che migliorare, e di molto.

Ma le novità interesseranno anche i diportisti che affollano

IL POPOLO DEI DIPORTISTI
BARCHE ORMEGGIATE
NEL MARINA DI CHERSO

Per il console italiano a Fiume Bradanini «la svolta ha valore simbolico e pratico»

Finisce l'era delle commissioni bancarie sui pagamenti con le carte di credito

Collegamenti rapidi e vita più semplice per i turisti e per chi lavora a cavallo tra i due Stati

le acque dell'Adriatico, e non saranno da poco. Si potrà infatti dire addio all'obbligo di "fare dogana" nella prima capitaneria di porto che si incontra dopo l'accesso in acque croate (in genere Umago e Cittanova per chi parte dal Fvg) per espletare le procedure di registrazione e pagamento delle tasse. D'ora in poi, come conferma il Consolato italiano a Fiume, tali procedure potranno essere svolte nel primo porto di sosta vera e propria del viaggio, anche se distante dal punto di partenza, come Spalato, per fare un esempio, con evidente risparmio di tempo. Alla prima sosta ci si dovrà registrare, esibendo tutti i documenti necessari, e si potrà pagare una delle due tasse previste, l'ex vignetta, più correttamente chiamata indennizzo per la sicurezza della navigazione (che però si può versare anche online, su enautika.pomorstvo.hr). L'altra tassa, quella di soggiorno (per gli scafi lunghi almeno 5 metri con i posti letto), si può pagare solo online, su www.nautika.evisitor.hr.

Se sul fronte sanitario non sembrano essere in arrivo novità particolarmente rilevanti (nel senso che già prima con la tessera sanitaria europea si potevano ricevere assistenza e cure ospedaliere gratuitamente in caso di bisogno, come in qualsiasi altro Paese europeo), notevoli benefici arriveranno sul fronte delle commissioni bancarie. Chi frequenta la Croazia sa che, pagando con moneta elettronica per l'acquisto di beni e servizi, scatta una commissione, applicata dalle banche per i pagamenti in altra valuta (in questo caso in kune). Soldi di fatto persi dall'utente per il cambio automatico, e che si perderebbero comunque pagando il cambia valute per convertire direttamente i contanti da euro e kune. Ma l'ingresso nell'Eurozona segna la fine pure di questo. E nessuno (o quasi) avrà grandi rimpianti. —

PROCEDURE SEMPLIFICATE IN MARE

Addio alle tappe per fare "dogana"

Era il sogno di tutti i diportisti: non dover più fare "dogana" nella prima capitaneria di porto sulla rotta per le vacanze in acque croate, che costringeva a uno stop in un luogo diverso dalla propria destinazione per questioni burocratiche, a volte con lunghe attese. Ora si cambia. Spiega il Consolato italiano che fermarsi nel primo porto non sarà più obbligatorio: le pratiche di registrazione di ingresso in Croazia (che rimarranno comunque necessarie) potranno essere espletate nel primo porto di sosta vera e propria del viaggio, che rende tutto più pratico. Si dovrà continuare a versare le solite tasse: quella di soggiorno (per gli scafi lunghi almeno 5 metri con i posti letto), che si paga solo online su www.nautika.evisitor.hr; l'altra è l'indennizzo per la sicurezza della navigazione (ex vignetta), legata alle caratteristiche dell'imbarcazione, e si paga su enautika.pomorstvo.hr oppure nella capitaneria dove si effettua la registrazione.

AGLI SPORTELLI DELLA BANCA D'ITALIA

Il cambio delle kune fino al 28 febbraio

Dal primo gennaio 2023, giorno di ingresso della Croazia nell'Eurozona, tutti i pagamenti nel Paese si possono effettuare in euro. Le kune saranno ancora accettate per un periodo di transizione, fino al 14 gennaio. A partire dal 15 gennaio stop alle kune e via libera solo all'euro (anche se i prezzi di beni e servizi saranno riportati in entrambe le valute fino al 31 dicembre). Lo scorso luglio il Consiglio dell'Ue ha approvato l'adesione della Croazia e fissato il tasso di conversione della kuna (7,53450 kune per un euro). Lo ricorda la Banca d'Italia, che spiega che effettuerà, fino al 28 febbraio, il cambio al valore di parità della kuna croata. Chi possiede cioè ancora delle kune potrà chiedere il cambio in euro, fino a un massimo di 8 mila kune (circa mille euro) per ciascuna operazione. Si potrà fare a titolo gratuito nelle filiali di Ancona, Milano, Roma, Trieste e Venezia.

CON LA TESSERA SANITARIA EUROPEA

Cure ospedaliere sempre garantite

Sul fronte sanitario per i turisti europei, quindi pure quelli italiani, il quadro non cambierà rispetto a quello precedente. Già prima dell'ingresso della Croazia nell'Eurozona e in Schengen, infatti, i vacanzieri italiani in possesso della tessera sanitaria europea presenti in Croazia potevano usufruire gratuitamente, in caso di necessità, di cure mediche e ospedaliere nelle strutture pubbliche del Paese, esattamente come negli altri Stati dell'Unione europea. Le novità targate 2023 quindi non apporteranno modifiche in tal senso. A fronte di un ricovero ospedaliero, ad esempio, un cittadino italiano in possesso della tessera sanitaria europea può (come già accadeva prima) essere curato gratuitamente in ospedale, come se fosse all'interno di una struttura italiana, e poi sarà il sistema sanitario croato a chiedere e ricevere il rimborso dall'Italia per le prestazioni sanitarie garantite al connazionale.

Il monito del sindacalista Berti: «Necessarie norme giuste e chiare soprattutto su fiscalità, sicurezza sociale e accesso all'occupazione»

«Per i transfrontalieri servono più tutele o rischia di aumentare il lavoro in "nero"»

L'INTERVISTA

C'è l'edile dipendente di una ditta a Trieste, ma residente in Slovenia con il padre invalido, che non ha potuto godere dei benefici della legge 104. E poi c'è l'impiegata slovena, anche lei contrattualizzata in Fvg, che voleva donare il sangue in un ospedale oltreconfine ma cui non è stata pagata la giornata lavorativa perché l'Inps non riconosce il contributo al datore di lavoro italiano se la documentazione è rilasciata da un ospedale sloveno, benché lei lavori in Italia. E infine ci sono alcuni triestini e goriziani, impiegati in Fvg ma andati a vivere oltreconfine, che, rimasti disoccupati, non hanno potuto accedere ai corsi di riqualificazione professionale proposti dai centri per l'impiego in regione. «Eppure secondo la legislazione europea dovrebbero poterlo fare, tutti e tre. E d'ora in poi, con la Croazia in Schengen e nell'Eurozona, i casi aumenteranno», commenta il sindacalista Michele Berti, presidente del Csir Alto Adriatico e capo del Dipartimento internazionale Uil Fvg, che cita questi esempi. Berti, pur festeggiando la svolta storica del primo gennaio, non nasconde le criticità legate ai transfrontalieri, che secondo lui sono destinate ad aumentare: «Se non si risolvono, creano danni anche al Fvg, che subisce la concorrenza di lavoratori spesso irregolari e perde gettito fiscale e previdenziale».

MICHELE BERTI
CAPO DEL DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE UIL FVG

Quali i vantaggi della svolta per i transfrontalieri?
«La svolta è enorme, importante, va celebrata. La loro vita migliorerà significativamente, visto che non dovranno più mostrare il documento di identità al confine e attendere per i controlli: i collegamenti saranno più rapidi. Poi le strade rimangono quelle attuali, quindi in estate qualche rallentamento ci sarà comunque, ma nulla di paragonabile a oggi».

E gli svantaggi?
«C'erano già, e rimangono, in particolare in tre ambiti: sicurezza sociale, fiscalità e legislazione sull'accesso al mercato del lavoro. Le criticità sono nate con l'ingresso di Lubiana in Schengen, ma ora aumenteranno, con il rischio che cresca il lavoro nero: più le regole sono contorte e ingiuste, più aumentano gli irregolari. Si stima che siano già il 90% del totale».

Quanti sono in tutto i transfrontalieri in quest'area?
«Esistono solo stime. L'Università di Trieste parla di diecimila persone, quasi tutte provenienti da Slovenia e Croazia verso il Fvg».

In che ambito lavorano?
«Sono prevalentemente donne, impiegate nelle pulizie in case private o come badanti e colf. Poi alcuni operano nella logistica in Porto a Trieste, nella cantieristica a Monfalcone, nell'edilizia, nell'agroalimentare».

Esiste un flusso in senso contrario?
«Sì. I numeri sono bassi, ma in crescita. Si stima circa 300-400 italiani in Slovenia; meno in Croazia, dove si registrano alcuni insegnanti, cuochi, ingegneri e tecnici in imprese specializzate».

Quali le priorità oggi?
«Tutelare i transfrontalieri con norme precise e trasparenti. D'altronde il diritto Ue parla chiaro: l'opera di un lavoratore si inquadra nella cornice normativa del Paese dov'è impiegato, e ciò dovrebbe valere per tutti gli ambiti. Spesso ciò non accade. Di giorno in giorno ci imbattiamo in problemi nuovi, nati proprio dopo la caduta dei confini. Il quadro muta e mutano le questioni di vita vissuta dalle persone, che però vanno affrontate. Le cito un esempio».

Dica.
«L'Assegno unico universale, introdotto nel marzo 2022 in sostituzione dei vecchi assegni familiari: quelli valevano per tutti i lavoratori in Italia, transfrontalieri compresi, mentre l'Assegno unico è rivolto solo a chi ha anche la residenza nel nostro Paese, quindi taglia fuori i transfrontalieri. Abbiamo portato la questione in sede europea, avviando una procedura contro l'Italia presso la Commissione. Attendiamo un responso entro la primavera. La Commissione ha comunicato di voler approfondire, siamo fiduciosi».

Cosa serve in generale?
«Maggiore attenzione per i transfrontalieri di quest'area, come accade al confine con la Svizzera. E poi gli enti dovrebbero parlarsi per risolvere i casi pratici». —

EL. COL.

Le sfide dell'economia

Il governatore Centeno sposa la linea contro l'aumento del costo del denaro, ma Germania, Paesi Bassi e Austria premono per la stretta

Aumento dei tassi, è scontro nella Bce via all'asse Italia-Portogallo contro i falchi

IL RETROSCENA

Marco Bresolin

L'inflazione nell'Eurozona torna a una sola cifra dopo due mesi consecutivi con un dato superiore al 10%, ma il 9, 2% registrato a dicembre è il classico bicchiere riempito a metà attorno al quale si stanno già scontrando visioni opposte. Una contrapposizione destinata a far salire la tensione attorno al tavolo del consiglio direttivo della Bce, che nei prossimi mesi sarà chiamato a discutere e approvare il percorso di aumento dei tassi d'interesse. Che per ora sembra confermato.

L'associazione bancaria: Francoforte ripensi la corsa al rialzo dei tassi

Gli ottimisti vedono nel dato diffuso ieri da Eurostat una chiara inversione di marcia dei prezzi – in frenata rispetto al 10, 6% di ottobre e al 10, 1% di novembre –, favorita dal calo del costo dell'energia. Del resto gli analisti si aspettavano un valore del 9, 5% per l'ultimo mese dell'anno, che invece ha chiuso con tre decimali in meno. Ma per i pessimisti è il dato dell'inflazione "core" a preoccupare: il valore al netto dei prezzi energetici e alimentari ha raggiunto il livello record del 5, 2% a dicembre, superiore al dato di novembre e alle stime, che si attendevano una stabilizzazione al 5%.

Al tavolo della Banca centrale europea, ottimisti e pessimisti si chiamano rispettivamente colombe e falchi. I primi sono ancora in netta maggioranza, ma il 9, 2% di dicembre offre un argomento in più al fronte dei governatori del Sud che vorrebbe allentare la stretta sui tassi d'interesse. Ieri è stato il portoghese Mario Centeno a dar voce alle istanze delle colombe, definendo «abbastanza positivo» il dato di dicembre. Secondo l'ex presidente dell'Eurogruppo, «a meno che non emergano nuovi shock esterni», il tasso d'interesse di riferimento della Bce «si sta avvicinando al suo picco». Centeno è noto per una certa cautela nelle sue dichiarazioni, mai di rottura, e anche ieri ha premesso che «i tassi aumenteranno fino a quando sarà necessario per raggiungere l'obiettivo» di medio termine del 2%. Ma il portoghese ha sottolineato che «siamo sulla strada per arrivarci» e questo lascia trasparire una certa volontà di mettere in discussione la linea dura che a Francoforte continua a essere prevalente.

Il prossimo appuntamento sarà alla riunione del consiglio direttivo di inizio febbraio, ma difficilmente ci saranno sorprese. Sulla base del discorso pronunciato a dicembre da Christine Lagarde, gli analisti si aspettano un nuovo rialzo di 50 punti base il prossimo mese, in linea con la decisione presa il mese scorso. Lo stesso passo sarà poi compiuto a marzo e nuovamente a maggio. La linea sembra ormai tracciata, come confermato dai toni sul blog della Bce, nel quale si sottolinea che l'aumento dei tassi non sta avendo un impatto negativo sulle finanze pubbliche dei Paesi più indebitati.

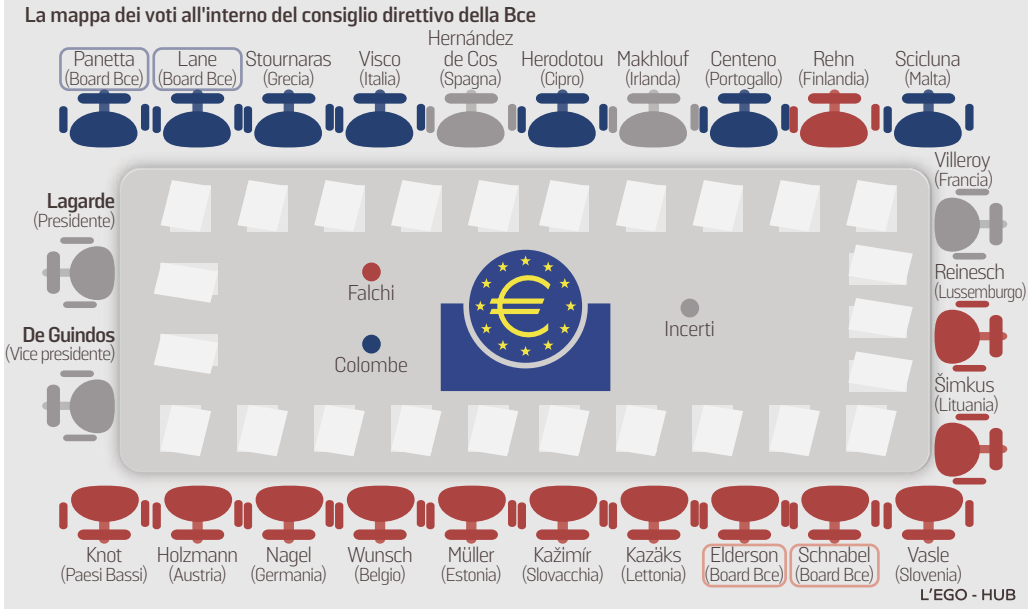
Lo scontro è però destinato a deflagrare in occasione del vertice di giugno, quando il consiglio direttivo sarà chiamato a fare una valutazione del percorso di aumento dei tassi sin qui seguito e a definire di conseguenza la strategia per la seconda metà dell'anno. L'Italia è allineata alla posizione portoghese, ma si tratta di un fronte nettamente minoritario, visto che a insistere per una frenata ci sono solo Malta, Grecia e Cipro.

Spagna e Francia hanno al momento un atteggiamento più ambiguo, idem l'Irlanda, non esattamente in linea con le colombe. Risulta invece più nutrito e soprattutto più compatto il club dei falchi guidato da Germania, Paesi Bassi e Austria. Premono per una stretta dei tassi anche i Baltici, dove l'inflazione viaggia attorno al 20%, oltre a Belgio, Finlandia, Lussemburgo, Slovenia e Slovacchia. La nuova arrivata Croazia, che ha fatto il suo ingresso nell'Eurozona il 1° gennaio, dovrebbe allinearsi alle loro posizioni. Anche il rischio di una recessione non sembra spaventare troppo l'Eurotower: secondo il capo economista Philip Lane, «una contrazione significativa dell'economia dell'Eurozona è improbabile». Perché «se ci sarà una recessione, sarà lieve». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

La mappa dei voti all'interno del consiglio direttivo della Bce



L'EGO - HUB

L'INTERVISTA

Fabrizio Goria

Giuseppe Castagna «Moratoria per famiglie e imprese Lagarde usi prudenza e cautela»

L'ad di Bpm: «Giusto controllare l'inflazione, ma nessuno può fare stime con facilità»

«Serve prudenza nei lunghi viaggi, e ora è il momento di una moratoria su mutui e finanziamenti». Giuseppe Castagna, ad del Banco Bpm, risponde così quando si evocano le parole di Christine Lagarde, numero uno della Bce, che spesso ha utilizzato per definire il percorso di rialzi dei tassi d'interesse. 250 punti base nel 2022, e nuovi aumenti in arrivo per parte dell'anno in corso. Incrementi che possono avere contraccolpi su famiglie e imprese.

L'inflazione dell'eurozona ha sorpreso. Ma al ribasso. La direttrice della Bce è quella di andare verso nuove strette, perché l'inflazione di fondo sta aumentando. Che impatto ci può essere da questo atteggiamento così aggressivo?

«Rientra nella loro funzione istituzionale, ovvero del controllo dell'inflazione. Lo hanno ripetuto più volte, quella è la loro responsabilità maggiore. I dati "positivi", e lo dico tra virgolette poiché sebbene anche se siamo sotto la doppia cifra per l'area euro non ci rende del tutto tranquilli, ci fanno riflettere».

Come mai?

«Faccio riferimento anche a quanto detto dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Anche se abbiamo accolto con positività il fatto che i tassi d'interesse non sono più negativi, è ovvio che sappiamo benissimo come si traduce un aumento troppo elevato degli stessi tassi. Non fa bene a nessuno. Non stimola gli investimenti per quanto riguarda le aziende ma, soprattutto, mette in difficoltà il mondo dei privati».

Cioè?

«Parliamo dei mutui, il settore dei consumi. Quello dei mutui, nello specifico, è un tema a me molto caro, perché sappiamo che la regola aurea è quella di non fare indebitare le persone che comprano casa per più di un terzo del loro rapporto rata-reddito».

Però appunto i tassi stanno aumentando.

«Sì, e l'incremento di 3 o 4 punti del tasso del mutuo rende la proporzione che dicevo poc'anzi abbastanza insostenibile. Sembrerebbe opportuno che si trovi una soluzione per calmierare quest'impatto così forte, che arriva insieme all'incremento delle bollette, dell'energia».

> Le regole dell'Unione sono troppo rigide possono allargare la platea di soggetti a rischio
>
> Abbiamo superato pandemia e guerra non è il momento di decisioni aggressive

Un mix letale?

«C'è un dato di fatto. Persone che si erano indebitate con tassi all'1% ora si trovano a pagare rate ben oltre il 3,5%».

Famiglie e pmi sono le più esposte, dunque?

«Sono le due categorie che guardiamo con un po' più di preoccupazione in caso di un aumento dei tassi sulla linea di quanto lasciato intendere dalla Bce a dicembre».

La classe media è a rischio?

«È facile pensarlo. L'esposizione per chi ha un mutuo è uniforme, specie perché poi ci sono i rincari delle bollette. La situazione quindi non riguarda solo le fasce più deboli. E poi ci sono le imprese».

In che senso?

«Non ci sono enormi volumi di crediti problematici. Però numericamente può diventare un fenomeno che, con le regole comunitarie che sono molto rigide, allarga molto la platea di persone o imprese a potenziale rischio di default. Fatto che potrebbe essere di difficile gestione. Ed è per questo che occorre una discussione su una moratoria per queste categorie».

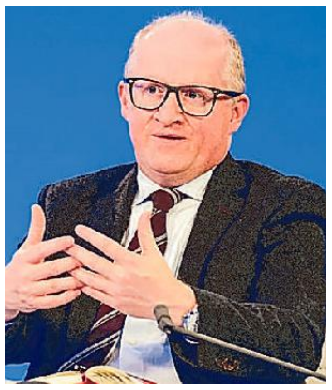
Può essere una soluzione?

«Anche solo quest'azione potrebbe affievolire questo peso così importante di flussi di cassa che queste fasce economiche devono affrontare oggi».

Una moratoria su spinta del governo?

«La moratoria richiede due elementi: una decisione da parte del governo e un'accettazione di questa situazione da parte dell'Europa, come fu durante la pandemia. Esperimento riuscito molto bene, peraltro. Se siamo usciti bene dalla pandemia è anche grazie al fatto che la liquidità non è mai mancata. Non si tratta di aumentare la massa di credito o di fare nuovo credito garantito. Non vale la pena di rischiare un ele-

Le sfide dell'economia



PHILIP LANE
CAPO ECONOMISTA
DELLA BCE

Se ci sarà una recessione questa potrà essere di lieve entità

MÁRIO CENTENO
GOVERNATORE DELLA
BANCA DEL PORTOGALLO

Siamo sulla strada per arrivare al picco dei tassi di Francoforte

vato numero di fallimenti solo perché c'è un'aspettativa d'inflazione che ancora non si riesce a inquadrare al meglio. Nel 2023 bisognerebbe osservare con calma cosa succede e non prendere scelte avventate».

La Bce ha sbagliato qualcosa e rischia di farlo in quello che Lagarde lo ha definito come un "lungo viaggio"?

«Beh, nei lunghi viaggi bisogna sempre guidare con prudenza. Non si può sorpassare in terza corsia (sorride). Occorre cautela. Abbiamo visto che negli ultimi anni è cambiata l'economia, così come i modelli. Nessuno ha in mano gli strumenti per prevedere con facilità le aspettative d'inflazione. Ecco perché, in un momento così complicato come questo, forse occorre valutare con prudenza e magari anche cercare di far ripartire l'economia. Non il contrario».

Morale?

«Abbiamo superato pandemia e guerra, due "cigni neri", ovvero eventi del tutto inaspettati, meglio di quanto previsto inizialmente. Ora non è il momento di prendere decisione aggressive. Ora bisogna gestire questo momento di ripresa con molta prudenza, ma pur sempre uniti. Sia a livello dei governi sia a livello di istituzioni europee. E noi banche insieme alle imprese possiamo fare la nostra parte per supportare gli investimenti privati che verranno trainati dal Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Cara casa

Stangata sulle famiglie, in media 2000 euro l'anno per mutui e 250 euro per gli affitti I canoni aumentano del 3,5%, nelle grandi città il rincaro è sopra il 10 per cento

Sandra Riccio / MILANO

Non ci sono soltanto l'inflazione e il caro bollette. Nei prossimi mesi a pesare sul budget delle famiglie contribuiranno sempre di più anche i rincari delle rate del mutuo, gli affitti diventati più dispendiosi e il prezzo del mattone in risalita. Le ragioni della crescita di queste voci sono tante e spesso si intrecciano tra loro. In primo piano c'è sicuramente l'incremento del costo del denaro ad opera della Banca centrale europea (Bce) che alzando i tassi di riferimento ha impresso una forte accelerata al costo dei mutui, sia quelli variabili, sia per i nuovi fissi. Se le rate sono diventate più costose già nei mesi passati, la vera stangata arriverà nel 2023. E' difficile se non impossibile dire quale sarà l'andamento dei tassi ma secondo le stime attuali il caro mutuo potrebbe portare a esborsi maggiorati di circa 2mila euro l'anno per chi ha un variabile e di 1.600 euro circa per i nuovi fissi (il calcolo è fatto su un finanziamento da 126.000 euro in 25 anni per un immobile da 180.000 euro). A spendere di più sarà anche chi vive in affitto. Secondo le stime, i canoni stanno rincarando del 3,5% nella media nazionale, con punte a doppia cifra in molte grandi città. Visti i costi del mutuo più alti, le famiglie rinunciano al progetto della casa con il prestito e cercano l'immobile in locazione. La maggior domanda, legata al ritorno nei grandi centri di lavoratori e studenti e acuita dalla carenza di abitazioni per effetto delle locazioni brevi sui portali come Airbnb, sta spingendo in alto gli affitti nella gran parte del Paese. Il rincaro medio è di circa 420 euro (+3,5%) per un importo intorno ai mille euro al mese. —

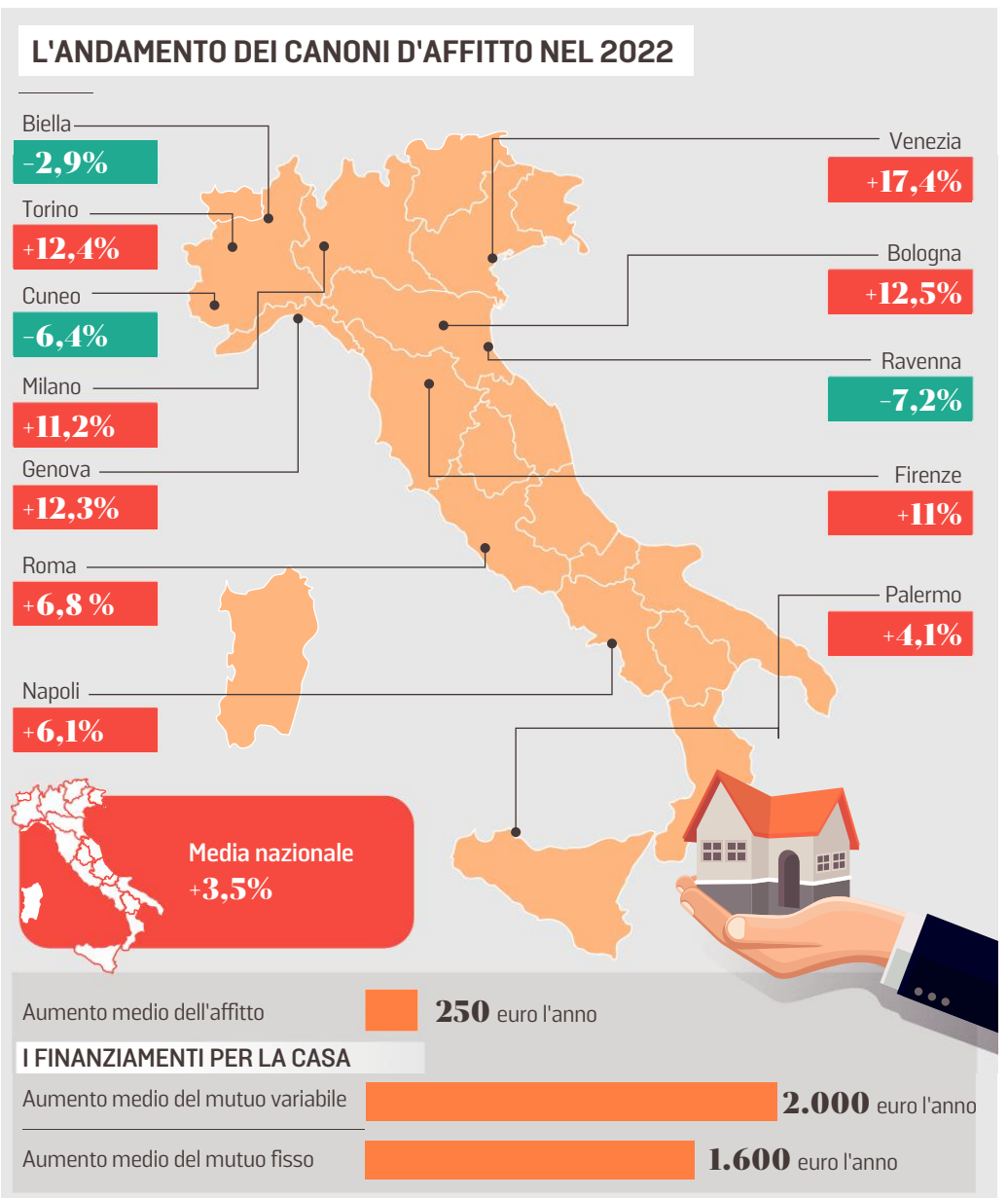
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AFFITTI

I più alti a Venezia e Torino

Il mercato degli affitti ha registrato un incremento del 3,5% dei canoni nell'ultimo anno, attestandosi a una media di 11,4 euro al metro quadro mensili. Se questo trend durerà, per un canone medio, che nel nostro Paese è intorno ai 600 euro, significa un rincaro di 250 euro all'anno. Secondo le rilevazioni di Idealista.it, a crescere di più sono i grandi centri come Venezia (17,4%), Bologna (12,5%), Torino (12,4%), Genova (12,3%), Milano (11,2%) e Firenze (11%). Aumenti anche a Roma (6,8%), Napoli (6,1%) e Palermo (4,1%). Ribassi a Ravenna (-7,2%), Cuneo (-6,4%) e Biella (-2,9%). Milano anche nel 2022 è la regina dei prezzi di affitto con 21 euro al metro, il massimo da quando vige l'indice di idealista (2012). —

1



GLI IMMOBILI

Abitazioni prezzi su dell'1,2%

I prezzi delle abitazioni usate in Italia sono cresciuti dell'1,2% nel 2022, raggiungendo il valore medio di 1.843 euro, rispetto ai 1.821 euro dell'anno scorso, secondo un'analisi di Idealista. «Il 2022 ha segnato la fine dei tassi bassi sui mutui e un rallentamento della domanda più accentuato nell'ultimo trimestre, mentre i prezzi hanno continuato a salire» spiega Vincenzo De Tommaso, di Idealista. Il 2023 sarà condizionato da instabilità e incertezza economica per conflitto russo-ucraino, crisi energetica, aumento del prezzo delle materie prime e inflazione galoppante, con molti potenziali acquirenti che dovranno rimandare l'acquisto della casa. I prezzi si raffredderanno pur senza subire particolari variazioni. —

2

IL TASSO FISSO

Il costo medio della rata sale a 137 euro al mese

Nel corso di quest'anno diventa più esoso anche il mutuo a tasso fisso con una spesa rincarata di circa 1.600 euro nel corso dei dodici mesi. Secondo i dati di Facile.it, a gennaio del 2021 la rata per il finanziamento considerato (126mila euro in 25 anni per un immobile da 180mila euro) era di 466 euro (Tan 0,85%). A gennaio del 2022 questa rata è cresciuta a 477 euro (Tan 1,05%) mentre oggi è a quota 614 euro (Tan 3,26%). Chi sottoscrive oggi il fisso, rispetto a chi ha messo la firma un anno, fa si trova a pagare ogni mese 137 euro in più, vale a dire circa 1.600 euro aggiuntivi nel corso dell'intero 2023. Si tratta di simulazioni. Tuttavia è molto difficile dare indicazioni esatte visto che è imprevedibile dire quale sarà l'andamento dei tassi nel corso dell'anno. Va ricordato che chi ha già un mutuo fisso in essere non ha visto e non vedrà alcun cambiamento della propria rata. —

3

IL TASSO VARIABILE

Il finanziamento subirà un'impennata a giugno

Se nel 2022 un mutuatario con un finanziamento variabile si è visto costretto a sborsare circa 400 euro in più rispetto al 2021 (per un mutuo variabile da 126mila euro in 25 anni per un immobile da 180mila euro), la vera stangata deve ancora arrivare. Nel gennaio del 2022 per lo stesso importo la rata era di 456 euro (Tan 0,67%) ma, stando a quanto indicano i futures sull'Euribor, a giungo potrebbe impennarsi a 718 euro (Tan 4,75%). È quanto emerge dalle analisi di Facile.it. È tuttavia impossibile dire quale sarà l'andamento del costo dei tassi e degli indici di riferimento nei prossimi mesi. Un calcolo molto approssimativo che ipotizza una rata da 619 euro da oggi fino a giugno (Tan 3,33%) e di 718 euro da metà anno a dicembre porterebbe il costo complessivo del prestito a 8mila euro circa, contro i 6mila circa pagati l'anno scorso. Vuol dire oltre 2mila euro di esborsi in più. —

4

Lo scandalo al Parlamento europeo

«I politici corrotti si sentono impuniti»

Michel Claise, il giudice dell'inchiesta Qatargate: «I danni per la democrazia saranno incalcolabili»

IL COLLOQUIO

Giuseppe Salvaggiulo
INVIATO A BRUXELLES

> La cecità politica verso la corruzione genera un brutto senso di impunità
>
> Servono sanzioni che impediscano ai criminali di rimpatriare denaro

«La cecità della politica di fronte alla corruzione genera un senso di impunità». Da un mese Michel Claise è il giudice più famoso d'Europa. La sua inchiesta denominata Qatargate sta terremotando le istituzioni dell'Ue. Ex avvocato, giudice-sceriffo autore di inchieste clamorose, massone dichiarato, romanziere di successo, fustigatore del malcostume politico, Claise non si tira indietro. In una lunga conversazione che il quotidiano belga L'Echo ha deciso di condividere con il nostro giornale, senza entrare nel merito del Qatargate affronta tutti i temi che emergono.

«Si calcola che la corruzione rappresenta il 6% del Pil mondiale, e il riciclaggio di denaro sporco altrettanto. C'è un numero enorme di casi di corruzione: negli ultimi anni non hanno mai smesso di aumentare, anche se non tutti sono noti all'opinione pubblica. Tutti, però, sono al corrente dell'aumento del fenomeno. Serve una Procura nazionale sui crimini finanziari, separata e del tutto indipendente, perché nei grandi casi politici vi sono poste in gioco politiche. È inconfutabile. Nella corruzione pubblica queste poste in gioco politiche sono enormi. A partire da questo, quando c'è una Procura nazionale indipendente si ha la garanzia che non ci saranno ripercussioni nei vari dossier».

«Il ricavato della criminalità deriva da due reati, due mammelle straordinarie: il riciclaggio di denaro sporco e la corruzione. L'incompetenza dei dirigenti politici nella lotta alla corruzione determina una sensazione di impunità per le organizzazioni criminali. Di recente mi sono trovato su un set televisivo con due importanti politici. Hanno iniziato il loro intervento sul tema della criminalità finanziaria dicendo che è indispensabile tener conto che la situazione è grave. Hanno detto anche che sarebbe necessario fare qualcosa in merito. Il fatto che abbiano usato il condizionale in pratica li rende complici! Qui non si tratta di parlare al condizionale: si deve parlare al presente. Si deve fare qualcosa! Se è possibile far cambiare la mentalità della classe politica? Sono molto pessimista».

«La loro motivazione sembra essere la tutela del loro elettorato. La gente non capisce che la criminalità finanziaria è il peggior avversario sleale che si possa immaginare in rapporto alle organizzazioni legali. Si ha l'impressione che prendendo provvedimenti contro la criminalità organizzata si vada a infastidire gli imprenditori tradizionali, ma non è vero. Da un lato c'è un commerciante onesto che non sa come pagare le bollette della luce; dall'altro sappiamo dalle intercettazioni telefoniche che ci sono criminali che, quando esitano sull'acquisto di una Ferrari o di una Porsche, finiscono con il comprarle entrambe».

«Penso che sia troppo tardi per tutta una serie di motivi. Si può assimilare questa situazione a quella del clima: è in atto una deregolamentazione economica, proprio come è in atto una deregolamentazione climatica. Ciò fa sì che ci troviamo di fronte una situazione irreversibile, ma non per questo dobbiamo restarcene con le mani in mano di fronte dell'ingiustizia. Tenuto conto che c'è ancora la possibilità di salvare alcune zone del pianeta, c'è ancora modo di salvare alcune generazioni. Penso che lo stesso sia vero per la deregolamentazione dell'economia».

«Prima di passare alla repressione, è indispensabile fermare il fenomeno. Il sistema bancario internazionale continua a essere implicato nel riciclaggio di denaro sporco. Si dovrebbero prendere in considerazione sanzioni enormi che, al momento giusto, possano permettere di dissuadere i criminali e di rimpatriare il denaro».

«Il peggior nemico della giustizia è il tempo. I patteggiamenti sono utili a condizione che sia la Procura a negoziare, puntando la pistola alle tempie delle persone indagate. Rivedere il sistema delle sanzioni permetterebbe di svuotare le aule di tribunale e di poter andare fino in fondo in modo rapido per tutti coloro che hanno contestazioni in ballo».

«L'idea di partenza è sapere a quanto ammontano con precisione i danni per la società connessi a tutto questo. Quando poi si saranno individuati gli importi esatti della criminalità finanziaria, serviranno economisti e sociologhi per quantificare l'impatto sulla democrazia. Penso che il giorno in cui conosceremo le cifre esatte resteremo estremamente sorpresi. Questo è il mondo oggi».

«Esercitare il mio mestiere mi piace e cominciamo ad avere qualche risultato. Nelle reazioni nei miei confronti incontro persone che auspicherebbero di spingersi addirittura molto oltre. Mi sollecitano a intervenire alle conferenze, e questo mi permette di continuare a battere sullo stesso tasto. La Procura europea? Si tratta di un bambino che inizia a muovere adesso i suoi primi passi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Resta indagato per le ipotesi di corruzione e riciclaggio. «Mai favori al Qatar»

Caduta per il sindacalista Visentini l'accusa di associazione criminale

IL CASO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Per il sindacalista Luca Visentini cade l'accusa di associazione criminale. Fermato il 9 dicembre come Antonio Panzeri, Francesco Giorgi, Eva Kaili e Niccolò Figà Talamanca ma unico a essere rilasciato due giorni dopo senza la convalida dell'arresto, Visentini resta indagato per corruzione e riciclaggio. Tra gli altri sospettati di concorso nei reati risulta anche l'europarlamentare Marc Tarabella. Emerge dal provvedimento con cui il giudice gli ha evitato il carcere, ritenendo labili gli indizi di partecipazione alla «squadra operativa» messa in piedi dall'ex eurodeputato lombardo Panzeri per effettuare «azioni di ingerenza in seno alle istituzioni dell'Unione europea» nell'interesse di almeno altri due Stati «attraverso la corruzione di persone inserite ai vertici del mondo istituzionale europeo».

Visentini ha ammesso di aver ricevuto da Panzeri 46 mila euro in contanti in tre buste lo scorso 10 ottobre (in Belgio il limite al contante è 3mila euro). Ma ha spiegato che si trattava di una donazione da parte della Ong fondata dallo stesso Panzeri nel 2019, Fight Impunity. E sostiene di poter dimostrare l'uso che ne ha fatto: in parte per aiutare sindacalisti di Paesi poveri, privi di mezzi per la loro attività; in parte come rimborso spese per la sua campagna elettorale in vista del congresso della Confederazione internazionale dei sindacati in Australia, in cui poi è stato eletto segretario generale. Le date sono importanti. Pochi giorni possono fare la differenza. Visentini viene eletto a capo dei sindacalisti mondiali il 21 novembre. Una settimana prima, nel Parlamento europeo, si è tenuta l'audizione del ministro del lavoro del Qatar, Ali bin Saeed bin Samikh Al-Marri. Secondo la Procura belga «apparecchiata» da Panzeri per renderla soft, pilotando gli interventi.

Luca Visentini

Nelle interlocuzioni precedenti la seduta, Panzeri fa riferimento anche alla presenza di sindacalisti. In effetti, benché non previsto nell'originario ordine del giorno, tra i relatori spunta anche Tim Noonan, rappresentante della Confederazione internazionale. In cui Visentini, a quella data, non aveva ruolo. «Non partecipai in alcun modo all'audizione né ho mai espresso opinioni pro Qatar», spiega Visentini attraverso il suo avvocato Michela Casartelli. Attualmente Visentini è libero, con le sole prescrizioni di non lasciare il territorio europeo e di non avere rapporti con gli altri indagati. Si è autosospeso dall'incarico nel sindacato internazionale, che ha disposto un audit, un'indagine contabile affidata a una società esterna.

Anche la Ong di area radicale "Non c'è pace senza giustizia" ha preso un provvedimento analogo. Nei prossimi giorni una società di revisione contabile riferirà l'esito delle verifiche sui conti correnti della Ong, peraltro non congelati dalla polizia belga a differenza di quelli personali del segretario generale Figà Talamanca. Dopo il suo arresto la Commissione Ue ha sospeso i finanziamenti in via cautelare. G.SAL —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Spoils system, la presa di potere di Giorgia I

Lo chiamano spoils system, l'inglese fa più fino, ma qui da noi è sempre e solo lottizzazione, adattamento italico del presidenzialismo americano che regala al vincitore il diritto alle spoglie, al bottino, insomma a occupare tutte le stanze dei bottoni. Ora tocca a Giorgia Meloni che si è lanciata nell'impresa con un piglio degno di miglior causa, ma con alcune novità da sottolineare. Prima, però, un po' di storia.

In principio fu Massimiliano Cencelli, deputato Dc di seconda fascia, che nel 1967 trovò un metodo infallibile per rappresentare al governo il peso delle diverse correnti democristiane, e più avanti anche quello dei compagni di avventura socialisti, socialdemocratici, liberali. Diventò un "manuale". Un anno dopo Alberto Ronchey, maestro di giornalismo, per spiegare in una lettera a Ugo La Malfa la spartizione del CdA della Rai tra Dc e Psi, inventò il termine "lottizzazione" pensando boom immobiliare. Alle mani sulle città. Il sistema dilagò presto nelle reti radiotelevisive, nei Tg, nelle più lontane redazioni; nel governo e nel sottogoverno; e poi nelle banche, nelle aziende a partecipazione statale, ai vertici della pubblica amministrazione e giù giù per li rami fino all'ultima cadrega disponibile.

A metà dei Settanta, forte di un voto che gli consegna un terzo degli elettori, anche il Pci chiede di sedersi al tavolo della grande abbuffata. Presto il sistema implode. I partiti occupano poltrone e istituzioni con candidati troppo spesso scelti più per l'appartenenza politica che per le capacità professionali. È a questa degenerazione che si riferisce Enrico Berlinguer quando nel 1981 lancia la "questione morale".

Oggi lottizza anche Meloni. Con una certa continuità con il passato. Nel metodo, peraltro a norma di legge (la Bassanini del 2001); e nella scelta, comune a tutti i premier che l'hanno preceduta, di affrettarsi a cambiare i vertici della grande burocrazia senza minimamente preoccuparsi di avviarne una vera riforma perché funzioni meglio. Più forte di ogni cosa è ora l'ansia di scardinare un sistema, di imporre il proprio e di farlo – ecco una novità – pescando i candidati in mondi totalmente lontani dai precedenti. È la presa di potere di Giorgia I.

L'altra novità è che Meloni, almeno finora, non si è servita del manuale Cencelli, sta anzi cercando di usare le nomine per sottrarre quote di potere agli alleati: all'Economia vorrebbe per esempio un nuovo direttore generale, ma contro il parere del titolare Giorgetti, peraltro già insidiato da un sottosegretario di FdI che si muove come un ministro delle Finanze; intanto ha affidato al solo ministro Fitto, un altro dei suoi, la cassa del Pnrr, la partita più impegnativa del 2023.

Del resto, si dirà, perfino Bergoglio dimezzò padre Georg... Meloni non è il papa, però si muove come se il sistema fosse già quello presidenzialista che lei auspica. Ma ancora una volta scegliendo i candidati per fedeltà, non per lealtà istituzionale. Certo, siamo solo all'inizio ed è presto per trarre conclusioni. Vedremo come andrà nei prossimi cinque anni. O dieci, come dice Meloni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le regionali

Pd e M5s riprendono il confronto dopo i colpi scambiati per settimane
Pesano le divisioni nei due partiti, ma il nome di Moretuzzo è condiviso

Democratici e grillini all'ultimo tentativo Dialogo sui programmi e telefonate tra i big

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio

Pd e M5s hanno smesso di guardarsi in cagnesco. Le diffidenze restano, ma i segretari regionali si parlano di nuovo e sono scesi in campo i big dei rispettivi partiti. I canonici pontieri sono al lavoro, anche se le due forze politiche restano divise al loro interno. Sia nel Pd che nel M5s ci sono i sostenitori di un'alleanza anti Fedriga sul modello Lombardia. La minoranza interna dem spinge tuttavia per il dialogo con il Terzo polo, mentre fra i contiani la linea ufficiale è ancora quella della corsa solitaria.

Nel M5s il coordinatore Luca Sut e il consigliere regionale Mauro Capozzella (l'unico a potersi ricandidare) non ritengono che la coalizione rappresenti per il Movimento un valore aggiunto. L'ala pordenonese spinge affinché il M5s si presenti autonomo e guidato da Stefano Patuanelli. Il due volte senatore e ministro garantirebbe il traino per andare oltre lo sbarramento del 4% e, grazie al seggio in parlamento, digerirebbe il mancato ingresso in Consiglio, che la legge prevede solo per il candidato presidente che arriva secondo.

Patuanelli si dice a disposizione del M5s, ma non impazzisce all'idea. Non c'è solo il rischio di legare la propria immagine a un risultato deludente. Il parlamentare sostiene l'alleanza con il Pd e dello stesso avviso sono pure i tre consiglieri regionali uscenti Andrea Ussai, Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo, a patto che i democratici facciano alcune aperture sui 10 punti programmatici presentati dai cinquestelle, già in buona parte sovrapponibili alle linee del centrosinistra.

Dopo gli stracci volati nelle scorse settimane, le parti hanno ripreso a sondarsi. Un tavolo avrebbe dovuto essere formalizzato tra oggi e domani, ma le cose hanno rallentato. Il coordinatore Sut e il segretario del Pd Fvg Renzo Liva si lanciano però timidi segnali da giorni. I vertici del Pd assicurano disponibilità sul programma e sottolineano come la scelta del «candidato civico» (che ha già il nome e cognome di Massimo Moretuzzo) sgomberi il campo dalle pregiudiziali, perché il leader del Patto per l'autonomia piace da tempo anche ai grillini. Sut si è intanto reso disponibile almeno all'ascolto. Ai dem e ai suoi continua tuttavia a dire che sui 10 punti non sono ancora arrivati impegni dai potenziali alleati e che un'area consistente del Pd continua a guardare al Terzo polo, compagno di strada irricevibile per il Movimento. In caso di corsa solitaria, i cinquestelle sanno però di non avere candidati forti al di là di Patuanelli.

IL CONFRONTO
PATUANELLI TRA CONTE E SUT
SEGRETERIA DEM PRONTA AD APRIRE

Saltato un tavolo previsto nel weekend, ma si parla ancora
Esito finale entro la prossima settimana

Il coordinatore Sut per la corsa autonoma, Patuanelli media
Pressing di Russo e Serracchiani

A complicare le valutazioni c'è un quadro nazionale che vede Giuseppe Conte concedere libertà d'azione ai territori, se in Lombardia l'alleanza con il Pd è stata raggiunta, mentre in Lazio si va verso candidati separati, dopo il niet del M5s al tentativo in extremis di riaprire il dialogo. «I tempi sono stretti, la prossima settimana si decide», dicono dai vertici del M5s. «Il tavolo sarà convocato solo se potrà dare esito positivo, lo sapremo a giorni», filtra dalla segreteria dem. E non è escluso che nel Movimento si decida di fare come in Lombardia, sottoponendo la decisione finale al voto online degli iscritti.

Con le liste da depositare entro febbraio, la trattativa è all'ultimo miglio e si è spostata da qualche giorno al livello dei big. In questi giorni la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani e l'ex senatore Francesco Russo hanno chiamato direttamente Patuanelli, invitandolo a convincere Conte a spostare lo sguardo dal Lazio al Friuli Venezia Giulia, dando il placet a un riallargamento del campo, come caldeggiano dal primo giorno anche le diverse liste di sinistra.

I rapporti fra Pd e Terzo polo risultano interrotti e con ogni probabilità l'area Calenda-Renzi si presenterà autonomamente, con l'obbligo di centrare un risultato incoraggiante all'esordio in Friuli Venezia Giulia e, soprattutto, di mettere alle spalle i contiani. —

Telesca ribadisce l'intenzione di tenersi fuori dai due schieramenti
L'area Renzi-Calenda conferma: «Interlocuzioni con Nicoli e Zanon»

Terzo polo verso il voto in solitaria Trattativa con due ex centrodestra

Il Terzo polo è sempre più vicino a una corsa in solitaria oppure con al fianco una lista dei Cittadini come ipotizzato recentemente da Bruno Malattia.

Mercoledì, in parallelo alla Direzione dem, si è tenuto un nuovo incontro tra i vertici di Italia Viva e di Azione, pensato per imbastire il lavoro della federazione tra i due partiti a livello regionale. «L'intenzione – spiega Maria Sandra Telesca – è quella di avviare, dalla prossima settimana, i tavoli programmatici». L'intenzione è quella di non allearsi con il Pd. «L'orientamento è quello – conferma l'ex assessore alla Salute – e mi spiace che ci sia chi, come il segretario regionale dem Renzo Liva, sostenga che la nostra posizione è legata a giochetti romani. Questa linea sposa il sentimento della nostra comunità di provare ad affermare la proposta politica del Terzo polo». E se anche Telesca è perfettamente in linea con Ettore Rosato e Isabella De Monte nel dire no «ad alleanze con il M5s e la sinistra estrema perché non siamo compatibili», il tema principale rischia di essere, adesso, quello della scelta del candidato presidente. «Cerchiamo un profilo di spessore – prosegue la coordinatrice di Italia viva –, conosciuto e in grado di rappresentare la nostra visione di futuro».

Oltre a questo nodo, poi, ci sarà la necessità di riempire le liste con i 46 candidati consiglieri e pare sempre più probabile l'ingresso in lista di almeno due componenti del neonato Polo liberale in Consiglio: l'ex forzista Giuseppe Nicoli e l'ex Progetto Fvg Emanuele Zanon. «Ci sono delle interlocuzioni in atto», conferma Telesca».

Telesca non cita il terzo componente del gruppo e cioè quel Walter Zalukar che ha lasciato da tempo Forza Italia e che ha aperto più di un'interlocuzione con Rosato. E il perché è presto detto: Zalukar contesta sì l'operato dell'attuale assessore alla Salute Riccardo Riccardi, ma da più tempo anche quello della giunta Serracchiani in cui Telesca aveva in mano le deleghe alla sanità.

«Il ricordo del duo Serracchiani-Telesca – ha detto il consigliere in una nota recente – è ben presente. Soprattutto a Trieste dove, grazie alla loro amministrazione, furono decimati i posti letto in ospedale. Le conseguenze si pagano ancora oggi». Difficile pertanto pensare che Telesca e Zalukar possano far parte dello stesso movimento politico. —

M.P.

MARIA SANDRA TELESCA
COORDINATRICE DI ITALIA VIVA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

«L'orientamento è provare ad affermare la nostra proposta
Per il candidato cerchiamo un profilo noto e di spessore»

1964-2023 Il calcio in lutto

L'ESORDIO TRA I PRO CON LA CREMONESE

La prima volta tra i professionisti risale al 1980/81, in serie C1 con la Cremonese (2 presenze). Il 27 settembre 1981, la prima volta in B

IL PASSAGGIO ALLA SAMPDORIA

Nell'estate 1984, passa alla Samp: il 16 settembre esordisce in A proprio contro la sua ex squadra. Il primo gol arriverà contro l'Avellino

NEL 1992 L'ARRIVO ALLA JUVENTUS

Per circa 40 miliardi di lire (4 giocatori più conguaglio), il trasferimento alla Juventus: mai nessuno era stato pagato così tanto

IL PERSONAGGIO

Gianluca Vialli

Ciao Campione

È stato trascinatore in campo e fuori
Segnava di gran potenza e di qualità
Si è arreso dopo 5 anni di lotta al tumore

GIGI GARANZINI

Gianluca Vialli, ex centravanti di Cremonese, Sampdoria, Juventus e Chelsea, si è spento la scorsa notte a 58 anni al Royal Marsden Hospital di Londra dov'era ricoverato per l'aggravarsi del tumore al pancreas con cui lottava dal 2017 e che lo aveva costretto a rinunciare all'incarico di capodelegazione della Nazionale. Al suo fianco la moglie Cathryn White-Cooper e le figlie Sofia e Olivia. Le esequie, per sua volontà, si svolgeranno in forma privata nella capitale inglese, ma è possibile in primavera una cerimonia pubblica a Cremona dov'era nato e dove vivono papà Gianfranco, mamma Maria Teresa e i fratelli Mila, Nino, Marco e Maffo. La Figc ha disposto un minuto di silenzio prima delle partite in calendario nel week-end.

Gianluca Vialli abbracciato a Roberto Mancini sul prato di Wembley dopo la vittoria azzurra all'Europeo 2020. A sinistra con la moglie Cathryn White Cooper

Scrisse una volta il sommo Brera che i campioni meriterebbero di morire giovani, nel pieno della loro gloria, ed essere trasportati in Olimpo su un carro di fuoco. Per uno sberleffo del destino toccò proprio a lui quella sorte, già in età surmatura. Da allora il paradosso breriano è un tormento in più che si somma al dolore quando uno dei grandi se ne va.

Perché nella rétina come nella mente è sul campo che torniamo a riviverli, ai tempi in cui ci facevano battere il cuore. Quando Vialli la insaccava sotto la sud di Marassi, e se non erano svelti ad abbracciarlo lui partiva con le capriole e c'era rischio che esondasse il Bisagno là fuori. Quello scudetto impossibile, firmato da un grande presidente, Mantovani, dalla saggezza dello

In partita si spendeva come pochi altri: con Mancini ha firmato lo storico scudetto Samp

zio Vujadin, da una signora squadra le cui punte di diamante si chiamavano Mancini e Vialli. Il cui abbraccio di un anno e qualcosa fa sul prato di Wembley, dove avevano perso al fotofinish una finale di Coppa Campioni e appena consumato la rivincita firmando l'Europeo, rimane un'immagine indelebile e struggente. Oggi poi insopportabile. Perché tutti e due sapevano, non solo Gianluca, che il destino restava in agguato.

Adesso che ha fatto il suo corso, il primo sforzo da compiere è proprio quello. Rimuovere il ricordo più recente della lunga sofferenza e ripercorrere il cammino del vero Vialli. Quello partito da Cremona, e da lì a proposito di Brera lo strepitoso ri-battesimo, Stradivialli, e atterrato da capitano bianconero sull'ultima Champions della Juve, 1996. Con un'appendice di grande prestigio al Chelsea, in campo e in panchina, sino alla definitiva scelta di vita londinese. Il carattere non gli mancava di sicuro. Dentro e fuori il rettangolo. Il primo, e più significativo esempio, è che si diceva e si dice essere la fame il vero propellente di un calciatore, di un'atleta. Di famiglia agiata, Vialli la fame non l'ha mai nemmeno immaginata. Ma non è facile trovarne un altro che in campo si sia sempre speso come si spendeva lui. Che trascinasse, anziché farsi servire: che ci mettesse sempre il massimo della quantità anche nelle rare giornate in cui la qualità non era la solita.

Era partito da Cremona Brera ne fu affascinato e lo ribattezzò "Stradivialli"

Un centravanti a tutto campo, ala destra in origine come già era accaduto a Paolo Rossi, dotato in egual misura di agilità e di potenza. Con il gusto, a volte il vezzo anche dell'acrobazia. Era stato Vicini, a sua volta ex-doriano, il primo ad accentrarlo nell'Under 21: figurarsi se Boskov, che con Azeglio aveva giocato, si lasciava sfuggire l'intuizione.

In quella seconda metà degli Ottanta la Samp faceva collezione di Coppe Italia. Grasso che colava, come no, ma quelli nel frattempo di erano messi in testa l'idea meravigliosa. Così quando Berlusconi mise sul piatto un'offerta delle sue, Mantovani chiamò a sé Vialli, Mancini e Vierchowod e chiese loro se se la sentivano di restare e provarci, con opportuni rinforzi. Vialli col Milan una mezza parola l'aveva spesa. La girò sul versante Fininvest, e me lo ritrovai in un programma settimanale. Che bel tipo. E quanto calcio ho imparato, troppo tardi ahimè, in sala di montaggio. Rallenta, torna indietro. Come fa a non essere rigore, se il piede davanti è quello dell'attaccante? Sai che mazzo mi faccio io a smarcarmi di qua e di là sempre con l'idea fissa di metterci il piede per primo? Anni '80, per l'appunto: oggi toccherebbe rifare l'audio perché smarcarsi è diventato attaccare lo spazio.

Il meglio di sé televisivo lo dava con Fazio, blucerchiato nel midollo, quando una volta l'anno andava da lui con Mancini. Ma è stato poi un'opinionista di spessore vero negli anni di Sky, la cui costola italiana aveva contribuito a creare per via dell'amicizia con Murdoch.

Quante cose è stato Vialli. Vogliamo parlare della Fondazione Vialli e Mauro per combattere la Sla? Pensata, creata e sostenuta nel nome della ricerca e della solidarietà, quando ancora il tempo del dolore, della sofferen-

Il calcio in lutto 1964-2023

NUOVA ESPERIENZA AL CHELSEA

Da svincolato, nell'estate 1996, decide di accettare l'offerta del Chelsea, società desiderosa di affacciarsi nel calcio che conta

LA VITTORIA AGLI EUROPEI

L'11 luglio 2021 l'Italia vince gli Europei battendo in finale l'Inghilterra a Wembley: un successo che mancava dal 1968

"LA BELLA STAGIONE" PRESENTATA AL TFF

A novembre, in occasione del Torino Film Festival, Vialli e Mancini hanno presentato il docufilm celebrativo dello scudetto della Sampdoria

L'INTERVISTA

Pietro Vierchowod

«Mai sentito alzare la voce che botte ci davamo in allenamento»

L'ex stopper compagno di Vialli alla Samp e alla Juve
«Un leader gentile, per trascinare gli bastava il carisma»

STEFANO SCACCHI

Carisma e generosità. Sono le prime parole che vengono in mente a Pietro Vierchowod per ricordare Gianluca Vialli. Il 63enne ex difensore lombardo ha condiviso i successi più belli con Vialli: lo scudetto e la Coppa delle Coppe alla Sampdoria (oltre a tre edizioni della Coppa Italia), la Champions League alla Juventus nella finale dell'Olimpico di Roma con l'Ajax. Ma il primo pensiero del compagno di squadra e dell'amico di una vita va al modo di essere di Vialli fuori dal campo, quell'aspetto che lo rendeva unico, più ancora delle doti da campione sul terreno di gioco. «Non doveva succedere una cosa così», ripete Vierchowod quasi incredulo, con una tristezza infinita.

Che cosa rendeva speciale Vialli?

«Era una persona a modo. Non ho mai sentito Luca alzare la voce. Era capace di trascinare col suo carisma. Questa sua qualità spiccatissima gli permetteva di non avere mai bisogno di urlare. Dentro e fuori dal campo. Con il suo modo di fare unico riusciva a convincerti a fare le cose. Ed era una persona generosa».

Sono le prime doti citate da chiunque l'abbia conosciuto: carisma e generosità.

«Era generoso sul campo perché correva e si impegnava tantissimo pur essendo un calciatore di talento che avrebbe potuto anche risparmiarsi di più. Invece gettava ogni energia sul prato. Ed era generoso fuori, come dimostra anche la decisione di mettere in piedi la Fondazione insieme a Massimo Mauro per aiutare la ricerca contro la Sla. Coinvolgeva gli amici e gli ex compagni in questa attività. È difficile immaginare che una persona possa essere meglio di così».

Aveva una capacità di essere leader particolare?

La foto della finale Champions Juventus-Ajax In piedi, da sinistra, Ferrara, Ravanelli, Peruzzi; accosciati Del Piero, Vialli eVierchowod

«Sì, era un leader gentile con una forte capacità persuasiva».

Lo capivano anche i tifosi di tutte le squadre dove ha giocato: Cremonese, Sampdoria, Juventus e Chelsea.

«Senz'altro, perché era un giocatore che dava sempre il 100%. Non si è mai risparmiato. Per questo le tifoserie lo hanno sempre amato incondizionatamente. Ed è sempre rimasto la persona umile degli inizi alla Sampdoria. Anche quando è passato alla Juventus e al Chelsea non è mai cambiato. Sempre con i piedi per terra, come il ragazzo dei primi tempi blucerchiati».

Chissà che duelli in allenamento tra voi due alla Sampdoria e alla Juventus: un marcatore arcigno e un centravanti travolgente.

«Sì, ma scherzavamo sempre quando ci fronteggiavamo. Ci prendevamo in giro, sia in blucerchiato che in bianconero. Ed è stato così anche quando ci è capitato di giocare contro in gare ufficiali. Ricordo quando segnò il gol dell'1-0 per la Juventus a Marassi nella mia ultima stagione alla Sampdoria, prima del mio passaggio in bianconero. Era febbraio '95. Luca fece una rete bellissima lasciando sul posto mezza difesa blucerchiata, me compreso. Alla fine abbiamo commentato a suon di battute».

Siete rimasti in contatto?

«Sì, ci sentivamo sempre sulla chat della Sampdoria Campione d'Italia. I messaggi tra i componenti di quella squadra erano quotidiani. E ci eravamo visti tutti insieme alla fine di novembre a Torino in occasione della presentazione del documentario che racconta quella bellissima stagione conclusa con la nostra vittoria in campionato».

Avete condiviso anche il trionfo della Juventus in Champions League nel 1996.

«Gli dovrò sempre dire grazie perché la Juventus mi prese quando avevo già 35 anni. E quando mai capitava che una grande squadra prendesse un difensore di 35 anni?».

È stato Vialli a convincere il club bianconero per avere una chance in più di sollevare la Coppa Campioni?

«Credo proprio di sì. Luca avrà sicuramente messo qualche buona parola parlando con i dirigenti. Lo ringrazierò per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> **GENEROSITÀ**
>
> Era generoso sul campo perché correva e si impegnava tantissimo
>
> **AMICIZIA**
>
> È sempre rimasto umile. Anche quando è stato alla Juve e al Chelsea non è cambiato
>
> **IN BIANCONERO**
>
> Lo ringrazierò per sempre, senza di lui non sarei mai andato alla Juve all'età di 35 anni

IL RICORDO DELL'AMICO

Mauro: «Mi chiese di andare a trovarlo ci siamo fatti una risata sui suoi muscoli»

«Con le parole è difficile parlare di un uomo così: ho visto Gianluca 10 giorni fa a Londra ed era ormai in condizioni molto critiche. Per fortuna sono andato a Londra per salutarlo, lui me lo aveva chiesto ed è stato molto importante per me». Così l'ex calciatore Massimo Mauro ricorda Gianluca Vialli al Tg1. «Quando sono arrivato a Londra Luca mi chiese di fargli un massaggio e io ho preso il suo polpaccio e gliel'ho massaggiato, a quel punto mi ha detto: "nonostante le mie condizioni, tu non avevi questi muscoli quando giocavi", e abbiamo riso. Aveva capito in che condizioni si trovava, ma mi sembrava sereno».

La pandemia in Friuli Venezia Giulia

Isolamento

Cinque giorni

I positivi al virus asintomatici e chi non presenta sintomi da almeno due giorni possono uscire dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa delle prime avvisaglie, a prescindere dal risultato del test, mentre per chi non ha mai manifestato sintomi l'isolamento può ultimare anche prima dei 5 giorni se il test è negativo. L'isolamento può terminare dopo 5 giorni con tampone negativo anche per i pazienti immunodepressi e gli operatori sanitari.

Autosorveglianza

Contatti con infetti

Per chi ha avuto contatti stretti con persone positive al virus, scatta il regime di autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio indossare la mascherina Ffp2 al chiuso e in presenza di assembramenti di persone, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi simili a quelli del Covid è raccomandata l'esecuzione di un tampone antigenico o molecolare.

I NUMERI

Nuovi casi ■ Deceduti ● Tamponi

	30 dicembre – 5 gennaio	23-29 dicembre	16-22 dicembre
Nuovi casi	3.129	2.997	3.504
Deceduti	31	29	40
Tamponi	20.160	20.087	24.847

TASSO DI POSITIVITÀ

La situazione in Italia

	30 dicembre – 5 gennaio	23-29 dicembre	16-22 dicembre
	15.5%	14.9%	14,1%
	15.9%	15,1%	13,5%

Monitoraggio giornaliero 6 gennaio

373
Nuovi Casi

568.480
Contagi da inizio pandemia in regione

Provincia di Udine	149
Provincia di Pordenone	97
Provincia di Gorizia	42
Provincia di Trieste	74
Residenti fuori regione	11

1
Deceduti

5.876
Decessi da inizio pandemia in regione

TAMPONI

Molecolari	78
Antigenici	295
Molecolari rapidi	995
Antigenici rapidi	1.893

RICOVERATI

non in terapia intensiva	in terapia intensiva
216	5

242,6
Incidenza sui 7 giorni per 100.000 abitanti

NUOVE MISURE ANTI COVID

Contagi in salita

Aumentano i positivi e la Regione allerta gli ospedali: garantite posti letto e personale
Potenziati anche i centri vaccinali per la quarta dose e l'antinfluenzale. Pronti i test in aeroporto

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dopo le vacanze natalizie i contagi da coronavirus hanno ripreso a salire e la Regione ha allertato le strutture sanitarie affinché si facciano trovare pronte se la domanda di posti letto si farà più pressante. Al momento ci sono cinque persone ricoverati in terapia intensiva, 216 negli altri reparti.

Nell'ultima settimana monitorata dall'Istituto superiore di sanità (Iss) in regione sono stati rilevati 3.129 casi di infezione, nella precedente erano 2.997. In sette giorni il tasso di positività è passato da 14,9 al 15,5%. Di fronte all'aumento dei casi evidente in tutta Italia, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha invitato le Regioni a non abbassare la guardia. Anche perché escludendo i casi di positività riscontrati con i test fai da te che "eludono" il sistema di sorveglianza sanitaria, i dati sono sottostimati.

L'ALLERTA

La Regione, attraverso la direttrice della direzione Salute, Gianna Zamaro, ha chiesto ai direttori delle Aziende sanitarie di verificare la disponibilità di posti letto ordinari, intensivi e sub intensivi per pazienti Covid. Ha chiesto di accertare la disponibilità di personale formato anche nei centri vaccinali e la dotazione delle misure per l'ingresso degli utenti e dei parenti nelle Rsa. Altrettanta attenzione è stata riservata all'assistenza domiciliare. «La situazione è sotto controllo – chiarisce il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi –, il nostro è un atteggiamento prudenziale per evitare di trovarci in difficoltà nel caso in cui la situazione dovesse peggiorare. Stiamo operando, come sempre, con prudenza senza drammatizzare e nemmeno sottovalutare». Riccardi ha analizzato il piano con i componenti del la task-force Covid, coordinata dall'epidemiologo Fabio Barbone, dopo aver ricevuto la nota del ministro in cui si fa riferimento all'aumento dell'infezione in Cina e all'incognita va-

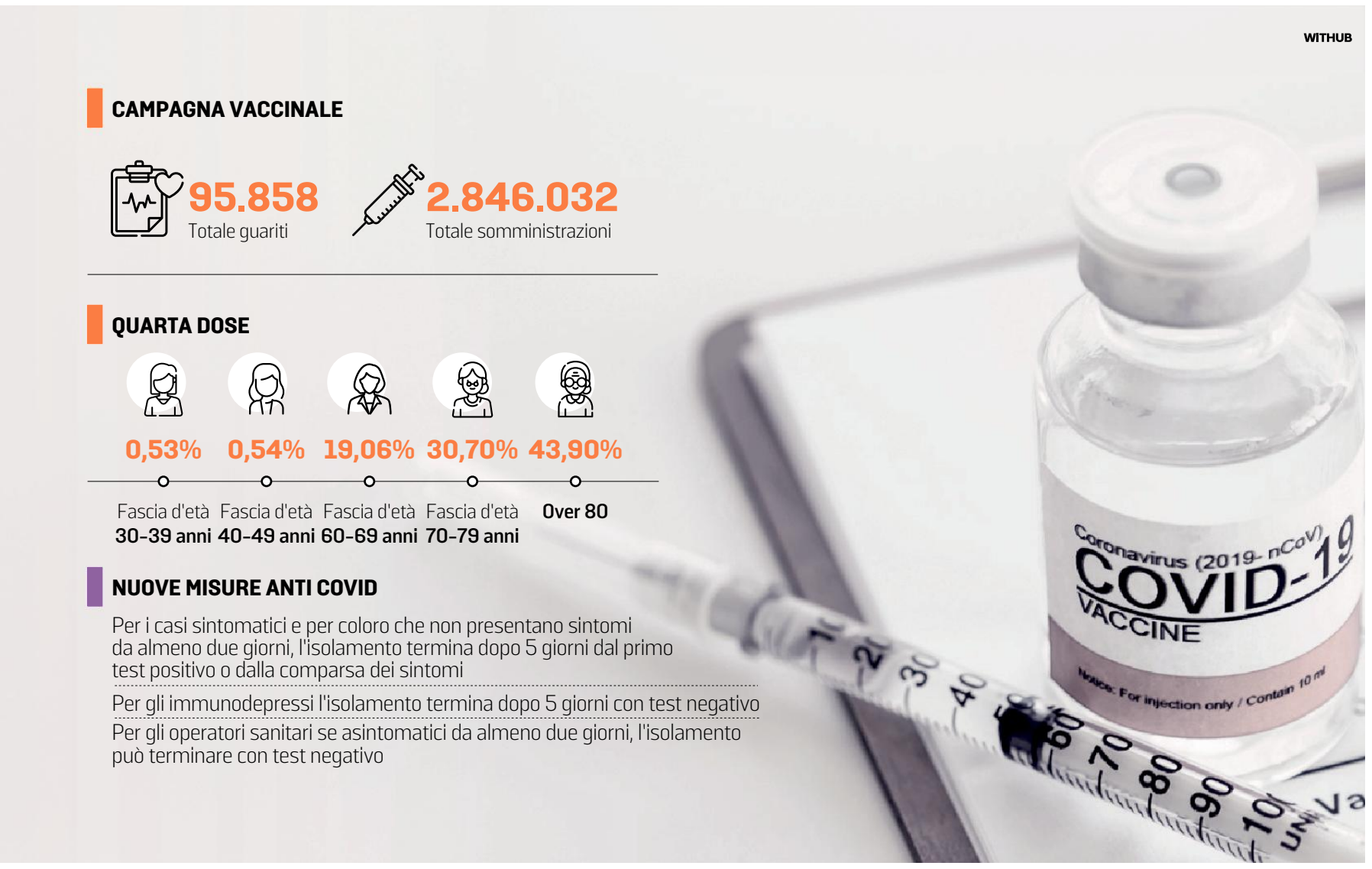
SCEGLI LA SCUOLA DI *LIMES.*
PER ESSERE PROTAGONISTA IN UN MONDO CHE CAMBIA

INVIA LA TUA CANDIDATURA ALLA PRIMA SCUOLA DI GEOPOLITICA E GOVERNO PER MANAGER E LAUREATI D'ECCELLENZA.

La Scuola di Limes nata per contribuire alla formazione della classe dirigente di oggi e di domani giunge alla III edizione. Dallo scoppio della guerra d'Ucraina stiamo vivendo un cambio di paradigma: la Scuola offre un metodo e strumenti per capire le crisi che ci circondano, per prendere decisioni fondate sugli interessi nazionali. Un approccio non accademico, arricchito dalle testimonianze di studiosi e protagonisti italiani e stranieri.

main partner LEONARDO EDISON TUNNEL EURALPIN LYON TURIN
partner Diplomatici CONFITARMA Confederazione Italiana Armatori
SCUOLA DI LIMES scuoladilimes.it

La pandemia in Friuli Venezia Giulia



rianti al momento non individuate. A tutto ciò si aggiungono gli effetti piuttosto severi dell'influenza.

LA CAMPAGNA VACCINALE

Parallelamente alle verifiche sulle disponibilità dei posti letto, la Regione sta riorganizzando i centri vaccinali per estendere, come indicato dal ministro, la copertura vaccinale del ciclo primario e dei richiami raccomandati tra coloro che ancora non hanno effettuato la prenotazione e tra i pazienti fragili. Non è esclusa la possibilità di combinare le vaccinazione contro il Covid e l'influenza. La circolare arrivata a Capodanno parla chiaro: «Sebbene l'evoluzione della pandemia sia imprevedibile, il nostro Paese deve prepararsi ad affrontare un inverno in cui si potrebbe osservare un aumentato impatto assistenziale attribuibile a diverse malattie respiratorie acute, prima fra tutte l'influenza, e alla possibile circolazione di nuove varianti di Sars-CoV2, determinato anche dai comportamenti individuali e dallo stato immunitario della popolazione». Inutile dire che l'uso della mascherina viene raccomandato nei luoghi chiusi e affollati.

Cinque persone sono ricoverate in terapia intensiva, 216 nei reparti di area medica

In una settimana da 2.997 a 3.129 casi, resta l'incognita varianti cinesi

L'ISOLAMENTO

Da inizio anno, rispetto a quelle applicate fino allo scorso dicembre, le misure anti Covid per gli asintomatici sono meno restrittive sia per quanto riguarda l'isolamento sia per l'autosorveglianza. I positivi asintomatici e chi non presenta sintomi da almeno due giorni possono uscire dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dal risultato del tampone, mentre per chi non ha mai avuto sintomi l'isolamento può finire prima dei 5 giorni se il test è negativo. L'isolamento termina dopo 5 giorni anche per gli immunodepressi con tampone negativo. Isolamento ridotto ai minimi termini pure per i sanitari: se sono asintomatici da almeno due giorni possono uscire non appena il test sarà negativo. In quest'ultimo caso l'obiettivo è farli rientrare al lavoro prima possibile per fronteggiare la carenza di medici e infermieri presente da tempo negli ospedali. E chi ha avuto contatti stretti con un positivo, al chiuso e in presenza di altre persone, deve indossare la mascherina fino al quinto giorno dal contatto. Lo stesso vale per gli operatori sanitari costretti a fare il tampone di controllo fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un caso confermato.

Riccardi: operiamo con prudenza senza drammatizzare e sottovalutare

L'obiettivo è farsi trovare pronti se la situazione peggiorerà

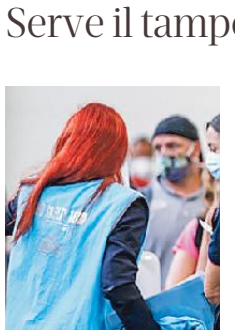
CONTROLLI IN AEROPORTO

L'impennata di casi registrata in Cina sta provocando un'onda di paura in tutto il mondo. I controlli sono scattati nei maggiori aeroporti italiani e a breve potrebbero essere estesi anche a Ronchi dei Legionari. «Ci stiamo organizzando per iniziare a fare i test in aeroporto» sottolinea Riccardi nel ricordare che la situazione cinese rende incerta la dinamica globale sulla possibile emergenza e soprattutto sulla diffusione di nuove varianti. Il ministro raccomanda, infatti, di aumentare l'attività di sequenziamento del virus per individuare le eventuali varianti. Anche se al momento non sono emerse nuove mutazioni del virus, l'attenzione resta alta perché, come recita la circolare, «è verosimile un aumento della pressione sui laboratori a causa di una maggiore circolazione stagionale dei virus respiratori». Da qui la necessità di rafforzare i sistemi di controllo. Il monitoraggio continua anche per garantire l'attività sanitaria ordinaria in sicurezza. Riccardi si sofferma su questo aspetto non senza ricordare che l'infezione è presente «con centinaia di nuovi casi al giorno e con oltre 200 ricoverati nei nostri ospedali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mascherina

Consigliata la Ffp2



Le mascherine riducono la trasmissione dei virus respiratori e se si registrasse un peggioramento epidemiologico con grave impatto clinico e sui servizi assistenziali, potrebbe essere indicato il loro uso in spazi chiusi, per proteggere le persone ad alto rischio di malattia grave. Nel caso di un sensibile peggioramento del quadro epidemiologico, si potrà valutare l'adozione temporanea di altre misure, come il lavoro da casa o la limitazione degli eventi con assembramenti. Lo prevede la circolare del ministro.

Gli arrivi

Serve il tampone

Tutti i viaggiatori in ingresso dalla Cina devono sottoporsi a un test antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto e se ciò non fosse possibile, entro 48 ore dall'ingresso in Italia, nell'azienda sanitaria di riferimento. Se l'esito è positivo scatta l'obbligo di sottoporsi immediatamente a un test molecolare ai fini del successivo sequenziamento e a isolamento fiduciario nel rispetto della normativa vigente.

CASE DI RIPOSO

Fondi per le rette

Li chiede il consigliere Conficoni: stop ai rincari, aiutiamo le famiglie

UDINE

«Il rincaro delle rette delle case di riposo era tanto prevedibile, quanto in parte risolvibile.

Le richieste di aiuto, in questi anni, sono state costanti e serie, come le nostre proposte per limitare il problema. A mancare, invece, è stata la volontà della Giunta di risolverlo: i 10 milioni stanziati a seguito dell'insistenza del Pd, si sapeva che non sarebbero bastati e per questo avevamo chiesto, in Stabilità, di aumentare il fondo per l'abbattimento delle rette, rimasto invariato rispetto al 2022 e, quindi, in parte eroso dall'inflazione». Con queste parole il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) commenta la situazione finanziaria delle case di riposo costrette, quesi tutte, ad aumentare le rette. Nella manovra di bilancio Conficoni aveva presentato un emendamento che prevedeva lo stanziamento di ulteriori 5 milioni di euro al fondo per l'abbattimento rette di Rsa e case di riposo, ma il provvedimento è stato respinto.

«Già lo scorso anno avevamo dovuto fare i conti con i primi aumenti, poi la situazione è peggiorata. In tutta la regione le strutture di assistenza stanno affrontando le conseguenze del caro bollette e a pagarne le conseguenze sono proprio le famiglie degli ospiti.

Peccato che dopo due assestamenti da oltre un miliardo e con un bilancio cresciuto di oltre 300 milioni di euro rispetto all'anno precedente, la Regione abbia ignorato il problema» insiste Conficoni, secondo il quale «la manovra di bilancio avrebbe dovuto tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, ma ancora le dinamiche politiche hanno prevalso sulle necessità della comunità».

Oltre ai 10 milioni già assegnati, la Regione ha consentito alle case di riposo di applicare rincari contenuti rispetto alle esigenze, in attesa di verificare se nei prossimi mesi la situazione migliorerà. A metà anno le aziende valuteranno se mantenere le rette invariate o se ritoccarle di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata

Mafalda De Marco ved. Baldassi

Lo annunciano i figli MAURIZIO e DARIO con le famiglie.
Si ringrazia il personale della Residenza Le Magnolie.
La saluteremo lunedì 9 gennaio, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2023

II ANNIVERSARIO

ING.

Vittorio Cattarini

Sempre nel pensiero.

MARINA

Trieste, 7 gennaio 2023

Gli organi sociali e i colleghi di MIB Trieste School of Management sono vicini a FEDERICA per la grave perdita del padre

Paolo Seganti

Trieste, 7 gennaio 2023

X ANNIVERSARIO

Jolanda Bartoli ved. Fermo

Sei sempre con noi dolce farfalla bianca.

Novella e Marinella

Trieste, 7 gennaio 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: AL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

Arezzo, un operaio voleva a distruggere l'abitazione del rivale con cui si scontrava: l'uomo è uscito e gli ha sparato

Prova a demolire la casa dei vicini Ucciso sulla ruspa a colpi di fucile

IL CASO

Filippo Fiorini

Le ragioni che hanno portato un uomo solitario a entrare in scontro con un'intera famiglia e poi il più anziano di questa famiglia a uccidere l'uomo solitario vanno cercate nelle settimane precedenti.

Non c'è stato alcun preavviso, nessuna ultima lite degenerata in tragedia, prima che Gezim Dodoli, albanese, 58 anni, prendesse la sua ruspa, precisamente un caricatore telescopico JCB, e la schiantasse di benna contro la casa isolata di Sandro Mugnai, 53enne, storico e amato fabbro di San Polo, frazione collinare di Arezzo, mentre lui, la moglie, i due figli, il cane Milo ed altre tre persone consumavano caffé e dolcetti nel dopocena della notte prima dell'Epifania.

La ruspa contro la casa di Sandro Mugnai, fabbro di San Polo, frazione di Arezzo. Al momento dell'azione, la sera del 5 gennaio, erano presenti moglie, figli e altre tre persone

Ma Mugnai, che di Dodoli era stato amico al punto da invitarlo spesso alla sua tavola, entrandoci però in scontro per i rumori che l'altro produceva lavorando o suonando la batteria di notte (nonché per i cattivi odori provenienti dalle sue attività), ha imbracciato il fucile, è uscito, ha sparato un primo colpo a terra e i successivi quattro su quello che di lì a qualche ora sarebbe stato portato via cadavere dalla medicina legale, mentre il macchinario era ancora in moto e incastrato contro il casolare.

Dopo la strage di Fidene, Roma, dove Claudio Campiti ha sfogato anni di rancore accumulato contro i membri del consorzio residenziale in cui viveva, uccidendo quattro persone e ferendone in modo grave due, un'altra diatriba tra vicini di casa passa dall'ambito del codice civile a quello del codice penale. Nello specifico, Mugnai si trova ora nel carcere San Benedetto di Arezzo con l'accusa di omicidio volontario, ma i suoi parenti (unici testimoni oculari), i compaesani e buona parte dei commentatori sui social invocano la legittima difesa, così come ha dichiarato lui stesso ai carabinieri: «Se non facevo così, non si fermava».

A suo favore, c'è il fatto che l'arma (caricata con cartucce da caccia grossa) fosse regolarmente detenuta, c'è il colpo d'avvertimento sparato a terra, c'è il fatto che lui stesso, insieme ai famigliari, abbia chiamato il 112, e poi che Dodoli abbia attaccato per primo. Inoltre, la ruspa di solito veniva parcheggiata nella parte alta della collina, mentre da martedì sera era stata portata vicino alle case, un elemento che può costituire indizio di premeditazione.

C'è stata proporzione tra la ruspa e il fucile? Per la legge, questo è importante. Il JCB 535 non è un mezzo da demolizione, serve a spostare ed alzare pesi.

Tuttavia, con la sua capacità di carico di 35 quintali e il motore da 110 cavalli, avrebbe potuto far crollare la vecchia casa in pietra dei Mugnai, che invece ha retto, riportando solo qualche danno alle arcate, ai soffitti e alle finiture in legno. L'azione, però, è stata fermata sul nascere e nessuno sa come poteva finire. Inoltre, i figli e la moglie del fabbro di paese, i quali hanno visto «tutti i piatti cadere dalla tavola» con il primo colpo di benna dato sulla porta di ingresso, sono convinti non fosse solo rabbia quella che muoveva Dodoli, «perché manovrando nel cortile, ha colpito tutte le quattro auto parcheggiate» e ora poste sotto sequestro, come anche lo stabile, che è stato dichiarato inagibile.

Sarà l'autopsia sul corpo di un uomo venuto da Seveso dopo un periodo in Germania, padre di due figli residenti altrove e proprietario di un macchinario che nuovo costa sui 50 mila euro, a stabilire se avesse assunto alcol o droghe prima di scatenarsi.

Intanto, Don Michele, parrocco di questa località di 219 abitanti, non ha dubbi: «Si è trattato di salvare due famiglie e Mugnai, che conosco da sempre ed è una persona perbene, deve aver pensato solo a quello».

Contro di lui, tuttavia, pesano le segnalazioni alla polizia locale per gli schiamazzi e i cattivi odori, da cui la pm Laura Taddei potrebbe dedurre un movente per il tenore della sua reazione ma, soprattutto, i quattro colpi andati a segno e le loro conseguenze irreparabili su chi un tempo era stato suo amico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Tregua a mano armata

Non regge il cessate il fuoco dichiarato unilateralmente da Putin per il Natale ortodosso
Bombardamenti in tutto il Paese

IL RACCONTO

Giovanni Pigni

Una "copertura" mirata a rallentare l'avanzata delle forze di Kyiv nell'Est dell'Ucraina. Così il presidente Volodymyr Zelensky ha definito l'annuncio del cessate il fuoco ordinato l'altro ieri dal Cremlino in occasione del Natale ortodosso. Nonostante la proposta di tregua, nata da un appello del patriarca di Mosca Kirill, sia stata subito respinta dalle autorità ucraine,

Nuove truppe e mezzi russi hanno raggiunto il contingente dislocato da Mosca in Bielorussia

il ministero della Difesa russo ha impartito un ordine di cessate il fuoco unilaterale da osservare su tutta la linea del fronte a partire da mezzogiorno di ieri fino alla mezzanotte di oggi.

Come era prevedibile, l'ordine non ha portato alla cessazione delle ostilità, che hanno proseguito tutta la giornata di ieri. Nelle ore precedenti all'inizio della "tregua", come riportano i canali Telegram filorussi, i mercenari del Gruppo Wagner avrebbero sfondato le difese delle forze armate ucraine a Soledar, una cittadina nei pressi di Bakhmut, dove da mesi infuria una battaglia sanguinosa. Nella mattinata, un attacco russo a una caserma dei pompieri a Kherson avrebbe causato diversi morti e feriti, secondo le autorità ucraine.

Le forze russe e quelle ucraine si sono accusate reciprocamente di avere continuato i bombardamenti. Qui a fianco, una casa colpita a Kherson; sotto la linea del fronte a Kreminna

Kyiv ha poi accusato la Russia di continuare i bombardamenti nel Donbass, mentre il leader prorusso Denis Pushilin ha dichiarato che si trattava di una risposta agli attacchi ucraini e che quindi non costituiva una violazione della tregua. Insomma il cessate il fuoco si è rivelato un'iniziativa morta sul nascere, che difficilmente avrebbe potuto essere realizzata, specialmente considerando lo scarso anticipo con il quale è stata annunciata. Non è dunque chiaro quale fosse la ratio dietro alla mossa del presidente russo Vladimir Putin: secondo l'amministrazione del presidente americano Joe Biden, lo zar starebbe cercando di guadagnare una «boccata di ossigeno» dopo i recenti insuccessi sul campo di battaglia. Per gli specialisti dell'Institute for the Study of War si tratta invece di un'operazione di influenza del Cremlino volta a danneggiare l'immagine del governo ucraino agli occhi dei credenti ortodossi. Ma qualsiasi sia la logica dietro alla decisione di Putin, potrebbe essersi ritorta contro di lui: l'annuncio del cessate il fuoco ha fatto infuriare la compagine più oltranzista della società russa, inclusi i blogger nazionalisti e i "corrispondenti di guerra", che l'hanno interpretata come un imperdonabile gesto di debolezza, quasi un tradimento. «Vladimir Vladimirovich ha compiuto un passo così audace e decisivo verso la sconfitta e la capitolazione nella guerra in corso, come non se n'erano ancora visti negli ultimi 10 mesi e mezzo della cosiddetta operazione militare speciale», ha scritto su Telegram Igor Girkin, ex leader dei separatisti filorussi, diventato negli ultimi mesi uno dei più feroci critici della strategia militare del Cremlino. «L'Aia applaude e comincia a preparare la cella», ha continuato Girkin sarcastico. Il governo di Kyiv, da parte sua, non vuole sentir parlare di tregue ed appare determinato a cavalcare l'onda dei successi militari ottenuti nel corso dello scorso autunno. «Vogliamo la continuazione della guerra fino a quando il piede dell'ultimo occupante lascerà il nostro territorio», ha detto il consigliere presidenziale ucraino Oleksiy Arestovich in una trasmissione su YouTube, ripresa dall'agenzia ucraina Unian. «Non ci sarà tregua fino ad allora, ma solo Himars sulle vostre teste», ha concluso minaccioso Arestovich, rivolgendosi agli invasori russi.

La retorica combattiva della leadership ucraina appare incoraggiata dal flusso di armi sempre più potenti fornite a Kyiv dai governi occidentali. «Il tempo del tabù nei confronti delle armi è passato», ha esultato ieri il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, applaudendo le nuove forniture annunciate nei giorni scorsi, che per la prima volta includono mezzi corazzati Bradley dagli Usa e carri leggeri AMX-10 RC dalla Francia. La Germania ha invece appena annunciato che fornirà all'Ucraina 40 mezzi corazzati Marder e una batteria antiaerea Patriot entro la fine di marzo. Intanto, la tensione diventa sempre più palpabile sul confine settentrionale dell'Ucraina. Ieri nuove truppe, equipaggiamento e mezzi russi hanno raggiunto il contingente dislocato da Mosca in Bielorussia qualche settimana fa. Il ministero della Difesa bielorusso ha giustificato la crescente concentrazione di truppe russe come necessaria ad assicurare la difesa dello Stato dell'Unione, l'entità sovranazionale formata da Russia e Bielorussia. Alcuni osservatori temono, invece, che proprio dalla Bielorussia si stia preparando la prossima offensiva del Cremlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Classici a Fumetti
Disney

INSIDE OUT

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 38
Dal 6 gennaio
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

LE ORIGINI DEL MALE
YOU-JEONG JEONG
Alla periferia di Seul, un uomo si sveglia ricoperto di sangue, senza nessun ricordo della notte precedente, con in casa il cadavere della madre ed è costretto ad avviare l'indagine più difficile: quella nella propria memoria.

Uscita 29
Dal 7 gennaio
8,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con
Corriere delle Alpi · la Nuova di Venezia e Mestre · il mattino di Padova · la tribuna di Treviso
Gazzetta di Mantova · la Provincia Pavese · la Sentinella del Canavese · Il Piccolo · Messaggero Veneto

Natura

In genere svernano nella laguna di Venezia o all'isola della Cona
Ma alcuni uccelli sono arrivati questa volta fin da Francia e Turchia

Il ritorno dei fenicotteri nel Parco naturalistico delle Saline di Sicciole Presenti 22 esemplari

COME IN UN QUADRO
UNA COLONIA DI FENICOTTERI ROSA
22 GLI ESEMPLARI AVVISTATI A SICCIOLE

LA STORIA

MAURO MANZIN

Sembra un quadro scaturito dalle pennellate del pittore romantico tedesco Caspar David Friedrich nella sua serie di tramonti, dove l'anima vaga tra le sfumature dal blu al grigio e medita sulla visione del gruppo di fenicotteri, appena accennati al rosa del loro piumaggio. Se ne stanno immobili, la zampa infilata nella fanghiglia della salina quasi a osservare il lento scorrere del tempo e della storia.

Un'impressione di gennaio, caldo, troppo caldo per essere vero, davanti allo scenario umido e scheletrico delle Saline di Sicciole e del suo Parco naturale. E, come molte volte ci riserva il destino, il ritorno dei fenicotteri rosa a Sicciole coincide in pratica con la fine della pandemia da Covid-19, quasi che questi magici uccelli migratori avessero voluto preservare la loro integrità virginale dalle insidie di un virus giunto, proprio come loro, da lontano.

Quest'anno nel Parco paesaggistico delle saline di Sicciole sono stati registrati 43.000 visitatori. Un buon 40 percento sono ospiti stranieri, principalmente di lingua tedesca. I visitatori nazionali provengono da tutta la Slovenia. La maggior parte sono scolaresche e gruppi di pensionati. E noi triestini che abitiamo "dietro l'angolo" non conosciamo questa piccola oasi di natura incontaminata dove il lavoro delle saline procede con i ritmi e le fatiche di centinaia di anni.

Tra il 2002 e il 2022, più di 770 mila persone hanno visitato il parco paesaggistico. Il direttore dell'azienda Soline, Klavdij Godnič, sottolinea che, ad eccezione del periodo di pandemia, le visite sono cresciute ogni anno.

Anche quest'anno il centro benessere Lepa Vida ha registrato il tutto esaurito. La stragrande maggioranza degli ospiti abitualmente visita solo le saline di Lera e solo un decimo visita il Museo delle Saline di Fontaniggia. È stato lo stesso quest'anno. Pertanto, nel Parco accolgono con favore l'abolizione del controllo al confine con la Croazia dopo l'ingresso di quest'ultima nell'Area Schengen. Fino ad ora, per visitare la zona di Fontaniggia, era necessario attraversare il confine sloveno, il che significava naturalmente aspettare al valico di frontiera durante la stagione, spiega Godnič: «Questo non accadrà più. Pertanto, mi aspetto che le visite a Fontaniggia miglioreranno nei prossimi anni grazie alla bellezza della natura».

L'ingresso nell'area Schengen della Croazia agevola la visita oltreconfine

I fenicotteri rosa offrono un'esperienza speciale in questi giorni. Dal 2005 gruppi più piccoli svernano regolarmente nelle saline di Sicciole. In totale, sono stati contati più di 1500 esemplari. L'anno scorso erano 60, ma nel gruppo di quest'anno ce ne sono meno, anche a causa dell'inverno più mite, e precisamente 22. La maggior parte dei fenicotteri sverna nella laguna veneziana o nell'oasi della Cona tra Monfalcone e Grado. Il supervisore alla conservazione della natura Iztok Škornik aggiunge: «Abbiamo informazioni che siamo riusciti a leggere sugli anelli di uccelli contrassegnati, che i fenicotteri volano anche dalla Francia, dalla Turchia e dall'Italia».

Il loro colore rosato si accentua quando volano in Sardegna dove trovano i granchi di cui sono ghiottissimi e che conferisce loro il classico pigmento sulle ali.

Comunque uno spettacolo unico della natura alle porte di casa nostra che ancora una volta ci ammonisce su che cosa, con la nostra antropizzazione, stiamo distruggendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e politica a Est

MOVIMENTI FINANZIARI IN SLOVENIA

Lubiana emette un bond sostenibile del valore di 1,25 miliardi di euro

La domanda ha superato i 10 miliardi: secondo gli investitori internazionale è indice di solidità del Paese

MAURO MANZIN

La Slovenia ha emesso con successo il secondo bond sostenibile decennale RS91 con scadenza 11 marzo 2033 e cedola del 3,625% del valore di 1,25 miliardi di euro. Ad annunciarlo è stato il ministero delle Finanze, aggiungendo che contestualmente ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario RS76, con scadenza 7 agosto 2045, e con cedola del 3,125% del valore di 250 milioni di euro.

«Con questa transazione riconoscibile, che include la seconda e allo stesso tempo la più grande emissione di un'obbligazione sostenibile slovena, la Slovenia è il primo Paese della regione ad entrare nel mercato dei capitali nel 2023. Una transazione di successo, in cui la domanda totale ha superato 10 miliardi di euro, è una prova evidente della fiducia degli investitori istituzionali nella Repubblica di Slovenia, in particolare nel suo ruolo nel finanziamento e nel raggiungimento di elevati obiettivi ambientali e sociali», ha affermato il ministero.

È la seconda volta che lo Stato emette obbligazioni sostenibili, che devono essere destinate esclusivamente al finanziamento di progetti sostenibili. «Gli afflussi dall'obbligazione sostenibile emessa sono destinati a finanziare investimenti che supportano obiettivi ambientali e sociali e promuovono e sviluppano il mercato nazionale e internazionale di obbligazioni verdi, sociali e/o sostenibili», spiega il ministero.

La maggior parte degli investitori in obbligazioni sostenibili proviene da Germania, Austria e Svizzera (28%), seguiti da Francia e Benelux (19,8%) e Regno Unito e Irlanda (13%), mentre l'11,5% sono investitori nazionali (sloveni). La metà degli investitori sono gestori di fondi, compagnie assicurative o fondi pensione, seguiti da banche (36,8%), banche centrali (10%) e fondi di venture capital (3,1%). La Slovenia ha

È stato emesso anche un prestito obbligazionario con scadenza 7 agosto 2045

emesso il suo primo bond sostenibile, anch'esso a 10 anni, a fine giugno 2021, e il valore dell'emissione è stato di un miliardo di euro. Il rendimento alla scadenza era dello 0,170% al momento dell'emissione e martedì, secondo il quotidiano Finance, era quotato a un rendimento richiesto del 3,64%. Secondo la legge sull'esecuzione dei bilanci per gli anni 2023 e 2024, lo Stato sloveno può prendere in prestito un totale di 4,97 miliardi di euro per il bilancio di quest'anno e 4,58 miliardi di euro per il bilancio del prossimo anno. Secondo il quotidiano Delo, gli 1,5 miliardi di euro raccolti saranno sufficienti a coprire il fabbisogno di bilancio del primo trimestre di quest'anno e a rifinanziare il debito in scadenza a fine marzo..

La Slovenia ha emesso con successo un bond sostenibile decennale con scadenza 11 marzo 2033 - rtvslo.si

Questo è il primo grande volume di prestiti dopo il cambio di governo e l'apparizione di Klemno Boštjančič alla guida del ministero delle Finanze. L'anno scorso, lo Stato ha preso in prestito 4,4 miliardi di euro, di cui 1,77 miliardi presi in prestito dopo l'insediamento del nuovo governo. Tuttavia, tutta l'indebitamento nella seconda metà dell'anno è stata effettuata su scala ridotta attraverso ulteriori emissioni di obbligazioni esistenti, o accettando offerte da singoli investitori interessati o sostituendo le obbligazioni con il rimborso anticipato del debito. Inoltre, lo Stato deve rifinanziare altri 1,24 miliardi di euro di obbligazioni. Ma questo rifinanziamento sarà importante anche nei futuri bilanci statali. Il tasso di interesse medio sulle obbligazioni che lo Stato dovrà rifinanziare è solo dell'1,16%. Il grosso del rifinanziamento avverrà alla fine di marzo, quando scadranno più di un miliardo di euro di obbligazioni RS83, con un tasso di interesse della cedola di appena lo 0,2%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Zagabria e Belgrado rinsaldano il dialogo

ZAGABRIA

Le migliori relazioni tra Croazia e Serbia sono di primario interesse per le due nazioni, ha detto oggi a Zagabria il ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić , dove è arrivato al tradizionale ricevimento natalizio del Consiglio nazionale serbo in occasione del Natale ortodosso. «Non la pensiamo allo stesso modo su molte questioni, ma dobbiamo parlare e raggiungere un accordo», ha sottolineato Dačić, dicendo che la sua visita a Zagabria è stata su iniziativa del presidente serbo Aleksandar Vučić. «Il simbolismo di queste festività ci ricorda valori senza tempo e, spero, comuni: pace, tolleranza e solidarietà. Le migliori relazioni tra la Repubblica di Croazia e la Serbia sono nell'interesse dei nostri due popoli, ma anche dell'intera regione», ha affermato Dačić e ha aggiunto: «Il mio arrivo rappresenta un messaggio forte sulla necessità di parlare e ridefinire gli attuali rapporti tra Belgrado e Zagabria». «La Croazia è stata vittima dell'aggressione del regime di Milošević, e quel fatto vive con noi, vive con le famiglie dei dispersi, con soldati, veterani e civili. Questa eredità è difficile», ha detto il premier croato Andrej Plenković. Ha aggiunto poi «che la riconciliazione deve basarsi sui fatti e ha annunciato che il governo farà di tutto per trovare i dispersi, ma anche per costruire ponti di solidarietà». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Vučić assicura che non si piegherà ai diktat internazionali neppure nel 2023

Il Cremlino continua il pressing sulla Serbia: «Alleanza più stretta contro le ingerenze»

FOCUS

STEFANO GIANTIN

Un anno difficilissimo, il 2023, durante il quale il Paese, da sempre in politica estera esempio di Giano bifronte, sarà messo sempre più sotto pressione e sarà obbligato a prendere decisioni sofferte e di lunga portata. Erano le previsioni per l'anno appena iniziato rese pubbliche più volte dalla leadership di Belgrado già nei mesi passati.

Previsioni che si stanno avverando nei minimi particolari – con la Russia, per la Serbia una delle stelle polari nell'agone internazionale, che sembra aver tutta l'intenzione di marcare il "suo" territorio nei Balcani. Lo confermano le rivelazioni di media belgradesi, come la televisione N1, che ha affermato che il Cremlino avrebbe esplicitamente chiesto a Belgrado di «non partecipare a conferenze internazionali che si tengano senza la presenza di rappresentanti della Federazione russa», in modo che Mosca possa contare anche "visivamente" su alleati fedeli che contrastino l'Occidente e i suoi tentativi di isolare ulteriormente la Russia.

A veicolare il messaggio sarebbe stato il potente ambasciatore russo a Belgrado, Aleksandar Bokan-Harcenko, durante un incontro con il ministro serbo degli Esteri, Ivica Dačić, vecchia volpe della politica serba, considerato da sempre vicino alla Russia. Bokan-Harcenko che ha fatto capire a Belgrado che Mosca sarebbe estremamente grata – anzi, si attenderebbe – che la Serbia desse forfait in svariati consessi internazionali, come l'importante secondo "Summit for Democracy", in agenda a marzo negli Usa ma anche in altri incontri a livello europeo, dove Mosca, aggressore in Ucraina, non sarà invitata o sarà trattata da paria.

L'incontro tra l'ambasciatore russo e il ministro degli E steri Dačić

Petizioni, quelle del Cremlino, che sottintendono che anche la Russia si prepara a un anno estremamente complicato. Il suo timore, pure quello che «gli Usa cerchino di espellere» Mosca addirittura «dalle Nazioni Unite, seguendo lo stesso principio che portò alla cacciata nel 1992» dell'allora Repubblica federativa jugoslava, avrebbe spiegato Bokan-Harcenko a Dačić, ha sostenuto la Tv N1, che ha specificato che Dačić ha reagito alle richieste promettendo che la Serbia risponderà «nello spirito delle relazioni amichevoli» con Mosca, da cui il Paese balcanico dipende per le forniture energetiche e per la difesa dei suoi interessi in Kosovo. Rivelazioni che sono corroborate da altre notizie, come gli auguri di buon anno arrivati sempre a Dačić dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. Lavrov che, in una missiva pubblicata in bella mostra sul sito del dicastero guidato da Dačić, ha lodato Belgrado per aver conservato anche «in circostanze difficili» la partnership con Mosca.

E ha anticipato appunto che Mosca intende mantenere e rafforzare con la nazione balcanica la già esistente «dinamica di cooperazione e lo stretto coordinamento dei passi da fare sull'arena internazionale». Parole che faranno sicuramente inquietare l'Occidente, in testa quella Ue a cui Belgrado continua ad ambire, che non smette di esercitare pressioni – crescenti – affinché la Serbia volti le spalle alla Russia e soprattutto imponga sanzioni contro Mosca. Difficile che ciò avvenga, anche perché la Serbia, con l'allargamento Ue al palo, considera tutto questo come delle «brutali» ingerenze «nei nostri affari interni», ha stigmatizzato in questi giorni il presidente serbo Vučić. Assicurando che non si piegherà alle pressioni internazionali, neppure nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

PARLA IL PRESIDENTE DI CONMFCOMMERCIO REGIONALE GIOVANNI DA POZZO

«Le imprese Fvg navigano a vista fra caro-energia e spirale dei prezzi»

«Incertezze dopo mesi di crescita causa il caro-bollette»
Nel'23 la provincia di Trieste crescerà di un modesto 0,1%

Luigi Dell'Olio / MILANO

Tra la recessione moderata e la crescita asfittica. Il nuovo anno non si annuncia di certo entusiasmante per le famiglie e le imprese, anche se l'impatto del caro-energia e della tendenza al rialzo dei tassi non si farà sentire su tutti allo stesso modo. La Cgia di Mestre stima che nel 2023 la provincia di Trieste crescerà di un modesto 0,1%, dopo un 2022 in cui il Pil è rimbalzato del 4,4%, mentre a Pordenone è attesa una contrazione nell'ordine dello 0,3% dopo un progresso del 2,4% nell'anno da poco concluso rispetto al 2021. L'associazione indica la causa principale nel caro bollette, che a sua volta traina l'inflazione, a ritmo elevato anche per la crescita delle altre materie prime. Lo scenario del Triveneto non è molto diverso dal resto del Paese, tanto che Confindustria stima un 2023 in stagnazione, con un'inflazione ancora su livelli sensibilmente superiori a quelli degli ultimi lustri.

Per i costi energetici delle imprese italiane è previsto un aumento di 110 miliardi di euro nella media del 2022 rispetto ai valori pre-pandemia. Indica nel caro-energia il maggiore freno alla crescita Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Friuli Venezia Giulia e vice presidente a livello nazionale. «Siamo in uno scenario in cui si naviga a vista. Per il 2022 le previsioni dei centri studi più accreditati indicavano una crescita inferiore a quella che si è realizzata e non ci resta che sperare che questo avvenga anche nel nuovo anno», sottolinea. Un clima di incertezza che non fa certo bene né alle imprese, chiamate a prendere decisioni in tema di investimenti, né ai consumi delle famiglie. «Veniamo da parecchi mesi in crescita per l'economia del territorio, con il turismo che continua a sorprendere positivamente. La regione ha fondamentali robusti, ma ciò che accade da noi non può che risentire del clima generale. Per l'intero 2023 molto dipenderà dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e dalle decisioni che verranno prese dalla Banca centrale europea in merito ai tassi», aggiunge Da Pozzo.

Un'azienda calzaturiera. Sopra Giovanni Da Pozzo

Secondo Confindustria, la spesa delle famiglie italiane dovrebbe essere cresciuta del 3,1% nell'anno da poco concluso, dopo il rimbalzo del +5,2% nel 2021, per poi rimanere sostanzialmente piatta nel 2023. Mentre tra le imprese si salveranno coloro che riusciranno a trasmettere a valle i maggiori costi di approvvigionamento, i consumatori costituiscono infatti l'ultimo anello della catena. Il tutto a fronte di una dinamica salariale che non cresce, se non nei casi isolati di bonus assegnati dalle singole aziende ai propri dipendenti. Il Codacons prevede che la stangata sulle bollette di luce e gas degli italiani raggiungerà nel 2023 si attesterà in media a quota 4.724 euro a famiglia, con un incremento di spesa

> L'obiettivo del nuovo anno resta quello di superare una fase recessiva

di quasi 2.500 euro rispetto alle tariffe in vigore a fine 2021, prima cioè che iniziasse la vorticosa corsa al rialzo dei prezzi. Un po' più ottimista è Prometeia, che per la Penisola si attende nel 2023 un Pil in progresso di quattro punti decimali, tre in più della precedente stima. Dopo un 2022 con l'inflazione media all'8,4%, ma in costante accelerazione (11,8% a novembre), il centro studi si attende una rapida inversione di rotta a breve, tanto da chiudere il prossimo anno con i prezzi al consumo mediamente in rialzo del 5,8%. In ogni caso, i costi energetici rimarranno strutturalmente più alti rispetto al passato e famiglie e imprese dovranno adattare le proprie abitudini di consumo a questo cambiamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA CON I FRANCESI DI NAVAL GROUP

Fincantieri in pole per le corvette della Marina greca

Fincanrtieri in partita per le corvette greche

TRIESTE

Fiammata di Fincantieri in Borsa sull'ipotesi che la società possa aggiudicarsi le corvette della Marina greca. I titoli hanno chiuso con un progresso del 2% a 0,57euro. Secondo il Sole 24 Ore il gruppo triestino sarebbe in pole position in una partita che a Parigi consideravano già chiusa, dopo il contratto che l'anno scorso Atene ha siglato con la francese Naval Group per la costruzione di quattro fregate di difesa e di intervento (Fdi). Nel dettaglio in ballo c'è la realizzazione di tre corvette, più l'opzione per una quarta nave, con il governo di Atene intenzionato a spendere fino a 1,5 miliardi di euro. Nell'ultimo periodo a rimescolare le carte è stata l'allettante offerta di Fincantieri, che mette insieme la qualità della piattaforma militare con un forte assist al sistema produttivo locale. Grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto nelle scorse settimane con i cantieri greci gestiti dall'americana Onex, il gruppo guidato da Pierroberto Folgiero si è infatti impegnato a costruire, in caso di aggiudicazione della commessa, due navi più l'eventuale opzione nel sito ellenico di Elefsis (mentre l'unità capoclasse sarà costruita in Italia, con avvio dei lavori a Riva Trigoso) ed è pronto a trasferire al personale greco impegnato in quei cantieri il know-how e la tecnologia necessari per costruire le nuove corvette. Con un investimento, da parte del socio americano di Onex, stimato in 80 milioni di euro e una ricaduta, in termini occupazionali, di 2.500 nuovi posti di lavoro tra diretti e indotto.

Tra l'altro, secondo Il Sole 24 Ore, anche da un punto di vista tecnico la proposta di Fincantieri pare superiore a quella di Naval Group, che dalla sua ha tuttavia un forte supporto governativo. Cosa non da poco considerando che Atene adotterà decisioni tenendo conto anche dei propri interessi di politica estera. Tuttavia, per il governo greco affidare la commessa a Fincantieri potrebbe rappresentare una mossa anche per allargare la rete di alleati occidentali al di là della Francia. Gli analisti di Equita hanno commentato che «dopo i recenti accordi con il gruppo americano Onex per la gestione dei cantieri greci di Elefsis (che verranno utilizzati per la costruzione delle navi), riteniamo che Fincantieri abbia buone chance di vedersi assegnato l'ordine».

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I piani di sviluppo dell'azienda di Muggia

Marlin, vernici per la nautica in nome di Hemingway

MUGGIA

Marlin è l'enorme pesce (il più grande della sua vita) che il vecchio pescatore cubano Santiago - dopo una furiosa lotta in mare aperto - riesce a catturare. Così nel racconto di Ernest Hemingway, "Il vecchio e il mare".

Marlin Srl è anche il nome di una società di Muggia che ha partecipato nello scorso autunno al Salone nautico di Genova con uno stand dove ha esposto i suoi prodotti antivegetativi per carene, eliche e vernici marine. L'azienda, con una tradizione ormai decennale alle spalle, è oggi arrivata alla seconda generazione.

Matteo Pesle e la madre Sandra

L'impresa venne infatti fondata a Trieste nel 1982 dal dottor Lucio Pesle. Allora si chiamava Rosandra. Nel 1992 in seguito all'aumento delle dimensioni aziendali e dei volumi di vendita, si sposta dal capoluogo nell'attuale stabilimento di Muggia prendendo il nuovo nome. Nel settore, di nicchia, la Marlin è sinonimo di innovazione e qualità nel campo dei prodotti marini antivegetativi e delle vernici per la nautica in genere. «Tra i nostri punti di forza – racconta Matteo Pesle, il figlio del fondatore che guida l'azienda - c'è la grande flessibilità data dalla nostra dimensione familiare».

In particolare, sotto l'aspetto tecnico e commerciale, la Marlin è altamente specializzata nella produzione di vernici antivegetative. Fin dal 1997, da Muggia sono stati proposti antivegetativi senza biocidi a base di silicone per il mercato della nautica. «Oggi - conclude Pesle – continuiamo la nostra ricerca per sviluppare una linea completa di prodotti a base di acqua per ridurre l'uso di solventi e di emissioni. Inoltre produciamo una gamma completa di vernici green per la nautica».

FRANCO VERGNANO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DELTA COMMANDER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	**ore 7.00**
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	**ore 14.00**

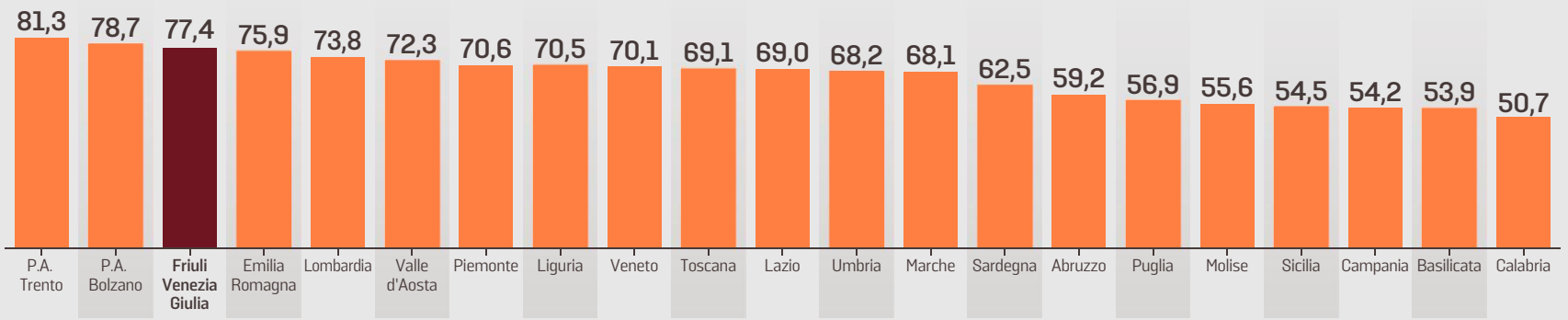
IN PARTENZA

MANDO	DA RADA A GIOIA TAURO	**ore 11.00**

Il rapporto

IL WELFARE ITALIA INDEX 2022

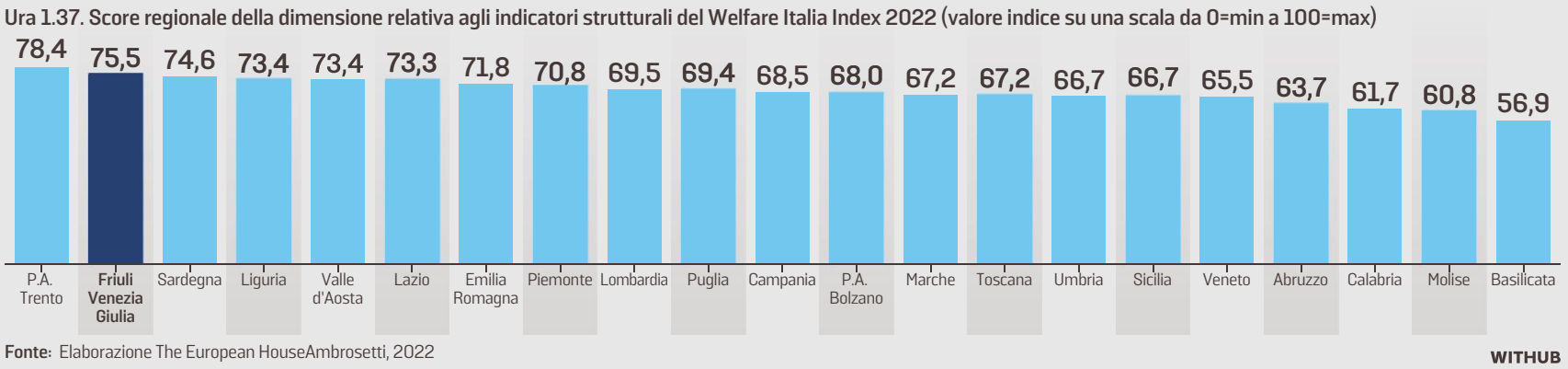
Classifica del Welfare Italia Index 2022 (valore indice su una scala da 0=min a 100=max)



Fonte: Elaborazione The European HouseAmbrosetti, 2022

LA SPESA SOCIALE

Ura 1.37. Score regionale della dimensione relativa agli indicatori strutturali del Welfare Italia Index 2022 (valore indice su una scala da 0=min a 100=max)



Fonte: Elaborazione The European HouseAmbrosetti, 2022

WITHUB

Indagine realizzata dal gruppo Unipol in collaborazione con The European house Ambrosetti

L'Italia del welfare è divisa in due Il Friuli Venezia Giulia sale sul podio

PIERCARLO FIUMANÒ

Sul fronte del welfare e della protezione sociale l'Italia è spaccata in due. Il rapporto Welfare Italia Index, realizzato dal gruppo Unipol in collaborazione con The European house Ambrosetti, cerca di capire come le regioni rispondono alle esigenze di welfare dei cittadini, mettendo insieme 22 indicatori, tra cui povertà, disoccupazione, Neet, aspettative di vita, sussidi, spesa sanitaria pubblica e privata: «Nella difficile transizione del post-pandemia ci sono le potenzialità per avviare un ciclo virtuoso di crescita e intervenire su alcune criticità strutturali del Paese e del suo sistema di welfare», spiega il rapporto.

RIMBALZO DELLA SPESA

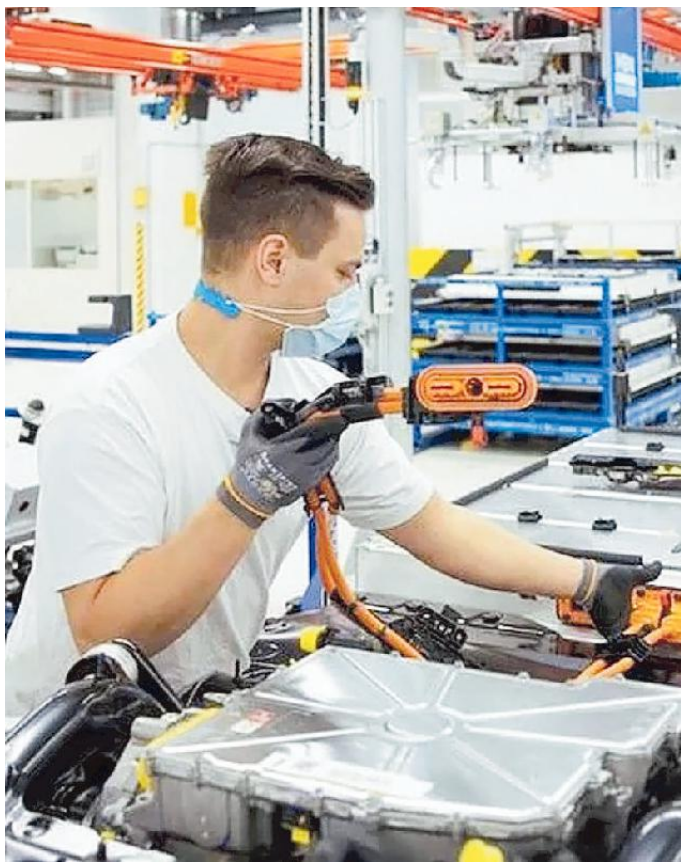
La guerra in Ucraina, l'aumento del costo delle materie prime, il caro energia e la conseguente crescita anomala dell'inflazione hanno però messo in crisi le aspettative di ripresa nel nuovo anno: la spesa per il welfare, ancora di più sotto sotto stress, lo scorso anno è balzata a quota 615 miliardi (+18 miliardi rispetto al 2021dell'epoca pre-Covid). Secondo le stime del rapporto, l'aumento generalizzato della spesa in welfare indotto dalla pandemia continua: dopo la crescita di 46 miliardi di euro nel 2020, tra il 2021 e il 2022 la spesa per sanità, politiche sociali, previdenza e istruzione è aumentata di ulteriori 22 miliardi, di cui 18 solo lo scorso anno: «In termini relativi, la previdenza continua ad assorbire circa la metà della spesa (48,4%), seguita dalla sanità (21,8%), dalle politiche sociali (18,2%) e dall'istruzione che rappresenta l'11,9% con 71,4 miliardi spesi (+1,9%).

COSTI PER LE FAMIGLIE

Non potendo risparmiare sulle spese essenziali, le famiglie sono dunque costrette a tagliare altre voci di spesa del bilancio: «Il reddito disponibile delle famiglie per le spese non necessarie alla sussistenza è già stato più che decimato dall'inflazione, riducendosi del 20,7%, ovvero 15,7 punti percentuali in più del quintile più ricco (-5,0%)». Nel report Unipol Ambrosetti si fanno alcuni calcoli: considerando una bolletta luce e gas media a famiglia di 2.900 euro nel 2022 (+65% vs. 2021), il valore complessive delle bollette che rischiano di essere pagate in ritardo ammonta a circa 9,8 miliardi».

PESA ANCHE L'EFFETTO PREZZI

Considerando un'inflazione pari al 6,6%, il Think Tank Welfare, Italia stima che l'aumento del costo della vita – in assenza di integrazioni da parte dello Stato – potrebbe portare oltre 300 mila nuove famiglie in povertà assoluta, raggiungendo un tasso del 8,8%. In altre parole, l'impatto negativo dell'inflazione sulla povertà sarebbe maggiore rispetto all'impatto positivo della crescita economica».



Un giovane operaio al lavoro in uno stabilimento industriale

DIVARIO FRA LE REGIONI

Scendendo nel dettaglio e quindi anche della nostra regione, gli indicatori del Welfare Italia index considerano sia le risorse di spesa (e qui il vantaggio delle Province autonome è indubbio) che i fattori strutturali. Il sistema più virtuoso nel Paese è formato dalla provincia autonoma di Trento che conquista 81,3 punti, seguita da Bolzano con 78,7 e dal Friuli Venezia Giulia con 77,4. Nella classifica sugli indicatori di spesa, complessivamente, al primo posto si conferma la pubblica amministrazione di Trento con 78,4 punti, seguita dal Friuli-Venezia Giulia (75,5 punti), mentre nella parte inferiore della classifica si posiziona la Basilicata (56,9 punti), con un distacco di quasi 4 punti dalla penultima (Molise).

SANITÀ E ISTRUZIONE

Nella spesa sanitaria privata pro-capite tra la regione che spende di più e quella che spende di meno c'è un grosso divario: in Lombardia si arriva a 709,1 euro, mentre la Basilicata precipita a 274,4 euro. Nel 2020, la spesa media italiana, pari a 520 euro pro-capite, funge da "spartiacque" tra il Nord e il Sud del Paese. Il Friuli Venezia Giulia si piazza al decimo posto con 527 euro.

Gran parte dei beneficiari dei Fondi Sanitari Integrativi si concentra nelle Regioni del Centro Nord, dove più forte è la presenza del Servizio sanitario e dove si concentrano il maggior numero di imprese, di lavoratori e il reddito è mediamente più alto. Un altro pilastro del welfare è l'istruzione privata che secondo gli ultimi dati disponibili sul database Eurostat vale circa 5,4 miliardi il 6,8% della spesa totale in istruzione.

IL CAPITALE UMANO

Un aspetto critico riguarda il capitale umano perso (e non recuperato) dal nostro Paese: dei 121mila italiani che hanno lasciato l'Italia nel 2020, il 26% (circa 31mila persone) possedeva la laurea o un titolo di studio superiore e, allo stesso tempo, la percentuale di laureati stranieri nel Paese (13,3%) è la più bassa nell'intera area Ocse (media del 40,8%). Su tutto incide il crollo demografico. Le conseguenze? «Nel breve-medio termine, per l'Italia, avere tanti anziani e pochi giovani significa avere un'economia che non cresce e che mette a rischio la tenuta del welfare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE 22 VOCI

Gli indicatori

Il rapporto Welfare Italia Index, realizzato dal gruppo Unipol in collaborazione con The European house Ambrosetti, presentato nel corso dell'evento del think tank "Welfare, Italia". L'Index ha analizzato la capacità delle regioni di rispondere alle esigenze di welfare dei cittadini, mettendo insieme 22 indicatori tra cui: povertà, disoccupazione, Neet, aspettative di vita, sussidi, spesa sanitaria pubblica e privata.

LA SPESA

Il post-pandemia

Secondo le stime, l'aumento generalizzato della spesa in welfare indotto dalla pandemia continua: dopo la crescita di 46 miliardi di euro nel 2020, tra il 2021 e il 2022 la spesa per sanità, politiche sociali, previdenza e istruzione è aumentata di ulteriori 22 miliardi, di cui 18 solo nel 2022. In termini relativi, la previdenza continua ad assorbire circa la metà della spesa in welfare (48,4%), seguita dalla sanità (21,8%).

MERCATO DEL LAVORO

Cervelli in fuga

Un aspetto critico riguarda il capitale umano perso (e non recuperato) dal nostro Paese: dei 121mila italiani che hanno lasciato l'Italia nel 2020, il 26% (circa 31mila persone) possedeva la laurea o un titolo di studio superiore e, allo stesso tempo, la percentuale di laureati stranieri nel Paese (13,3%) è la più bassa nell'intera area Ocse. Uno scenario aggravato dalla crisi demografica e dal crollo delle nascite.

L'amministratore delegato di Stellantis: «I governi devono sostengano la classe media»

Tavares: con l'elettrico costi su del 40%

Alberto Simoni
INVIATO A LAS VEGAS

Il ragionamento di Carlos Tavares, ceo di Stellantis, è lineare come i due prototipi (il pickup truck RAM 1500 completamente elettrico e il Peugeot Inception Concept) che poco prima nella Ballroom del Venetian di Las Vegas ha presentato alla platea del Ces, la fiera tecnologica che ogni anno trasforma il Nevada in un'incubatrice di novità hi tech. L'industria automobilistica, dice il manager, deve assorbire il 40% di costi più alti per transitare all'elettrico e se il mercato si contrae, tutti ne pagherebbero le conseguenze in termini di perdita di posti di lavoro e di frenata della transizione verde. Serve – è la sollecitazione che giunge da Las Vegas – una presa di coscienza e un intervento dei governi. A ogni livello.

Per questo dinanzi a un gruppo di giornali internazionali, a margine del keynote speech, Tavares ha spiegato che è interesse diretto dei governi, compreso quello italiano, sostenere le dimensioni del mercato dell'automobile poiché se questo non dovesse tornare a macinare i numeri del periodo pre-pandemia, "scelte impopolari" diventerebbero necessarie, ovvero la chiusura degli stabilimenti.

Un esempio è quanto sta accadendo in Illinois, dove in febbraio finirà di operare una fabbrica di assemblamento della Jeep e 1200 persone resteranno a casa o saranno in parte ricollocate. Stellantis attribuisce la chiusura proprio agli aumenti legati alla produzione di auto elettriche.

Tavares ha offerto anche un rimedio, un'idea per rafforzare le dimensioni e la struttura del mercato: ovvero quello di sussidiare direttamente le tasche dei consumatori "almeno fino al 2030 al termine della transizione verso l'elettrico".

La strada – riconosce – è tortuosa poiché i bilanci e il peso del debito pubblico alimentato dall'inflazione e dal rialzo di tassi di interesse per contrastarla, hanno reso difficile attingere alle risorse pubbliche. Una riflessione che vale in particolare per le nazioni europee. Se non si potesse imboccare questo percorso, sarebbe però già qualcosa, ragiona il manager del gruppo franco-italiano, che i «governi non limitassero le attività imponendo restrizioni e regole che riducono il mercato». È infatti in una condizione di mercato ospitale e non ostile che Tavares vede le chance di abbattere i costi: fissi, variabili e di distribuzione. L'inflazione sta contaminando quelli variabili e sabotando il ritorno a una produttività sostenuta e sostenibile.

In questo contesto il Ceo di Stellantis più volte si è soffermato, citandola, sulla classe media: è questa fascia, maggioritaria nelle società occidentali, quella che deve avere accesso alle vetture elettriche. «Rendere queste macchine appetibili e accessibili è fondamentale, altrimenti se la classe media non può permettersi le vetture il mercato si restringe per tutti».

L'Ad di Stellantis, Carlos Tavares

Quello della possibilità di acquistare auto elettriche a costi contenuti è una questione che Tavares ha evidenziato anche in riferimento alla situazione del mercato italiano. «In Italia c'è il segmento B più grande d'Europa, la questione del potersi permettere o meno un'auto è qui molto importante sia oggi come in prospettiva di un'elettrificazione massiccia del parco auto».

Se il grande pubblico non compra più le auto, le compagnie sono costrette ad adeguarsi, tagliando la produzione, e quindi stabilimenti e posti di lavoro. «La scelta – ha spiegato Tavares - la devono fare i cittadini. Se non vogliono più la mobilità attraverso le auto, ci adegueremo. Quando incontro i capi di stato e di governo e mi chiedono degli impianti di produzione, io rispondo sempre: viste le capacità del mio team, ho fiducia nel fatto che possiamo difendere la nostra quota di mercato. Le mie necessità però dipendendo dalla dimensione del mercato nel suo complesso e ciò dipende dalle vostre decisioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-1-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,98	-0,33	5,98	6,12	4,18	158,7
Acea	13,57	0,97	13,21	13,63	5,03	2.889,9
Acinque	2,09	-0,48	2,05	2,1	1,46	412,4
Adidas ag	140	0,7	127,74	140	8,95	29.290,3
Adv Micro Devices	57,92	-3,5	57,92	61,41	-3,47	54.837,4
Aedes	0,2895	-	0,2895	0,29	-0,34	76,2
Aeffe	1,292	0,94	1,256	1,292	4,36	138,7
Aegon	4,881	1,31	4,798	4,881	1,73	770,3
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	0,26	7,68	7,8	-0	281,8
Ageas	42,25	0,33	41,57	42,25	2,08	99.357,7
Ahold Del	27,28	-	26,92	27,28	0,39	3.251,5
Air France Klm	1,3725	0,66	1,2575	1,3725	11,59	588,3
Airbus	120	2,65	113,72	120	7,62	92.721,4
Alerion	31,8	-	31,65	33,1	-1,24	1.724,5
Algowatt	0,62	20,62	0,48	0,62	23,51	27,5
Alkemy	10,96	0,55	10,9	11,18	-0,54	62,3
Allianz	211,5	1,22	202,9	211,5	4,73	95.999,9
Alphabet cl A	81,47	-0,72	81,47	84,41	-0,22	24.281,7
Alphabet Classe C	82,44	-0,73	82,44	84,75	0,56	28.811,1
Amazon	79,3	-0,14	79,3	80,65	2,36	38.212,5
Amgen	254,4	2,05	244,8	254,4	4,13	185.629,3
Amplifon	27,1	0,41	26,99	27,74	-2,59	6.135,1
Anheuser-Busch	57,52	-	56,9	57,52	2,31	92.506,1
Anima Holding	3,88	1,46	3,774	3,88	3,69	1.344,5
Antares V	8,4	0,96	8,25	8,49	4,61	580,6
Apple	120,3	0,03	118,66	124,04	0,4	621.376,9
Aquafil	6,12	-1,45	5,96	6,21	-0,33	262,1
Ariston Holding	10,07	-1,27	9,625	10,2	4,68	1.069,3
Ascopiave	2,535	0,2	2,43	2,55	5,85	594,2
ASML Holding	551,6	2,09	515,7	551,6	9,08	239.026,8
Autogrill	6,56	-0,12	6,49	6,588	1,52	2.525,8
Autos Meridionali	11,35	-2,16	11,35	12,8	-1,3	49,7
Avio	10,68	2,69	9,78	10,68	11,6	281,5
Axa	26,96	0,92	26,49	27,1	2,49	56.323,7
Azimut	21,31	-0,05	21,19	21,65	1,82	3.052,8
A2a	1,3075	1,36	1,2665	1,3075	5,02	4.096,3
B						
B Desio e Brianza	3,14	0,32	3,07	3,14	2,95	421,9
B Ifis	14,03	0,07	13,44	14,03	5,41	755
B M.Paschi Siena	1,9858	-0,04	1,9858	2,063	3,18	2.501,5
B P di Sondrio	4,04	0,45	3,834	4,04	6,88	1.831,7
B Profilo	0,2	1,11	0,1978	0,2	1,01	135,6
B Sistema	1,59	0,25	1,526	1,59	3,92	127,9
Banca Generali	33,29	1,03	32,39	33,34	3,84	3.890
Banco Bpm	3,641	-	3,425	3,641	9,21	5.516,8
Banco Santander	3,037	2,29	2,843	3,037	8,27	49.005,5
Basf	52,69	1,88	48,06	52,69	13,31	48.639,6
Basicnet	5,46	-1,62	5,33	5,55	2,82	294,8
Bastogi	0,628	1,62	0,618	0,63	-0,32	77,6
Bayer	50,4	1,19	49,385	50,4	1,87	38.522,8
BB Biotech	58,4	0,34	56,9	58,4	3,36	3.235,4
BBVA	6,138	-	5,772	6,138	8,48	40.927,5
B&C Speakers	12,5	-0,4	12,5	12,7	-0,79	137,5
Bca Mediolanum	8,126	1,32	7,896	8,126	4,21	6.037
Beghelli	0,308	3,36	0,282	0,308	8,83	61,6
Beiersdorf AG	108,45	-	107,05	108,45	0,7	27.329,4
Best Buy Co Us	74	-	74	74	-0	16.847,6
B.F.	3,87	1,04	3,81	3,88	0,52	723,9
Bff Bank	7,94	0,7	7,455	7,94	7,15	1.473,2
Bialetti Industrie	0,2755	2,04	0,27	0,276	1,85	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,64	1,04	13	13,64	7,57	373,8
Bioera	0,408	-0,24	0,408	0,421	-5,01	1,3
Bmw	89,57	0,71	85,64	89,57	6,2	53.920,7
Bnp Paribas	59	0,92	54,67	59	10,69	53.813,7
Borgosesia	0,752	1,62	0,724	0,752	6,21	35,9
Bper Banca	2,083	2,61	1,9595	2,083	8,57	2.949,2
Brembo	10,95	2,53	10,49	10,95	4,78	3.656,4
Brioschi	0,0762	2,97	0,0728	0,0762	2,97	60
Brunello Cucinelli	70,05	-	67,2	70,05	1,37	4.763,4
Buzzi Unicem	19,15	1,32	18,295	19,15	6,39	3.688,8
C						
Cairo Communication	1,514	-0,13	1,494	1,54	1,75	203,5
Caleffi	1,085	-	1,04	1,085	6,37	17
Caltagirone	3,18	-	3,11	3,2	1,6	382
Caltagirone Editore	0,968	-	0,968	0,968	0,21	121
Campari	9,784	1,62	9,558	9,82	3,16	11.365,1
Carel Industries	23	0,88	22,8	23,5	-2,13	2.300
Cellularline	2,99	1,01	2,92	2,99	0,67	65,4
Cembre	30,4	0,33	30,2	30,9	-0,98	516,8
Cementir Holding	6,28	1,29	6,2	6,28	2,28	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,87	-1,37	2,86	2,91	-2,38	40,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	6,56	0,061	0,065	5,52	6
Cir	0,444	1,02	0,4395	0,4495	2,19	491,6
Civitanavi S	3,435	1,93	3,37	3,505	-0,72	105,7
Class Editori	0,0854	0,23	0,0852	0,088	1,67	23,6
Cnh Industrial	15,69	1,45	15,23	15,69	4,84	21.407,4
Coinbase Global	31,13	-3,61	31,13	35,355	-5,55	5.404,5
Commerzbank	9,45	-	8,83	9,474	7,51	11.834,8
Conafi	0,418	0,97	0,414	0,419	-1,65	15,4
Continental AG	62,94	0,96	59	62,94	14,77	12.588,4
Covivio	57,85	-1,03	57,05	58,85	3,67	5.483,4
Credem	7,05	0,71	6,66	7,05	6,33	2.406,3
Credit Agricole	10,5	0,48	10,04	10,5	6,73	23.376,6
Csp International	0,366	0,27	0,359	0,377	3,39	14,6
D						
D'Amico	0,3615	-2,3	0,3615	0,397	-3,08	448,6
Danieli & C	21,6	1,89	21,2	21,6	3,85	883
Danieli & C Rsp	15,4	2,94	14,54	15,4	7,54	622,5
Datalogic	9,17	0,27	8,54	9,19	10,15	536
Dea Capital	1,48	-	1,48	1,48	-0,13	392,3
De'Longhi	22,38	-0,18	21,88	22,42	6,67	3.378,9
Deutsche Bank	11,602	0,89	10,986	11,726	9,45	6.623,1
Deutsche Borse AG	156,4	-2,77	156,4	162,5	-3,75	30.185,2
Deutsche Lufthansa AG	8,29	-0,72	7,877	8,35	6,65	3.864,4
Deutsche Post AG	36,475	-1,37	35,93	36,98	2,73	44.235,2
Deutsche Telekom	19,68	2,35	18,928	19,68	9,33	85.830,8
Diasorin	126,5	-0,55	126,5	129,85	-2,99	7.077,5
Digital Bros	23,08	0,35	22,5	23,32	2,94	329,1
doValue	7,68	0,92	7,27	7,68	7,26	614,4
E						
Edison Rsp	1,41	-1,4	1,375	1,435	3,68	154,5
Eems	0,0528	1,93	0,0518	0,0528	-0,75	24,5
El En	14,43	-0,62	14,12	14,52	1,26	1.151,9
Elica	2,98	-0,67	2,98	3,02	0,34	188,7
Emak	1,256	0,48	1,186	1,256	7,72	205,9
Enav	4,088	0,34	3,986	4,088	3,23	2.214,7
Enel	5,601	2,25	5,171	5,601	11,35	56.943,6
Enervit	3,29	0,61	3,23	3,29	0,92	58,6
Engie	12,968	-2,98	12,968	13,6	-3,61	28.447,2
Eni	13,838	1,69	13,576	13,838	4,15	49.422,3
E.On	9,938	1,04	9,444	9,98	6,61	19.885,9
Eprice	0,009	-	0,0088	0,009	-0	3,5
Equita Group	3,73	-0,8	3,65	3,76	2,47	190
Erg	28,06	0,43	27,94	29,22	-3,11	4.218
Esprinet	6,97	-0,07	6,9	6,975	3,49	351,4
Essilorluxottica	175,7	0,98	170,05	175,7	3,96	38.312,6
Eukedos	1,245	-	1,205	1,245	-0	28,3
Eurotech	3,034	1,2	2,908	3,034	5,94	107,8
Evonik Industries AG	19,7	-	18,01	19,7	9,38	9.180,2
Exprivia	1,432	3,17	1,378	1,432	4,22	74,3
F						
Fauregia	16,985	1,22	15,44	16,985	20,06	2.345,9
Ferrari	208,9	1,46	202,5	208,9	4,35	40.510,6
Fidia	1,51	-	1,49	1,535	0,33	10,5
Fiera Milano	3,15	2,27	2,95	3,15	8,62	226,5
Fila	7,01	-0,28	7,01	7,09	0,72	301,3
Fincantieri	0,568	2,34	0,5415	0,568	7,07	965,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,32	-0,12	8,32	8,35	-0,24	183,5
FinecoBank	16,495	0,7	15,695	16,52	6,28	10.063,9
Fnm	0,444	1,83	0,429	0,444	4,59	193,1
Fresenius M Care AG	32	-	30,26	32	6,07	9.802,1
Fresenius SE & Co. KGaA	28,58	2,4	26,51	28,58	8,3	15.597,2
Fullsix	0,8	6,1	0,754	0,8	9,89	8,9
G						
Gabetti	1,04	-0,57	1,032	1,086	-0,76	62,7
Garofalo Health Care	3,89	1,83	3,7	3,89	5,71	350,9
Gas Plus	2,53	0,8	2,42	2,53	5,42	113,6
Gefran	9,21	-1,18	9,15	9,32	5,74	132,6
Generalfinance	7,12	-0,28	7,08	7,16	-1,11	90
Generali	17,34	0,38	16,775	17,34	4,36	27.515,7
Geox	0,822	0,24	0,81	0,822	2,37	213,1
Gequity	0,012	-4,76	0,012	0,0126	-0	1,3
Giglio group	1,104	-0,9	1,104	1,122	-0,54	13,7
Gilead Sciences	82,38	1,7	80,59	82,38	3,38	107.582,2
Gpi	14	0,72	13,9	14,26	-3,18	404,7
Greenthesis	0,944	0,43	0,935	0,95	0,96	146,5
Gvs	4,236	1,68	4,142	4,236	4,59	741,3
H						
Heidelberger Cement AG	58,14	1,01	55,32	58,14	8,35	10.901,3
Henkel KGaA Vz	67,1	-	64,88	67,1	3,42	11.954,7
Hera	2,632	1,39	2,586	2,688	4,49	3.920,5
I						
I Grandi Viaggi	0,794	-	0,79	0,8	1,79	37,9
Iberdrola	10,81	-2,26	10,81	11,125	-1,28	69.158,4
Igd	3,25	0,93	3,175	3,26	4,33	358,6
Il Sole 24 Ore	0,483	-0,21	0,477	0,484	1,68	27,2
Illimity Bank	7,23	0,56	7,05	7,23	4,78	604,8
Immsi	0,41	-0,97	0,407	0,4175	-0	139,6
Indel B	24,9	-0,8	24,9	25,8	-0,8	145,5
Inditex	26,6	0,87	24,8	26,6	7,26	82.902,9
Industrie De Nora	15,58	-0,51	14,5	15,66	8,65	684
Infineon Technologies AG	30,495	1,82	28,615	30,495	11,72	35.334,2
Ing Groep	12,29	0,87	11,666	12,29	7,84	25.333,4
Intel	26,44	1,24	25,35	26,44	8,03	124.241,6
Intercos	13,01	1,4	12,83	13,15	2,44	1.252,3
Interpump	46,76	2,72	42,72	46,76	10,91	5.091,2
Intesa Sanpaolo	2,2335	0,84	2,123	2,2335	7,48	42.411,5
Inwit	9,694	0,66	9,492	9,694	2,97	9.308,2
Irce	1,985	-0,5	1,98	2,02	-0,25	55,8
Iren	1,594	1,14	1,507	1,594	8,58	2.073,7
It Way	1,624	-0,98	1,62	1,648	-0	16,9
Italgas	5,395	2,47	5,25	5,395	3,95	4.371,3
Italian Exhibition	2,39	-1,24	2,39	2,47	-2,85	73,8
Italmobiliare	25,3	-1,36	25,3	25,8	-0,98	1.075,3
Iveco	6,016	2,45	5,74	6,016	8,24	1.631,6
Ivs Group	3,67	-	3,53	3,67	-0	334,4
J						
Juventus FC	0,368	0,93	0,3312	0,368	16,38	930,1
K						
Kering	526,1	1,37	481,9	526,1	10,25	66.580,8
KME Group	0,575	0,88	0,544	0,575	5,12	176,5
KME Group Rsp	0,798	-	0,776	0,798	-0,25	12,2
K+S AG	19,96	5,41	18,935	19,96	7,05	23.127,4
L						
Landi Renzo	0,576	0,17	0,561	0,589	4,73	129,6
Lazio S.S.	1,02	-	1,02	1,03	-0,49	69,1
Leonardo	8,15	1,29	8,046	8,294	1,12	4.711,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	25,55	-0,78	25,55	28,15	-9,24	588,1
Lventure Group	0,35	-0,85	0,35	0,359	-2,78	18,8
LVMH	747	2,61	692,7	747	9,6	365.983,2
LYFT	9,553	-	9,553	9,553	-0	3.247,6
M						
Maire Tecnimont	3,194	0,76	3,1	3,194	2,97	1.049,7
Marr	12,18	-0,16	11,46	12,2	6,84	810,3
Mediobanca	9,264	-0,06	9,044	9,286	3,12	7.857,7
Mercedes-Benz Group	66,14	-0,54	63,82	66,5	7,7	63.797,2
Merck KGaA	184,55	-	180,9	191,55	1,12	23.851,7
Meta Platforms	121,44	1,67	114,58	121,44	8,8	287.853,3
Met.extra Group	3,92	-4,16	3,92	4,1	-4,39	2,3
MFE A	0,3896	-0,61	0,388	0,392	7,8	594,6
MFE B	0,615	-0,73	0,573	0,6195	9,53	726,5
Micron Technology	52,41	2,36	47,5	52,41	12,81	59.922,1
Microsoft	209,5	-1,5	209,5	229	-5,76	1.616.383,2
Mittel	1,18	0,85	1,17	1,18	0,85	96
Moderna	164,4	-0,06	164,4	171,14	1,16	65.391,7
Moncler	52,34	1,32	50,4	52,34	5,74	14.324,6
Mondadori	1,85	0,22	1,846	1,866	2,32	483,7
Mondo TV	0,4475	1,7	0,433	0,4475	4,68	22,9
Monrif	0,0586	1,03	0,057	0,0586	3,17	12,1
Munich RE	323,5	1,13	302,2	323,5	6	66.771,6
Mutuionline	27,06	0,37	26,04	27,34	2,81	1.082,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,4	1,19	3,35	3,4	3,98	48,3
Net Insurance	9,38	1,08	9,28	9,38	1,08	173,7
Netflix	291,9	-1,22	274,5	295,5	7,67	126.027,8
Netweek	0,039	-	0,0384	0,039	1,56	5,5
Newlat Food	4,48	-0,44	4,48	4,5	3,11	196,8
Nexi	7,752	2,08	7,548	7,752	5,24	10.167,8
Next Re	3,48	0,29	3,39	3,48	0,87	38,3
Nokia Corporation	4,51	0,41	4,427	4,51	3,81	17.142,3
Nvidia	137,4	2,11	134,54	140,3	2,17	82.440
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,68	-0,12	8,26	8,69	4,7	119
Orange	9,968	0,95	9,412	9,968	6,82	26.059,8
Orsero	13,42	1,67	13,2	13,52	0,75	237,3
Ovs	2,25	1,17	2,16	2,25	6,84	654,6
P						
Pharmanutra	64	0,16	62,7	64,2	2,73	619,6
Philips	15,4	1,09	14,572	15,4	9,87	14.975,1
Philogen	13,9	-1,84	13,9	14,16	-1,14	406,5
Piaggio	2,974	1,16	2,84	2,974	6,06	1.065,1
Pierrel	0,179	1,82	0,175	0,1828	0,56	41
Pininfarina	0,848	-	0,838	0,848	1,19	66,7
Piovan	8,2	1,61	8	8,2	1,49	439,5
Piquadro	1,945	-	1,91	1,95	0,26	97,3
Pirelli & C	4,552	2,5	4,089	4,552	13,69	4.552
Plc	1,555	2,3	1,52	1,6	-2,81	40,4
Poste Italiane	9,606	0,99	9,232	9,646	5,26	12.546,5
Prima Industrie	24,9	0,2	24,8	24,9	0,4	261
ProSiebenSat.1 Media SE	8,794	-	8,092	8,844	8,68	1.924,1
Prysmian	34,59	2,13	33,87	35,38	-0,2	9.275,1
Puma	60,86	0,56	56,6	60,86	12,7	917,9
R						
Rai Way	5,43	-0,28	5,4	5,445	0,37	1.477
Ratti	3,01	-1,31	3,01	3,11	-1,31	82,3
Rcs Mediagroup	0,694	1,31	0,676	0,694	3,43	362,2
Recordati	38,68	0,73	38,4	38,92	-0,18	8.089
Renault	36,275	3,61	33,31	36,275	15,99	10.336,1
Reply	107,1	-	107,1	108,8	0,09	4.006,8
Repsol	14,645	-	14,645	15,275	-2,2	23.376
Restart	0,305	-	0,305	0,309	-1,29	9,8
Revo Insurance	8,39	-	8,21	8,39	-3,12	206,6
Risanamento	0,1182	3,14	0,1136	0,1182	5,72	212,9
Robinhood Markets	10,2	-	10,2	10,2	-0	7.587,6
Rwe	39,09	0,15	38,56	41,4	-5,58	20.459,9
S						
S. Ferragamo	17,23	1,23	16,76	17,23	4,49	2.908,3
Sabaf	17,52	-0,11	17,18	17,54	5,04	202,1
Saes Getters	23,55	-0,84	23,3	23,8	-0,21	345,5
Saes Getters Rsp	15,9	-0,63	15,6	16	0,32	117,3
Safilo Group	1,586	1,02	1,556	1,586	4,2	656,1
Saipem	1,2205	6,22	1,1445	1,2205	8,25	2.435,6
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	18,16	0,55	17,58	18,16	4,25	1.133,2
Sanlorenzo	37,4	-	36,6	37,8	1,22	1.300,9
Sanofi	90,68	0,62	90,12	92,4	0,18	119.291,8
Sap	102,38	1,43	96,38	102,38	6,23	125.493,6
Saras	1,2245	1,53	1,1685	1,2245	6,57	1.164,5
SECO	5,555	2,11	5,44	5,605	3,83	659,2
Seri Industrial	6,3	11,31	5,66	6,3	20,23	311,3
Servizi Italia	1,18	-	1,18	1,205	-0,42	37,5
Sesa	118,3	1,02	116,8	119,7	1,98	1.833
Siemens	136	1,33	130,02	136	4,68	124.331,7
Siemens Energy	18,3	3,45	17,13	18,3	3,74	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,02	-1,95	6,02	6,28	-1,95	151,2
Snam	4,776	1,7	4,616	4,776	5,5	16.051,5
Snowflake	116,26	-0,51	116,26	137,28	-12,27	36.575,4
Societe Generale	25,47	-0,33	24,115	25,555	8,38	14.791,1
Softlab	2,23	-	2,22	2,24	-0,89	11,1
Sogefi	0,951	0,63	0,918	0,951	2,26	114,2
Sol	18,18	0,66	17,88	18,3	2,71	1.648,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,32	-4,48	0,3099	0,335	8,11	1.648,9
Somec	33,4	-0,6	31,9	33,6	2,77	230,5
Starbucks	100,22	1,25	93,53	100,22	7,15	144.707,7
Stellantis	14,446	0,74	13,648	14,446	8,91	46.420,4
STMicroelectronics	35,445	2,5	33,44	35,445	7,39	32.300,4
T						
Tamburi	7,43	0,13	7,3	7,49	1,64	1.369,9
Technogym	7,525	1,69	7,2	7,525	5,24	1.515
Telecom Italia	0,2356	1,42	0,2188	0,2356	8,92	3.611,6
Telecom Italia Rsp	0,229	2,14	0,2097	0,229	9,94	1.380,4
Telefonica	3,556	0,77	3,45	3,556	4,28	16.731
Tenaris	15,775	1,54	15,095	16,82	-3,13	18.623
Terna	7,242	2,14	7,004	7,242	4,96	14.556,4
Tesla	103,56	-0,02	102,12	118,54	-9,03	17.282,8
Tesmec	0,1464	0,27	0,146	0,148	4,42	88,8
The Italian Sea Group	5,75	-0,17	5,73	5,82	1,41	304,8
Thyssenkrupp AG	6,438	-0,09	5,8	6,444	13,15	3.643,5
Tinexta	23,44	2,54	22,66	23,44	2,81	1.106,5
Tiscali	0,7422	-0,38	0,7226	0,745	5,25	131,7
Tod's	30,82	0,2	30,7	31,1	1,78	1.019,9
Toscana Aeroporti	11,75	1,29	11,35	11,75	1,73	218,7
Trevi	0,317	-0,16	0,317	0,321	-0,63	47,8
Triboo	1,112	2,58	1,08	1,124	4,91	32
Tripadvisor	18,53	0,15	17,254	18,53	10,71	2.333,9
Txt e-solutions	12,98	0,31	12,86	12,98	1,09	168,8
U						
Unicredit	14,712	1,22	13,446	14,712	10,85	28.471,7
Unieuro	12,65	1,04	12,34	12,85	2,93	261,8
Unipol	4,769	1,42	4,6	4,769	4,63	3.421,6
UnipolSai	2,396	1,44	2,316	2,396	4,08	6.780
V						
Valsoia	9,66	-1,43	9,66	9,84	0,42	104
Vianini	0,95	-	0,95	0,96	-5	28,6
Virgin Galactic Hold	3,55	-	3,42	3,55	3,8	918

LE IDEE

BUROCRAZIA ISTITUZIONALE DA ELIMINARE

GIOVANNI BELLAROSA

Il voto di fiducia sulla manovra è stato accompagnato dalle proteste per il ritardo della sua presentazione, esercizio di alta ipocrisia dal momento che i precedenti governi hanno fatto la stessa cosa pur disponendo di tempi maggiori. Tutto ciò non esime dal rilevare le storture di una prassi che evidenzia criticità nel rapporto tra Parlamento e Governo, i motori della vita del Paese. Per comprenderne le ragioni basta confrontare le modalità del dibattito parlamentare nel passato con quello attuale. Leggere i verbali dell'Assemblea costituente ci riporta ad un altro mondo, nel quale si esprimevano valutazioni, anche critiche, e proposte comunque costruttive con un rispetto in virtù del quale chiamarsi vicendevolmente con il titolo di Onorevole aveva un preciso valore. Se si ascoltano oggi anche poche battute, la musica è diversa: la critica spesso è destrutturata, fine a se stessa, negativa, ed il dialogo, anziché tendere a migliorare le proposte altrui, vira talora verso la propaganda demagogica, quando addirittura non si trasforma in offesa: di onorevole non c'è più nulla. Anche ma non solo da qui nasce la necessità di una riforma costituzionale che ridia al Parlamento la funzione essenziale di legislatore e controllore. Si può valutare se il semipresidenzialismo sia risolutivo per creare un nuovo rapporto.

Il problema non sta nel rischio di una compressione delle garanzie democratiche: anche agli albori della Repubblica ci furono autorevoli sostenitori di quel modello. La questione, appunto, è diversa: passare ad una nuova architettura costituzionale richiede un attento e scrupoloso sforzo per rimodulare tutti i rapporti tra i vertici dello Stato. La riforma cioè impone la riscrittura di una parte fondamentale della Carta. Il dubbio è se le pulsioni che ora attraversano il Parlamento ogni qual volta sia in discussione un tema importante, di forte impatto sulla società e perciò di grande ritorno mediatico lascino il posto ad un dibattito sereno che porti a soluzioni condivise o quanto meno accettabili da tutti o da una larghissima maggioranza. E' sconsigliabile infatti ritenere che una siffatta iniziativa possa realizzarsi anche se le ampie intese non si raggiungessero: non fu così quando la Costituzione fu varata, appunto a stragrande maggioranza. Se ne è avuta inoltre conferma pochi anni fa a proposito del tentativo di riscrittura di importanti parti della Carta, anche se meno pervasive, promosso dal Governo Renzi, che naufragò immediatamente nel referendum popolare.

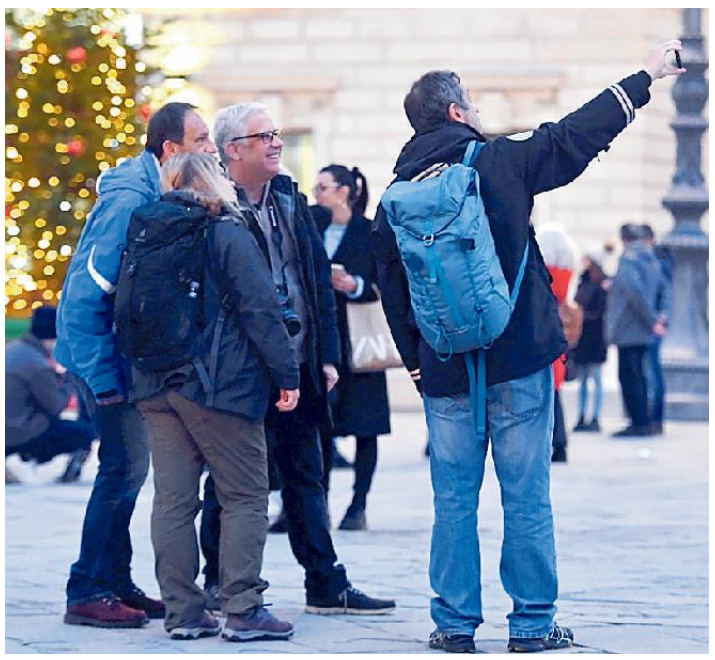
Ciò detto è innegabile che sia necessario intervenire per dare allo Stato un assetto più moderno, favorire la governabilità, eliminare una "burocrazia istituzionale" per la quale non è sufficiente la modifica dei regolamenti parlamentari. Piuttosto il tema è con quale intensità incidere sulle Istituzioni posto comunque che ciò è indilazionabile a fronte delle criticità politiche sin qui invalse, inclini a conservare un assetto che, da un lato, ha garantito per troppo tempo il potere senza un solido consenso elettorale e dall'altro ha visto sorgere e addirittura primeggiare la deriva più demagogica. La via potrebbe essere un'altra, più contenuta: rendere cioè più efficiente il Parlamento superando il bicameralismo paritario e chiamando al vertice della guida del Paese anche i rappresentanti eletti direttamente dai territori nell'ambito delle Regioni. Ne scaturirebbe una seconda Camera con poteri propri ma soprattutto composta da eletti attraverso meccanismi, tempi e durate diverse. Nel contempo l'azione del Governo dovrebbe essere facilitata per non ricorrere in modo eccessivo al voto di fiducia e ai decreti legge. La definizione, specie attraverso Commissioni parlamentari redigenti, di percorsi preferenziali e rapidi per l'esame delle principali iniziative dell'esecutivo potrebbe essere la via per non stravolgere l'intera architettura dello Stato. —

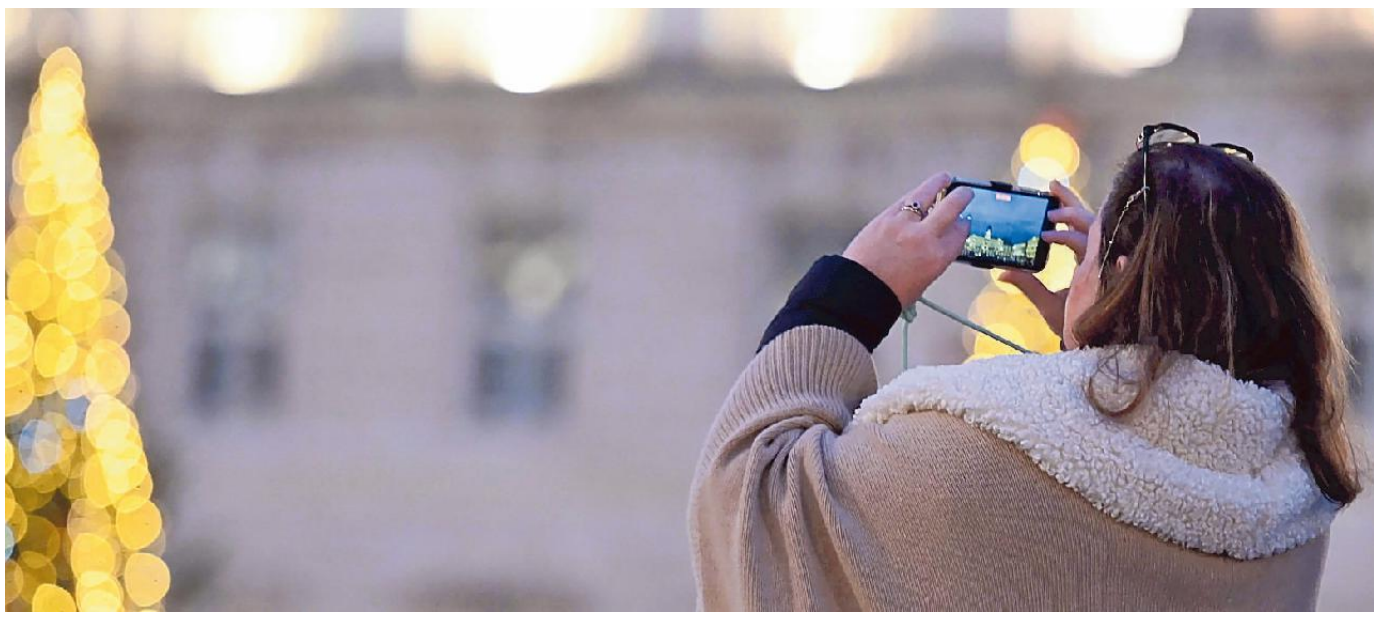
Giorgia Meloni e il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE
I SALDI

Valorizzazione del territorio





Turisti ieri in centro in due immagini scattate da Francesco Bruni

Cultura e ospitalità: il Comune rilancia il patto da 1,8 milioni con Promoturismo

Triennio uscente positivo: rinnovato fino 2025 l'accordo
Valore 600 mila euro finanziati con l'imposta di soggiorno

Massimo Greco

Comune e Promoturismo Fvg fanno ambo. Dopo un primo triennio (2019-22) di collaborazione sulle attività di promozione turistico-culturale finanziate dall'imposta di soggiorno, il Municipio ha deciso di bissare l'esperienza per il periodo 2023-25.

Il giudizio sui precedenti è buono, come leggiamo nella delibera firmata dall'assessore Giorgio Rossi dove si parla di «positivi risultati» nonostante le «difficili contingenze» (vedi Covid) che hanno contrassegnato quella fase. Alla conferma dell'alleanza con l'ente regionale fa seguito la conferma della cifra che il Comune, attraverso l'imposta di soggiorno, destina al partner: 600.000 euro all'anno, che, sulla durata di un triennio, significano in totale 1,8 milioni. Va chiarito che si tratta di un importo indicativo, perchè, essendo dipendente dal gettito della tassa, è modificabile.

A essere ancor più precisi, la scelta di coinvolgere per un altro giro la struttura della Regione risale al concerto del tavolo tecnico turistico, formato, oltre che dal Municipio e dall'ente, da Confindustria Venezia Giulia, Federalberghi, Associazione Bed and breakfast Fvg.

Veniamo al punto operativo connesso al rinnovo della convenzione, che ha come obiettivo la realizzazione delle attività promozionali relative al territorio, contenute nell'apposito macro-piano di marketing. A sottoscrivere il documento Antonio Bravo, direttore generale di Promoturismo, e Francesca Locci, dirigente della civica amministrazione. Tanto per cominciare, l'ente regionale potrà utilizzare il locale sotto la loggia municipale, che si affaccia su piazza Unità, sito assai favorevole come vetrina delle iniziative da divulgare: pagherà al Comune un affitto annuo di 10.200 euro.

Gli articoli 11-14 della convenzione riassumono la missione di Promoturismo, che si biforca lungo due direttrici. Una è la comunicazione, l'altra è la promozione. Sul primo versante l'ente sì impegna a gestire il portale digitale plurilingue comunale (Discovertrieste) che contiene informazioni sui percorsi tematici cittadini, sui pubblici esercizi, sulla prenotazione degli alloggi. Facebook, Instagram, Twitter, Youtube: si coprirà tutta la gamma "social".

Senza dimenticare gli approcci pubblicitari tradizionali su carta stampata, radio, tv. Rossi gradirebbe anche un livello di attenzione per l'emittenza del territorio, perchè «anche i triestini debbono essere informati sulle attività culturali e non è detto che lo siano». PromoTurismo si dedicherà inoltre all'istituzione di un ufficio stampa internazionale.

> Il via libera dal tavolo tecnico dove siedono Confindustria, Federalberghi e Bed & breakfast Fvg
>
> Sede in piazza Unità, comunicazione tradizionale e social, campagne e fiere tra i "pilastri" dell'accordo

Il secondo versante riguarda la promozione turistico-territoriale "integrata". I criteri sono un lavoro legato all'attrattività "generale" di Trieste, una proposta di espansione verso nuovi mercati, la creazione di campagne sui media tradizionali e digitali incentrate sugli eventi di maggiore rilievo. La partecipazione alle fiere di settore, in Italia e all'estero, e un'attività di accoglienza mirata alla valorizzazione dei beni storico-artistico-culturali completano la strategia di azione affidata a Promotrieste. Sarà Claudia Norbedo, esplicitamente indicata dalla convenzione, il referente operativo nei rapporti con il Comune.

Questo tipo di utilizzo dell'imposta di soggiorno trae origine dalla legge regionale 18/2015, che destina il 35% del gettito a investimenti "infrastrutturali" tesi a migliorare l'offerta turistica, mentre un altro 35% va a servizi e interventi di carattere "promozionale". Il primo accordo in sede triestina venne raggiunto nel luglio 2019 e ha sviluppato i suoi effetti fino alla fine dello scorso anno. Ora la sua "riedizione" consente di riprendere la trama che intreccia cultura e ospitalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per recuperare il tempo perso con il Covid

Foiba, prorogata la gestione affidata alla Lega nazionale

IL PROVVEDIMENTO

La Foiba di Basovizza, costretta all'inattività causa Covid, si riprende i giorni persi, poichè i provvedimenti governativi avevano costretto il monumento nazionale a sospendere le visite, come d'altronde era accaduto in tutti i siti museali.

Il Centro di documentazione è gestito da una quindicina d'anni dalla Lega nazionale, che si occupa anche del museo del Risorgimento e del sacrario Oberdan, che sono ancora chiusi in quanto al centro di un importante lavoro di riqualificazione.

Il piccolo museo a Basovizza

Una determina firmata da Francesca Locci, direttore dei musei civici triestini, allunga fino al 31 luglio la convenzione Comune-Lega che è scaduta lo scorso 31 dicembre. Ma, proprio al fine di recuperare le giornate andate perse stante la chiusura da Covid, ecco scattare 211 opportunità per il temporaneo prosieguo della convenzione e la contestuale possibilità di mantenere operativo il sito. Dove tra l'altro il prossimo venerdì 10 febbraio si terrà la cerimonia relativa al Giorno del ricordo, per commemorare esodo, foibe, fine della presenza italiana in Adriatico orientale. Il Comune impegna poco più di 14.000 euro per l'allungamento

Invece le giornate perse al museo del Risorgimento e al sacrario Oberdan, come si diceva ancora chiusi per i lavori, saranno conteggiate in un secondo momento.

Il Centro di documentazione in Foiba è stato rimessato recentemente con un intervento di 70.000 euro che ha permesso di realizzare una pedana di accesso, la manutenzione dei serramenti, la copertura di rame, il nuovo sistema di illuminazione "a led", l'adeguamento del quadro elettrico. —

MAGR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

CERCASI 1 tecnico termoidraulico, 1 manutentore, 1 elettricista per ditta operante in regione. Cellulare 3357755458

OROSCOPO 2023

BILANCIA SCORPIONE SAGITTARIO CAPRICORNO ACQUARIO PESCI

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

SECONDA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

Rigenerarsi attraverso i transiti

Tra eclissi e nuovi momenti planetari il **2023** ci regala un nuovo modo di vedere la vita, di riscoprire noi stessi e di lasciare alle spalle il passato coi suoi dolori

Il 2023 inizia con un caloroso benvenuto grazie alla presenza di Giove in Ariete, che già dallo scorso anno ci ha chiesto di andare incontro ai nostri sogni, di lavorare sulla nostra energia e sul nostro guerriero interiore. Questo transito, che si concluderà esattamente il 16 maggio, non lascerà più alcun dubbio su quelli che sono i nostri desideri e gli ambiti in cui dovremo investire la nostra energia. In più, ci insegnerà a sviluppare fiducia in noi stessi attraverso un percorso introspettivo che ci porterà a riconoscere la nostra individualità e a darle il valore che merita. Non si avrà più paura, come in passato, di deludere gli altri, lavorando sempre con principi di onestà e verità. Da gennaio, inoltre, a sostenere l'energia di Giove ci sarà anche Marte, che il 12 riprende il moto diretto dal segno dei Gemelli. Considerando che Marte è il pianeta guida dell'Ariete, va da sé che gennaio è un mese che ci consente di affermare con chiarezza chi siamo veramente. Le eclissi tra il Toro e lo Scorpione saranno fondamentali per portare al compimento delle trasformazioni interiori. Tali fenomeni planetari ci renderanno più consapevoli dei nostri bisogni, valori, vulnerabilità, attaccamenti disfunzionali e del nostro modo di stare in relazione.

Da un lato siamo di fronte a un processo faticoso, che può essere accompagnato da un senso di frustrazione, soprattutto se alcune situazioni non sono andate per come ci aspettavamo. Inoltre, con la fine del moto retrogrado di Marte, potrebbe arrivare la necessità di affrontare discorsi importanti, in cui mostrare la nostra verità e vulnerabilità. Solo in questo modo si potranno creare connessioni più autentiche e profonde con gli altri. A marzo Saturno lascia il segno dell'Acquario per entrare in Pesci: in questo caso si inaugura una fase in cui dovremo rielaborare il nostro concetto di spiritualità, e come questo è in grado di condurre la nostra vita. È un transito che potrebbe indicare la necessità di applicare alla vita reale, quotidiana, i principi della propria spiritualità, oppure potrebbe inaugurare una crisi che coinvolge il potere del sistema religioso. Saturno in Pesci ci chiederà anche di lavorare sulle nostre parti più vulnerabili, quelle dove abbiamo dovuto mettere una barriera protettiva. Perdono, guarigione, sofferenza, malattia: tutte queste esperienze riguardano il transito di Saturno in Pesci, per questo motivo sarà fondamentale per riflettere ancora di più su ciò che desideriamo e ciò che è diventato un fardello per la nostra vita.

Il 16 maggio Giove passa in Toro, segno di terra e legato al pianeta Venere, che ci aiuterà a trovare una nuova forma di stabilità, a dare forma alle cose, a migliorare il nostro stile di vita. Ci sentiremo più radicati, ma anche più stabili nel nostro centro energetico.

Detto questo, il 2023 sarà un anno davvero speciale che profuma di radicamento, di scelte consapevoli, di guarigione dalle ferite emotive che ci portiamo da "lontano", forse troppo ormai. Il 2023, inoltre, sarà il momento perfetto per ritrovare noi stessi: ci saranno numerose occasioni per aprire il nostro cuore, per trasformare un sogno in realtà, per dare maggiore valore alla vita, all'amore, al mondo che ci circonda. Giove in Toro è la luce che ci permette di apprezzare la bellezza del mondo e il piacere dei sensi, di riconoscere la sacralità del corpo e il valore della condivisione, di prenderci cura degli altri, ma senza dimenticarci di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da sempre con lo sport

ReArtu

Numero Verde 800-150850

Via Battisti, 26/C
34125 Trieste

Tel. 040 367368
Fax 040 3480050

www.autoscuolareartu.com
autoscuolareartu@libero.it

AUTOSCUOLA ed Agenzia Pratiche Auto

AMORE

Quest'anno i sentimenti troveranno il loro apice di espressione in estate, stagione che vi renderà ancora più seducenti, passionali e attrattivi. Sarà difficile non cadere nel vostro potere seduttivo, tanto che molti single potrebbero restare tali solo perché lo desiderano loro. Le coppie rafforzeranno il loro amore: ci sarà chi vorrà allargare la famiglia o semplicemente confermare la sua scelta amorosa.

SALUTE

Ottimo l'equilibrio tra corpo e mente, che si potrebbe anche dire potenziato in vista di una grande energia che non abbandonerà il segno per tutto il 2023. Questa carica estremamente interessante sarà utile per iniziare qualcosa di nuovo in ambito sportivo, o semplicemente per mettere a frutto nuove passioni. Ci sarà anche il tempo per regalarsi qualche sgarro che non inciderà sul benessere, ma lo favorirà.

DENARO

Grazie alla presenza di Giove in Ariete, le finanze verranno non solo protette ma persino potenziate. Il vostro intuito nel 2023 sarà ancora più ricettivo, tanto che non farete fatica a captare nuovi e interessanti investimenti. Attenti solo a non volere troppo e subito, ma il mantra per voi sarà di mantenere pazienza e calma. Solo così riuscirete a mettere a frutto qualsiasi desiderio di crescita.

AFFINITÀ DI COPPIA

Per voi l'amicizia è un sentimento importantissimo, tanto che spesso lo valutate quasi allo stesso livello di quello di coppia. Acquario e Sagittario saranno per voi amici e colleghi perfetti, ma chi accenderà i vostri sensi sarà un dolce Cancro o un sensuale Leone. Coccole e affetto assicurato dal Toro, che sa come prendervi in quanto conosce bene le vostre debolezze ed esigenze.

La pazienza porta felicità: sarà un anno da ricordare

DAL 23 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE

BILANCIA

IL SEGNO IN BREVE

I nativi della Bilancia hanno in genere una personalità originale e cercano modi di vivere alternativi a quelli classici. Sono persone socievoli, flessibili e pacifiche. Questo segno è il più elegante dello zodiaco, dotato di spirito di adattamento ed empatia.

LEI

L'2023 non vi vorrà fredde e distaccate come l'anno scorso, ma vi spingerà a essere più passionali e più grintose. Per troppo tempo avete lasciato gli altri a giocare con i vostri sentimenti, diventando così immuni alla vere dolcezze che arrivavano da persone che invece tenevano alla vostra felicità. Da quest'anno dovrete sciogliervi e avere un occhio e un istinto pronti a captare a chi donare il proprio cuore ed evitare invece di regalare "le perle ai porci". State solo attente a non farvi bloccare dai brutti ricordi, ma lasciate che il passato resti sempre alle vostre spalle in modo tale da non avere più paura dei sentimenti. Il periodo migliore? Di certo l'estate: o meglio, godrete di una lunga, lunghissima stagione estiva bruciante e autentica, tanto che difficilmente non metterete a segno nuove conquiste se siete single o consoliderete un rapporto se siete in coppia. Coloro che invece saranno in una situazione di forte attrazione, ma hanno finora "virato" sull'amicizia, dovranno cercare di non rimanere troppo in questa zona grigia: se è la persona giusta ci si dovrà dichiarare. Dal punto di vista professionale, il 2023 vi inviterà a essere pazienti. Già lo siete, ma per vedere attivati nuovi progetti o semplicemente per capire se varrà la pena cambiare totalmente lavoro, servirà ponderare con calma solo dopo aver messo in chiaro i vantaggi e gli svantaggi del caso. I periodi che richiederanno più impegno saranno quelli di gennaio, febbraio e la prima parte di marzo. Piccoli disguidi e un po' di stanchezza non vi fermeranno e veleggerete verso una seconda metà dell'anno più prospera e interessante. Quest'anno, però, sarà il benessere a regalarvi più soddisfazioni: si parla sia di quello del corpo che del cuore. Il 2023 sarà il momento perfetto per coltivare nuovi interessi personali o lasciarsi andare ai piccoli piaceri della vita.

LUI

Caldo, irruente e passionale, Marte vi donerà quest'anno una spiccata sensualità e intraprendenza, che dureranno per quasi tutto marzo. Ma lo ribadirà anche Saturno, il quale garantirà relazioni solide, ma soprattutto durature. Il 2023 inizierà quindi con tutte le carte in regola per farvi partire con la felicità che da tanti anni avevate ormai dimenticato. Il cielo vi garantirà questo stato fino alla primavera, stagione in cui risentirete di qualche piccola tensione di coppia o semplicemente inizierete a riempirvi la testa con dubbi tipici del vostro segno. Ma nulla di cui preoccuparsi: si tornerà a volare verso il cielo dell'amore in estate, quando i sentimenti raggiungeranno il loro picco. Se i rapporti d'amore supereranno la tempesta proseguiranno e magari si penserà anche di mettere in cantiere un bebè. I single invece dovranno decidere se la persona al loro fianco va veramente bene, oppure preferiscono lasciarla andare solo perché non piace alla famiglia e agli amici. Così come i sentimenti, anche il lavoro si manterrà stabile e solido e avrete modo di mettere a frutto tutte le vostre potenzialità. Il desiderio? Avere nuovi sbocchi o nuove opportunità, ma sarà la pazienza ad aiutarvi a capire cosa sarà meglio per il vostro percorso professionale. Preparatevi all'autunno, stagione che vi vedrà protagonisti nel cavalcare nuove onde o diventare coloro che daranno all'azienda quel qualcosa in più per farla crescere. Per fare tutto questo avrete a vostro vantaggio una grande energia, grinta e tenacia. Questo vi aiuterà a farvi sentire bene e incentivare le vostri doti fisiche, ma anche mentali.

IL COLORE LA PIETRA

Al segno della Bilancia sono associate le pietre verdi. Per l'amore è consigliata la Tormalina, mentre utile nella professione è la Malachite. Il colore dell'amore associato a questo segno è invece il rosa: elegante e delicato, come la Bilancia.

AMORE

Il 2023 per lo Scorpione significherà fine dell'era dell'amore ideale. Vi sposterete dallo schema dove essere amati equivale a essere apprezzati, comprendendo che la fragilità è la forza migliore con cui cresce l'amore. Vivere questa nuova prospettiva con leggerezza non sarà facile, ma aiuterà quella parte di voi decisa e risoluta. Passi avanti, delicati, e coraggiosi. L'amore vi vincerà.

SALUTE

Dall'anno uscente vi sentite piuttosto incriccati e stanchi: non avete coltivato l'attività fisica e il vostro corpo ne risente. Eppure la parabola di cambiamento interiore che state vivendo vi spronerà a mettere da parte la pigrizia e avventurarvi in nuovi modi di stare bene, a cominciare dalle passeggiate, simbolo di chi è in movimento anche dentro di sé, e di discipline che favoriscono la distensione muscolare.

DENARO

Si apre un tempo positivo nonostante le difficoltà economiche provenienti dalle congiunture esterne: sul lavoro state crescendo e questo vi viene riconosciuto. Non è però il momento di essere impulsivi con gli investimenti: il rischio è un vostro vecchio amico, ma non è sempre il caso di dargli bado, soprattutto quando progetti importanti sono in cantiere. Agite con prudente astuzia!

AFFINITÀ DI COPPIA

Per chi è in cerca dell'anima gemella il nuovo periodo di serenità sarà una calamita per caratteri un po' difficili come l'Ariete, il Cancro o il Leone. Lo Scorpione quest'anno cerca la dolcezza dei gesti e delle parole e le troverà nei Pesci, ma anche nella Vergine e nella Bilancia. Ci sarà, invece, da discutere con il Toro e l'Acquario due segni che attraggono lo Scorpione, ma allo stesso tempo lo innervosiscono un po' troppo.

Finalmente il giro di boa: non sarà facile, ma possibile

DAL 23 OTTOBRE AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE

LEI

Gli alti e bassi di un intero anno sono giunti al capolinea. State finalmente trovando la stabilità, al punto che le preoccupazioni che vi hanno fatto rallentare nelle relazioni e nella carriera appaiono quasi un lontano ricordo, una piccola immagine senza più potere di scalfirvi. I dettagli negativi sfumano dalla vostra mente, sostituiti da progetti felici capaci di farvi distogliere lo sguardo da tutto ciò che non funziona come vorreste: rapporti difficili con amicizie di un tempo da cui non vi sentite più di poter essere capite, un mondo emotivo che dentro di voi sferza colpi complicati da gestire. La gratitudine per chi vi ha sostenuto in questo tempo vi infiamma il cuore, e capite che è arrivato il momento di restituire. Al lavoro e in famiglia la vostra capacità di intuire stati d'animo e situazioni faticose vi porterà facilmente ad avvicinarvi a persone che hanno bisogno di qualcuno che le aiuti a leggere ciò che vivono. Questo aiuterà anche voi a trasformare il vostro vissuto in una perla preziosa per la vita degli altri: arriverete a scoprirvi rinati, forgiati da un fuoco che vi ha segnato e al contempo cambiato profondamente il cuore. Tutto ciò non vi renderà immuni alle difficoltà, ma più capaci di dire sì o no a pensieri, persone e situazioni. Scegliere, che per voi è sempre stato sinonimo di impulsività, forti emozioni dove paura e desiderio si intrecciavano senza lasciarsi distinguere, vi risulterà una via per recarvi più vicini a voi stessi. La libertà che troverete vi porterà a provare una nuova tenerezza per le persone che di solito tenevate distanti giudicandole colpevoli di torti passati anche non direttamente rivolti a voi. Il cambiamento non significherà solo pace, ma anche conflitto: non tutti vi comprenderanno, ma la determinazione che avete raggiunto, insieme a chi avete accanto, vi aiuteranno a compiere fino in fondo la vostra battaglia.

IL SEGNO IN BREVE

L'essere spesso autoritari e la capacità di scoprire il punto debole degli altri sono due tratti distintivi dei nati sotto il segno dello Scorpione. Nei rapporti personali tendono ad alternare momenti di forte aggressività e gelosia ad altri di grande tenerezza.

LUI

Si apre un anno dai colori caldi per i maschietti dello Scorpione: note di dolcezza provenienti da nuovi incontri vi stupiranno nel risultarvi tanto familiari, dopo anni che il vostro lato "furbesco" vi ha condotto a combinare calcolo e impulsività in un'unica formula vincente, soprattutto all'interno delle relazioni affettive e nel successo lavorativo. Nella vostra vita apparirà qualcuno di nuovo capace di mettere in discussione la vostra corazza celata sotto la capacità di far divertire e ridere tutti quanti, trovando sempre un argomento per intrattenere. Farete i conti con la fragilità e i vissuti passati, e la paura di rinascere vi terrà anche bloccati, a volte, dal fare quelle scelte coraggiose che avete sempre ammirato come lato istrionico di voi stessi. Siccome non vi riuscirà più così facile, andrete un po' in crisi, ma come sapete la crisi è la premessa di ogni ripartenza che si voglia definire tale, di qualcosa di grosso che finalmente si smuove. Vi metterete in discussione, chiederete scusa, fino a trovare una nuova prospettiva per guardarvi nello specchio interiore. Qualcosa si incriccherà nelle relazioni consolidate, che improvvisamente non vi appariranno più quelle più adatte a colmare il vostro vuoto. Siate pazienti e tolleranti con situazioni discordanti rispetto a quello che sta prendendo forma dentro di voi, ma sappiate anche dire dei sani "no". Scoprirete la bellezza di non dover per forza compiacere tutti, anche se pensate che in fondo non siete i tipi da sottostare ai desideri altrui. Un velo di narcisismo residuo è ancora lì e vi fa pensare di non avere nessun problema. Avete fatto passi avanti, non demordete adesso!

IL COLORE LA PIETRA

È l'energia intensa dell'Ametista, che favorisce la trasformazione e assorbe le energie negative, ad abbinarsi meglio allo Scorpione. Il viola è invece il colore dominante, tonalità che favorisce la creatività, pur trasmettendo un senso di mistero.

Kinemax Gorizia e Monfalcone

Kinemax Monfalcone: 15:10 17:10 21:00 | Kinemax Gorizia: 15:00 17:00 20:45

NSD s.r.l
Serramenti

FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!
Risparmia il 50% sull'acquisto
dei tuoi nuovi infissi Oknoplast
cedendo il credito Ecobonus
o il Bonus ristrutturazione

ECOBONUS 50% BONUS
RISTRUTTURAZIONE 50% BONUS

Via Flavia, 5 – Trieste
040.2456150 - 3356600977
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

AMORE

Per i single nati sotto il segno del Sagittario sarà importante lavorare su alcuni aspetti importanti per iniziare con il piede giusto una nuova relazione: autostima, fiducia e voglia di mettersi in discussione. Una volta che ci si sentirà in pace con se stessi e con le proprie emozioni ci si potrà aprire con speranza agli altri.

SALUTE

Le stelle consigliano di evitare eccessi a tavola e atteggiamenti impulsivi nelle relazioni. Meglio, invece, cercare di dedicarsi ad attività rilassanti e distensive, utili per tenere a bada eventuali emozioni troppo intense e difficili da gestire. I momenti di massima energia sono previsti, in particolare, nella seconda parte dell'anno.

Più vulnerabili e attratti dall'idea di cambiamento

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

Il 2023 sarà un anno impegnativo per le nate sotto il segno del Sagittario: si apre infatti una fase all'insegna della riflessione e dell'introspezione. Sarà un periodo caratterizzato da una certa fatica e dal bisogno di fare chiarezza sulle proprie sensazioni. Tuttavia si rivelerà necessario, per fare un importante passo in avanti e acquisire maggiore maturità. Sarà utile, inoltre, prendersi del tempo per risolvere alcune situazioni spinose e per aprirsi a nuove strade. Una fase di passaggio, dunque, dove non mancheranno momenti contraddistinti da una maggiore vulnerabilità e da sensazioni di scoraggiamento. Risulterà fondamentale cercare di non perdere di vista l'obiettivo, concentrando l'attenzione e le energie su ciò che è veramente importante. Tra il periodo estivo e quello autunnale il cielo si rivelerà più favorevole: con l'appoggio delle stelle le nate sotto il segno del Sagittario riusciranno a vedere con uno sguardo più positivo e ottimista eventuali criticità e imprevisti cambi di programma. Si apre, infatti, la possibilità di allargare il proprio giro di conoscenze e di incontrare qualcuno in grado di suscitare emozioni importanti. Proprio sotto il profilo sentimentale ci potrebbero essere alti e bassi: chi è in coppia dovrà prestare attenzione a come si pone con il partner, evitando di ribattere di impulso o di esprimere giudizi affrettati. Cercare di essere lucidi e obiettivi farà davvero la differenza nel modo in cui ci si relaziona con gli altri e permetterà di evitare qualche discussione sgradita. Per fronteggiare qualche momento caratterizzato da un certo calo di energia sarà fondamentale circondarsi di persone fidate, con le quali poter instaurare relazioni solide e dimenticare qualche ferita del passato non ancora sanata.

IL SEGNO IN BREVE

Espansivo, sensuale e molto socievole, chi è nato sotto il segno del Sagittario ama la vita e i suoi piaceri. Si distingue, inoltre, per lo spirito d'avventura e la propensione all'esplorazione e alla scoperta. Ha un profondo senso della giustizia e dell'equità.

♂ LUI

Per i nati a cavallo tra novembre e dicembre si sta per aprire un anno in cui i rapporti umani avranno un peso fondamentale. Lo sguardo si sposterà quindi fuori da sé, e ci si sentirà attirati dalla socializzazione e aperti a nuove esperienze. I nati sotto il segno del Sagittario, inoltre, mostreranno una grande empatia verso gli amici più stretti ed entreranno con maggiore facilità in contatto con gli altri. Si risveglierà, in particolare, il desiderio di mettersi alla prova in nuove avventure, mettendo da parte paure e tensioni. Con la fine del 2023 si potrebbero presentare alcune questioni rimaste irrisolte, legate al futuro del percorso professionale: sarà meglio non allarmarsi troppo, respirare a fondo e pensare con attenzione alle decisioni da prendere. Per avere una maggiore consapevolezza del presente, i nati sotto il segno del Sagittario dovranno imparare a far quadrare i conti: sarà quindi importante chiedere le giuste ricompense per gli sforzi effettuati e cercare di ritrattare eventuali accordi presi, se ritenuti ingiusti. Nonostante il periodo un po' complicato, sarà importante non dare troppo peso a eventuali momenti di vulnerabilità. I nati tra il mese di novembre e di dicembre saranno, inoltre, chiamati a fare ordine nella propria vita e a fare spazio al nuovo: bisognerà quindi impegnarsi a buttare via quello che non serve più, senza coltivare troppi rimpianti. Di conseguenza, andranno quindi fatte grandi pulizie sia nei rapporti che negli atteggiamenti, imparando a dire di no quando serve. Nei rapporti umani, infine, sarà importante donare affetto e pazienza a chi lo merita, cercando di tenere alla larga eventuali presenze tossiche in grado di portare soltanto vibrazioni negative.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra del Sagittario è il turchese, preziosa nel fornire equilibrio tra le emozioni e a gestire lo stress legato al "troppo fare". Il colore abbinato a questo segno è il celeste, un tono che dona sensazioni legate alla serenità e al benessere.

DENARO

Il 2023 sarà un anno particolarmente movimentato: sarà importante prendersi del tempo prima di effettuare scelte di peso, prestando un'attenzione in più se si tratta di decisioni che riguardano la famiglia o l'abitazione. Budget mensile permettendo, sarà dunque importante mettere da parte una somma di denaro da dedicare alle emergenze.

AFFINITÀ DI COPPIA

Il prossimo sarà un anno fatto di conferme per i nati tra novembre e dicembre. Nella rosa dei preferiti del Sagittario rimangono Ariete, Leone, Bilancia e Acquario. Con questi segni, che si tratti di rapporti familiari o lavorativi, la complicità risulterà sempre particolarmente alta. Qualche sorpresa potrebbe arrivare da Scorpione e Capricorno.

AMORE

L'intesa mentale sarà al centro della vostra ricerca sentimentale, elemento fondamentale per farvi innamorare perdutamente. Ma ci sarà anche spazio per tanta passione e seduzione, soprattutto a partire dall'estate, quando i pianeti non solo vi renderanno più attrattivi, ma vi garantiranno maggiore stabilità e sicurezza. I single devono aprire di più il loro cuore ed essere meno razionali.

SALUTE

Il 2023 sarà un po' altalenante, con momenti di grande energia e altri di pigrizia. Quest'ultima, in particolare, si farà sentire a inizio anno. Questa fase sarà ampiamente superata già verso la fine della primavera quando vi rimetterete in carreggiata puntando non solo al benessere fisico, ma anche mentale. Avete bisogno di ritrovare il vostro equilibrio e la serenità interiore.

Un anno speciale per innamorarsi e per investire

DAL 22 DICEMBRE AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

Quello che molte di voi cercheranno nel 2023 sarà non solo passione, ma intesa mentale. Si tratta di un requisito per voi fondamentale per potervi innamorare di una persona in quanto non riuscite a costruire qualcosa di solido senza avere cuore e testa allo stesso livello. Di certo non sarà una ricerca semplice, ma rispetto agli altri anni sarete oltre modo agevolate grazie a Giove in Toro. Se, quindi, non volete più accontentarvi questo è l'anno giusto per ottenere tutto ciò che desiderate, se non di più. Le single del segno non devono invece restare nel mondo delle favole ma essere più concrete, accettando di vivere ogni emozione fino in fondo e, soprattutto, con coraggio. E se l'amore avrà come meta la realizzazione dei propri sogni, il lavoro promette altrettanti successi. Questo splendido quadro astrale è l'opera dei transiti di diversi pianeti che mai come quest'anno favoriranno intraprendenza, potenzialità di riuscita e quel giusto equilibrio tra istintività e riflessione che vi permetterà di mettere a segno qualsiasi progetto.

IL SEGNO IN BREVE

Sempre alla ricerca della stabilità economica e del successo, i Capricorno sono dei grandi lavoratori. La loro voglia di eccellere fa sì che trascurino gli affetti, innalzando una dura corazza. Il loro cuore, però, si scioglie quando sono innamorati.

Tra gennaio e febbraio attraverserete una fase di riflessione, durante la quale prima di agire sarà meglio ponderare bene ogni mossa. Il vento comincerà a cambiare a partire da marzo, quando Saturno entrerà in Pesci con la missione di spianare la strada a tutti i vostri progetti o cambiamenti. E se pensate che questo sia già troppo, aspettate maggio, mese in cui Giove entra in Toro diventando per voi un formidabile alleato per mettere a frutto i vostri talenti. Solo la forma fisica sarà un po' più rallentata e preferirete concedervi più sfizi e sgarri che pensare alla forma. Dalla fine della primavera vi rimetterete in riga e recupererete un buon equilibrio complessivo.

♂ LUI

Raggiungere la stabilità sentimentale sarà la vostra missione dopo troppi anni tormentati e agitati. Il 2023 vi permetterà di realizzare questo desiderio e di renderlo ancora più concreto grazie a una nuova complicità con la partner. Solo l'inizio dell'anno sarà un po' rallentato a causa di qualche strascico del passato, ma dalla primavera spiegherete le vele superando ogni ostacolo, concedendovi la possibilità di innamorarvi e desiderando un nuovo incipit. In estate poi Marte renderà chi è in coppia ancora più sereno, permettendogli di gettare le basi per una fase incredibilmente romantica, sensuale e appagante. I single, invece, dovranno rispondere a una domanda: per voi è amore o solo attrazione? La risposta però non verrà dal ragionamento mentale come siete soliti fare, ma solo dal cuore, che mai come quest'anno dovrete ascoltare. Alla felicità non serve razionalità ma solo spontaneità; anzi da metà maggio Giove e Urano in Toro suggeriscono di non chiudervi in una corazza, ma di permettere all'amore di stupirvi. La sfera professionale sarà oltre modo protetta e incentivata grazie ai transiti che agevoleranno qualsiasi mossa e qualsiasi desiderio di cambiamento. Dovrete però metterci tanto impegno e restare con i piedi ben saldi a terra. Fatto questo, non vi resta che osare, osare e ancora osare: in questo modo il 2023 diventerà per voi l'anno dei "miracoli" senza averli nemmeno chiesti. Quando vedrete i primi frutti del vostro operato? Senza ombra di dubbio dall'estate in poi quando ciò che avete seminato nei mesi precedenti inizierà a germogliare in abbondanza. A livello fisico avrete una buona energia e vitalità, ma ciò che vi suggerisce il 2023 è di trovare la vostra pace interiore che per troppo tempo avete trascurato.

IL COLORE LA PIETRA

I protetti di Saturno hanno una predilezione per i colori scuri. Il nero, in particolare, è quello che più li rispecchia. Portafortuna dei nativi sono le pietre di questa cromia: onice e opale che, secondo la cristalloterapia, favoriscono l'introspezione.

DENARO

Nonostante il 2023 vi prometta grandiosi successi a livello lavorativo, l'inizio dell'anno sarà un po' complicato quanto a spese e investimenti. Queste piccole difficoltà legate alla gestione del budget non saranno però un problema, visto che la dea bendata tornerà a sorridervi a partire da metà primavera in poi. In questo periodo ogni investimento sarà azzeccato.

AFFINITÀ DI COPPIA

Grande e imprevista attrazione con il Cancro, che vi conquisterà grazie ad un mix di coccole e attenzioni. Altrettanto positivi i rapporti con i Gemelli, Vergine e Sagittario, ma fuoco e fiamme arriveranno da Capricorno e Acquario. Farete invece molta fatica a fidarvi del Toro e del Leone, che se da un lato vi attraggono, dall'altro non vi fanno sentire a vostro agio.

NSD s.r.l Serramenti

SILVELOX DESIGN DOORS

LA GAMMA PIÙ COMPLETA DI PORTE D'INGRESSO E PORTE PER GARAGE DI PREGIO

Porte per garage Secur

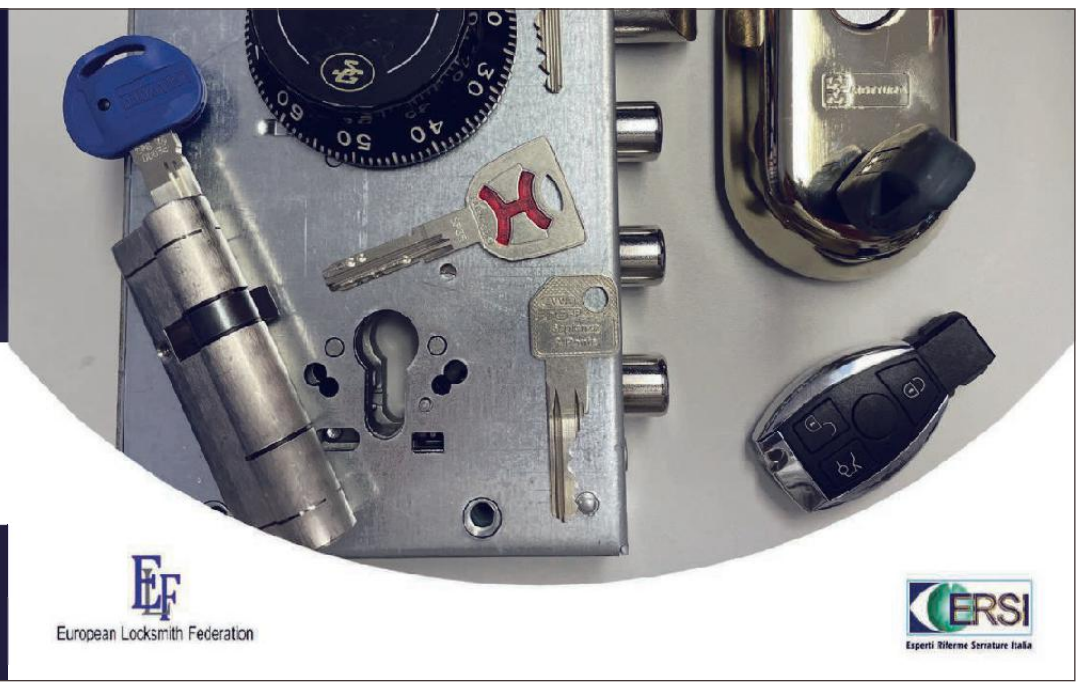
e porta d'ingresso Maxima in Wall_concept

Via Flavia, 5 – Trieste
040.2456150 - 3356600977
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

SAPIENZA & PONTE
S.n.c. di P. Carboncich & F. Valenta

Serrature • Casseforti
Porte Blindate

T. 040 630884
391 4299801
Via Torrebianca, 43 - 34122 Trieste
info@sapienzaeponte.com



European Locksmith Federation

ERSI Esperti Riforme Serrature Italia

AMORE

Quest'anno vivrete esperienze che vi insegneranno a dare la giusta importanza al cuore, non importa che si tratti di flirt passeggeri o nuove storie solide. Anche nelle relazioni stabili, sarà un buon momento per le novità. Un periodo positivo, che potrebbe essere minato soltanto dalla vostra schiettezza. Cercate di usare astuzia e diplomazia al suo posto, vedrete che ne gioverete voi in primis.

SALUTE

Durante la prima metà del 2023 la vostra energia non conoscerà limiti e vi sentirete pronti ad affrontare ogni ostacolo lungo la vostra strada. A partire da maggio zoppicherete un po', e potreste cedere a un'eccessiva pigrizia. Vi sentirete particolarmente stimolati da attività come escursioni e viaggi in località mai visitate prima. Un buon modo di restare a contatto con l'aria aperta come amate.

DENARO

Anche per quanto riguarda le vostre finanze, il periodo più proficuo sarà quello dai primi mesi fino alla primavera, momento in cui vi sentirete particolarmente portati al risparmio e alla pianificazione delle spese previste. Potrebbero addirittura arrivare entrate extra derivanti da lavoretti e investimenti fruttuosi. Maggiore attenzione invece nella seconda parte del 2023, quando le uscite saranno numerose.

AFFINITÀ DI COPPIA

Ad accompagnarvi in avventure entusiasmanti e stimolanti al primo posto ci sarà l'Ariete, che saprà dimostrarsi un partner affettuoso e presente, sempre in grado di strapparvi una risata, dandovi ciò che cercate in una relazione. La Vergine è invece un segno in grado di attirarvi e spaventarvi allo stesso tempo, mentre il fascino misterioso del Capricorno non smetterà di intrigarvi.

Un anno di entusiasmo tra avventure e opportunità

DAL 21 GENNAIO AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

LEI

Entusiasmo, allegria e dinamismo: questi gli ingredienti che caratterizzeranno la prima metà del nuovo anno. C'è chi si accontenterà di sperimentare qualcosa di nuovo con il proprio partner, e chi invece sarà pronto a mettersi in gioco con un nuovo capitolo, o magari un viaggio speciale. Sarà quindi il momento ideale per pianificare qualcosa insieme alla vostra dolce metà. La primavera porterà una nuova instabilità all'orizzonte, dovuta soprattutto a problemi a livello familiare. Nella vostra relazione vi troverete a fare i conti con l'arte del compromesso, una cosa che mal si sposa con la vostra ricerca di indipendenza. L'importante sarà tenere a mente di non lasciar interferire nessuno nella propria sfera amorosa. Anche l'estate sarà caratterizzata da un clima burrascoso, in cui la comunicazione vi risulterà particolarmente difficile. Se riuscirete a tenere duro fino all'autunno, sarete ricompensate con il ritorno della calma.
In ambito lavorativo dovrete cogliere i transiti favorevoli dell'inizio dell'anno, che vi aiuteranno nel raggiungimento di un obiettivo a cui puntavate da tempo, come una promozione, un nuovo impiego, o un ampliamento delle vostre competenze. Tra la primavera e l'estate potrete vivere una fase nervosa, in cui non dovrete farvi prendere dall'ansia, ma agire con razionalità. A ottobre finalmente ritornerà il sereno. Per quanto riguarda il benessere sarete inarrestabili, piene di forza energia. Attenzione alla pigrizia, che a maggio potrebbe diventare eccessiva, senza passare però da un estremo all'altro. Da evitare anche troppo stress, che rischia di minare il vostro benessere interiore, già messo sotto pressione da un'alimentazione spesso un po' disordinata. Nel corso dell'anno vivrete un percorso di crescita interiore, che vi permetterà di conoscere il vostro vero valore.

IL SEGNO IN BREVE

La libertà è la caratteristica che più vi distingue, e voi date il meglio quando siete privi di vincoli. Idealisti e pensatori, siete sempre interessati a ciò che è diverso. Amanti dell'indipendenza, fuggite dai legami che sentite soffocanti per la vostra creatività.

LUI

Un invito a giocare con l'amore: questo sarà il 2023, che riuscirà a riportare a galla anche desideri che ormai pensavate spenti da tempo. Fino alla primavera salutate quindi la rigidità e date il ben tornato alla passione, che coinvolgerà voi e il vostro partner, con cui vivrete nuove esperienze e avventure. I single dovranno invece dimenticare la paura e imparare a buttarsi a capofitto, con quel coraggio indispensabile a un salto nel vuoto. Il 2023 potrebbe riservarvi brevi ma intensi flirt, così come una grande storia d'amore: sta a voi scoprirlo. Fondamentale in ogni caso sarà non fuggire dalle vostre responsabilità, mettendo l'impegno necessario a ogni vostra relazione. Sul lavoro sarete facilitati da una buona dose di pragmatismo e stabilità che verranno in vostro aiuto, permettendovi di vivere con la massima serenità almeno i primi mesi dell'anno. Durante la seconda metà del 2023 invece dovrete fare attenzione a non lasciar entrare i vostri problemi personali sul posto di lavoro. Per facilitare la ripresa autunnale, ricordatevi di non fasciarvi la testa con problemi con paranoie e ansie, e abbiate fiducia nello scorrere degli eventi. Sarà invece un anno di trasformazioni essenziali per il vostro benessere spirituale: passo dopo passo riuscirete a capire qual è veramente il vostro posto nel mondo e a costruirvi una dimensione adatta al vostro io. Non fuggite in caso di emozioni particolarmente intense, ma accoglietele per comprenderle al meglio. Il corpo si manterrà forte ed energico durante tutto il corso dell'anno. I transiti consigliano in ogni caso di non trascurarvi, ricordando equilibrio e moderazione.

IL COLORE LA PIETRA

Equilibrio e armonia: il vostre colore è il blu, portatore di calma interiore. Lo zaffiro è invece la vostra pietra portafortuna, simbolo non solo di condivisione e saggezza, ma anche di predisposizione alle relazioni con e all'apertura al mondo.

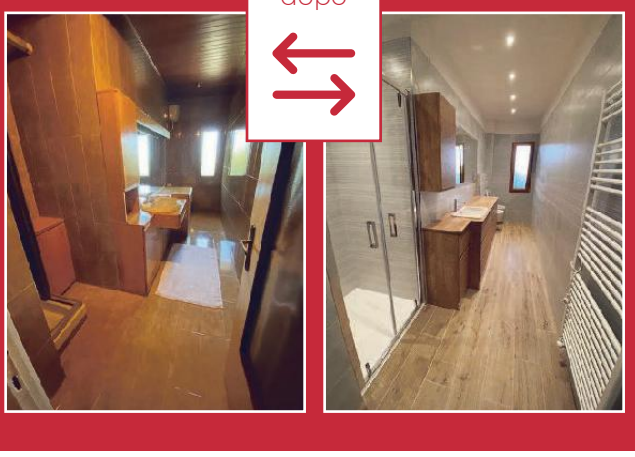
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO • TRASPORTO GRATUITO MATERIALI • SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA
VENDIAMO | PORTE D'INTERNO | PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO | PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO | SANITARI DOCCE VASCHE DA BAGNO | PAVIMENTI PER ESTERNO | RUBINETTERIA | MOBILI DA BAGNO | PAVIMENTI IN LEGNO PIETRA RICOSTRUITA COLLANTI

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM

STRADA PER VIENNA,88
OPICINA - TRIESTE

www.adriaker.it
040 813 716
+39 351 724 5999

SEGUICI SUI SOCIAL



OFFERTE FINO AL 50%
Detrazione fiscale
Pagamento rateale: scegli tu la rata

ADRIAKER

AMORE

Il 2023 potrebbe iniziare con qualche piccolo ostacolo per le coppie di lunga data, a causa dei transiti dei vari pianeti, ma nulla che non si potrà risolvere dalla primavera in poi. Magari capirete che non era il momento giusto, o forse deciderete di approfondire il rapporto di coppia. Quindi non lasciatevi mettere con le spalle al muro e lanciate il cuore oltre l'ostacolo: questo 2023 potrebbe rivelarsi uno degli anni migliori!

SALUTE

Quest'anno sarete in forma perfetta. Grazie ai pianeti che nel 2023 saranno per voi favorevoli la creatività e il benessere interiore vi permetteranno di avere una vita piena e appagante. Ricordate però che anche il corpo vuole la sua parte,per questo dovrete impegnarvi per iniziare una buona attività fisica. In questo modo vi sentirete anche più energici e più sicuri di voi stessi.

DENARO

Giove sarà il vostro asso nella manica da maggio in poi. L'azione benefica del piante della fortuna si ripercuoterà positivamente anche nel lavoro, nei rapporti, nelle collaborazioni. Saranno il pensiero positivo e un approccio più fiducioso alla vita e all'ambiente che vi circonda a favorire la tua evoluzione professionale. Per chi è in cerca di lavoro i colloqui di selezione andranno a buon fine, grazie a uno stato d'animo sereno!

AFFINITÀ DI COPPIA

Note passionali e travolgenti vi aspettano con i vostri "amici" d'acqua: grande sintonia con lo Scorpione e dolcezza smisurata con il Cancro. Il Leone saprà come accendere i vostri istinti, ma saranno più i momenti di conflitto che quelli di intesa. La Vergine vi darà quella calma e serenità che vi serve per non uscire troppo dal vostro equilibrio interiore, che potrebbe essere ulteriormente sconvolto da un Ariete.

Dopo un anno in alto mare solcate le acque dei sogni!

DAL 20 FEBBRAIO AL 20 MARZO

PESCI

♀ LEI

Tutti vi conoscono per il vostro primo amore: le nuvole. Eppure nel nuovo anno lascerete a bocca aperta più di qualche conoscente, a partire dalle persone di famiglia. Non siete infatti famose per essere le regine delle decisioni, e per lungo tempo il vostro regno si è esteso dai dubbi alle incertezze, dalle domande alle paranoie e ritorno. Ebbene, anche quello che è conosciuto come il vostro più grave difetto, l'indecisione, vi ha permesso di raggiungere una certa capacità di vedere dentro alle cose della realtà. Contemplative per essenza, vi siete piano piano lasciate alle spalle ogni pensiero troppo pesante, per unire invece la capacità riflessiva a una nuova leggerezza. Finalmente innamorate della vita e delle sue sorprese, sarete pronte a varcare la soglia di una nuova voi. Riconciliata, cresciuta, finalmente viva. Dunque, quali buone nuove dal 2023?
Nulla si può dire di ciò che alla fine accadrà, perché la vostra nuova libertà sconvolgerà non di rado i piani, disorientando previsioni e facili deduzioni. Quel che è certo è che vedrete un filo molto chiaro nelle cose, che vi chiederà di dare risposte vere, coraggiose, arrivando a mettere in discussione anche qualche resistenza che vi abita da troppo tempo, al punto da aver fatto la muffa. Non sarà più nella vostra indole, però, lasciarvi andare "a male": una nuova forza vi renderà quasi ribelli a situazioni che non vi giovano, tirandovi fuori da pensieri e paure privi di realtà.
E se lasciarvi andare alle cose belle non vi è mai appartenuto, poco importa: anche questo sta per cambiare. Piano piano, non all'improvviso, ma i passi che farete saranno significativi per forgiarvi nell'arte meravigliosa dell'amore per l'esistenza. Un consiglio? Armatevi di fede nelle situazioni un po' più complicate. Vi servirà. Pronte per la traversata?

IL SEGNO IN BREVE

Chi è nato sotto il segno dei Pesci non riesce a non dare importanza ai sentimenti. Con l'intuito li indaga e li cerca, forse dando un po' troppo spazio a un mondo di idee e illusioni. Una volta approdato nella realtà diventa però particolarmente determinato.

♂ LUI

Uomini dei Pesci, preparatevi a salpare! Ora che cuore e mente hanno trovato il giusto accordo è infatti ora di partire per l'orizzonte che porta scritto il vostro nome.
Raggiungerlo non sarà facile, diversi ostacoli si metteranno subito di traverso: non pochi blocchi vi porteranno spontaneamente a guardarvi indietro, desidererete fare retromarcia, annebbiati dal timore che il vostro progetto non possa veramente prendere forma.
Vi saranno pertanto messe accanto persone capaci di orientarvi, di calmare le vostre ansie assillanti e infondervi la giusta fiducia. Proprio questo, infatti, è il nodo da sciogliere, quello che vi ha sempre tenuti bloccati nella vita: la mancanza di fiducia in voi stessi, in altre parole l'eterna paura di sbagliare.
Ecco che allora il 2023 per voi porterà progressivamente i segni della certezza: non sarà difficile come una volta prendere decisioni sul momento senza doverci pensare troppo, i sensi di colpa per una scelta che "forse sarebbe stata migliore" vi saranno per la prima volta estranei. Mentre voi, finalmente con i piedi per terra e la testa nei desideri, vi ritroverete improvvisamente sulla strada giusta. Nel vostro posto, a casa, come una rondine nel suo nido.
La verità non si può fraintendere, cari Pesciolini, e la vostra è più chiara dell'acqua. Sapete cosa vi farà capire di essere sulla strada giusta? La determinazione. Vi sorprenderete a fare scelte radicali, ad agire con libertà rispetto a quello che altri si aspettano. Che cosa pensano di voi non è più così rilevante come il vostro desiderio di fare centro nella vita. Avanti, la meta è vicina.

IL COLORE LA PIETRA

Azzurro come il mare, come l'acqua, come il colore prediletto per i Pesci. L'azzurro rappresenta anche la chiarezza delle idee, la profondità emotiva e la limpidezza del segno. La pietra portafortuna dei Pesci è invece il berillo, la pietra dei veggenti.

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN
  Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
  Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
  Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
  Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
  Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
  Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
  Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
  Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
  Dietologia e nutrizione

POLIGARDELLI
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155
www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

main partner Fondazione CR Trieste

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

in collaborazione con GENERALI

LA STAGIONE 2022-23 DEL ROSSETTI

dal 7 all'8 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di **Eugène-Marin Labiche** adattamento e regia di **Andrée Ruth Shammah** con **Massimo Dapporto, Antonello Fassari**

dal 10 al 15 gennaio 2023 Sala Bartoli

QUELL'ANNO DI SCUOLA

da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich**
progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**
con **Ester Galazzi** e **Riccardo Maranzana** e con gli attori della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto

martedì 10 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

NUDA

autore, regista, designer luci **Daniele Finzi Pasca**
musiche **Maria Bonzanigo**
interpreti **Melissa Vettore, Beatriz Sayad, Jess Gardolin, Micol Veglia, Francesco Lanciotti**

dall'11 al 12 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

IL COMPLEANNO
THE BIRTHDAY PARTY

di **Harold Pinter** regia di **Peter Stein**
con **Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sanpaoli, Emilia Scatigno**

venerdì 13 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

OMAGGIO A NUREYEV
GALÀ DI DANZA

primi ballerini e solisti internazionali in un omaggio alla memoria di uno dei più grandi ballerini di tutti i tempi.
Distribuito da **Associazione Rudolf Nureyev**

dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

EUROPEANA.
BREVE STORIA DEL XX SECOLO

dal romanzo di **Patrik Ourednik**
regia e con **Lino Guanciale**

dal 14 al 15 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

DRUSILLA FOER
ELEGANZISSIMA

di e con **Drusilla Foer**
e con **Loris di Leo** (pianoforte), **Nico Gori** (clarinetto e sax)
direzione Artistica **Franco Godi**

martedì 17 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

GLI ULTIMI GIORNI DI VAN GOGH

spettacolo teatrale di e con **Marco Goldin**
musiche di **Franco Battiato** evento organizzato da **VignaPR** e **AND Production** in collaborazione con il **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

dal 19 al 22 gennaio 2023 Sala Assicurazioni Generali

MARIA STUARDA

di **Friedrich Schiller**
regia di **Davide Livermore**
con **Laura Marinoni** ed **Elisabetta Pozzi**

dal 31 gennaio al 1° febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

DON CHISCIOTTE

adattamento di **Francesco Niccolini** liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
regia di **Roberto Aldorasi - Alessio Boni - Marcello Prayer**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer**

dal 3 al 5 febbraio 2023 Sala Bartoli

LA VITA AL CONTRARIO

di **Francis Scott Fitzgerald**
con **Giorgio Lupano**
regia **Ferdinando Ceriani**

dal 9 al 12 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

MAGAZZINO 18

di **Simone Cristicchi** e **Jan Bernas**
con **Simone Cristicchi**, regia **Antonio Calenda**
con **L'Orchestra della fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste** diretta da **Valter Sivilotti**

dal 17 al 19 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

PRETTY WOMAN

scritto da **Garry Marshall & J.F. Lawton**
musiche e testi di **Bryan Adams & Jim Vallance**, con **Beatrice Baldaccini e Thomas Santu e Martina Ciabatti Mennell, Gabriele Foschi**, **Cristian Ruiz, Lorenzo Tognocchi**

dal 23 al 26 febbraio 2023 Sala Assicurazioni Generali

PRISCILLA

di **Stephan Elliott** e **Allan Scott**
regia **Simon Phillips** coreografie di **Ross Coleman** e **Andrew Hallsworth** regista associato **Dean Bryant**
coreografo associato **Natalie Gilhome**

dal 24 al 26 febbraio 2023 Sala Bartoli

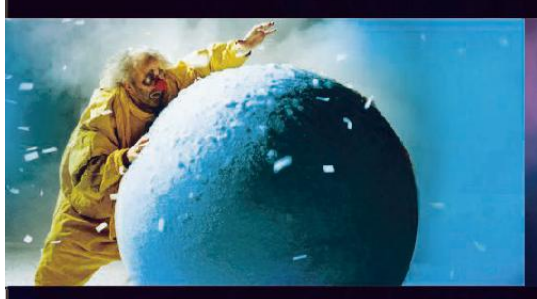
IL MURO TRASPARENTE

con **Paolo Valerio**
a cura di **Monica Codena, Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**, una coproduzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** e **Teatro Stabile di Verona**

dal 2 al 3 marzo 2023 Sala Assicurazioni Generali

CASANOVA OPERA POP

musiche **Red Canzian**
lyrics **Miki Porru** story **Matteo Strukul**
con **Gian Marco Schiaretti** e **Angelica Cinquantini**



dal 29 marzo al 2 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

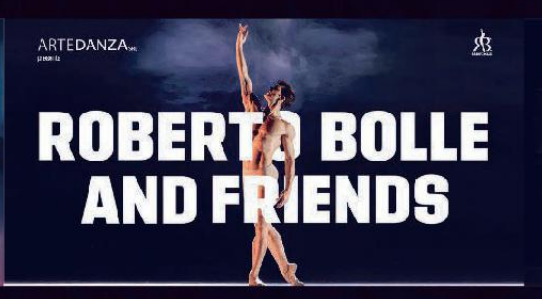
SLAVA'S SNOWSHOW

creato da **Slava Polunin**
regia di **Viktor Kramer & Slava Polunin**
scene di **Viktor Plotnikov, Slava Polunin**
costumi ed effetti speciali di **Slava Polunin**

mercoledì 12 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

"SALUTAVA SEMPRE"
LA SPETTACOLARE FINE DI ALESSANDRO CATTELAN

con **Alessandro Cattelan**



dal 25 al 26 aprile 2023 Sala Assicurazioni Generali

ROBERTO BOLLE AND FRIENDS

con **Roberto Bolle**

venerdì 26 maggio 2023 Sala Assicurazioni Generali

LORD OF THE DANCE

a cura di **European Event Service**

IL DECESSO DOPO IL SOGGIORNO IN INDONESIA

Morto al rientro dall'Asia Lanciata una colletta per rimpatriare il corpo

L'appello dei familiari di Stanta per coprire i costi del viaggio
Il Consolato generale di Dubai sta seguendo da vicino il caso

Stefano Bizzi

Il Consolato generale di Dubai è in contatto con la famiglia per il rimpatrio della salma di Massimo Stanta, il 70enne triestino, da tempo residente a Gorizia, morto durante il rientro dopo un soggiorno in Indonesia. È quanto si limitano a dire da Roma le fonti ufficiali a proposito dell'uomo.

Sulle cause del suo decesso ancora non è stata fatta luce, non ci sarebbero in ogni caso particolari misteri o segreti, come ipotizzato da qualche complottista della rete. Da quanto è stato possibile ricostruire, Stanta sarebbe deceduto nel corso del volo. Il Consolato generale locale era infatti stato informato del suo decesso «all'arrivo dell'aereo a Dubai». Il dettaglio sarebbe coerente con il messaggio scritto da Mattia Calligaris, il genero di Stanta, che, per conto di sua moglie Erica, aveva dato notizia della morte del suocero attraverso un post sui social-network. Il messaggio era poi stato condiviso dai tanti amici dell'uomo, rimasti scossi per la triste notizia giunta dagli Emirati Arabi Uniti.

Nel suo messaggio, Calligaris aveva lanciato anche un appello agli amici di Massimo. «Sono a chiedere a coloro che l'hanno amato e che hanno avuto il piacere di fare una parte del cammino assieme a lui, di non spendere soldi in fiori o altro, ma di aiutarci nell'onere finanziario che ci stanno chiedendo per riportarlo a casa». Per sostenere le spese del rimpatrio il genero aveva quindi indicato un codice Iban - intestato a lui e alla moglie Erica Stanta - su cui effettuare un eventuale versamento (IT 71 A 03058 01604 100571946376).

L'assistenza del Consolato generale è sostanzialmente burocratica e ha come fine ultimo il rilascio del passaporto mortuario, ma i costi sono a carico della famiglia. La richiesta media di rimpatrio dalle compagnie di servizi funebri è di circa 3.500 euro, ma la cifra varia a seconda di diversi fattori. Non riguarda solo la distanza da percorrere, riflette anche la logistica, poiché ogni Paese ha le sue regole sul rimpatrio e alcuni richiedono più burocrazia da superare rispetto ad altri. In casi particolari si può arrivare anche fino a 15 mila euro. —

Massimo Stanta in una foto tratta dal suo profilo Fb, aveva lavorato come tesoriere della Carigo

IL VIAGGIO

La visita fatta alla figlia Erica che vive lì assieme al marito

Il settantenne goriziano Massimo Stanta stava rientrando dall'Indonesia dopo essere andato a trovare la figlia Erica, trasferitasi con il marito Mattia Calligaris sull'isola di Nusa Penida, un paradiso a metà strada tra la turistica Bali e la tranquilla Lombok.

Nei giorni scorsi, a dare notizia della sua morte è stato lo stesso il genero attraverso i social-network. «Scrivo un messaggio per tutti gli amici di Massimo - si legge -. Dopo un bel Capodanno in famiglia a Bali, purtroppo Massimo ci ha lasciati sulla via del ritorno, dove lo aspettava un team medico per risolvere un problema appena scoperto. È stato accudito da Erica negli ultimi momenti. Visto che eravamo in viaggio, adesso è bloccato a Dubai, da dove nei prossimi giorni speriamo di farlo rientrare e dargli una degna sepoltura, come da lui indicato negli ultimi giorni, quando era chiaro che la situazione era grave». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri **La Zampa.** Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai **La Zampa**.

Scopri **lazampa.it**

GEDI GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

NOTIZIE IN BREVE

Extinction Rebellion

Il movimento ecologista Extinction Rebellion si presenterà a Trieste lunedì 9 gennaio alle 18 al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a.

Settima circoscrizione

La Lista Dipiazza interviene sui lavori del Consiglio in Settima circoscrizione: ok all'unanimità una mozione sulla sistemazione delle strade sulla Grande viabilità.

Comune di Muggia

Lunedì 9 gennaio alle 11.30 a Muggia conferenza stampa di presentazione della nuova concessione che riguarda la gestione degli impianti calcistici del Comune.

I compensi dei politici

Alberto Pasino (Punto Franco)

Giuseppe Ghersinich (Lega)

Francesco Russo (Pd)

I REDDITI IMPONIBILI DEL CONSIGLIO COMUNALE (valori in euro)

NOME	PARTITO	2022	2021
ALTIN Paolo	Punto Franco	16.079 (28.701*)	133.919*
BABUDER Michele	Forza Italia	41.463	41.076
BARBO Giovanni	Pd	33.056	29.853
BERNOBICH Stefano	Lega	37.298	34.509
BIROLLA Cristina	Lega	12.582 (27.297*)	43.166*
BRANDI Angela	Forza Italia	39.668	36.372
CANCIANI Monica	Lega	31.227	32.779
CASON Roberto	Lista Dipiazza	81.226 (90.117*)	90.616 (98.632*)
CINQUEPALMI Gabriele	FdI	38.404	14.071,36**
CODARIN Massimo	Lista Dipiazza	47.781	49.534
ČOK Štefan	Pd	31.960	26.527
de GAVARDO Caterina	FdI	36.109	32.180
DECLICH Manuela	Lega	47.781	14.614,85**
DELL'AGATA Giampiero	Lista Dipiazza	28.848	26.299
FAMULARI Laura	Pd	71.004	68.054
GHERSINICH Giuseppe		117.027 (123.359*)	117.252 (123.584*)
GIORGI Lorenzo	Forza Italia	34.996	36.372
LATERZA Riccardo	Adesso Trieste	18.469	18.306
LODI Elisa	FdI	62.346	56.042
MARTINI Mirko	Noi con l'Italia	1696,42**	Esonerato
MASSOLINO Giulia	Adesso Trieste	33.973	4.326
MATTEONI Nicole	FdI	33.738	30.424
MEDAU Marcelo	FdI	29.117	26.679
NICOLINI Kevin	Adesso Trieste	9.961	5.194
PANTECA Francesco Di Paola	Lista Dipiazza	57.268	57.248
PASINO Alberto	Punto Franco	125.708 (146.745*)	122.393 (144.817*)
POLACCO Alberto	Forza Italia	13.850 (52.741*)	13.850 (53.163*)
PORRO Salvatore	FdI	46.523	46.224
PUCCI Rosanna	Pd	43.462	41.544
REPINI Valentina	Pd	54.491	54.023
RESCIGNO Vincenzo	Lista Dipiazza	56.231	54.187
RICCHETTI Alessandra	M5S	36.038	33.413
ROSSI Ugo	M3V	3.819 (8.781*)	Esonerato
RUSSO Francesco	Pd	93.131	94.031
SALVATI Luca	Pd	13.458	18.445
SCLIP Giorgio	Punto Franco	40.827	38.554
TOGNOLLI Massimo	Lista Dipiazza	89.614	81.410
TREMUL Corrado	FdI	2320,42 **	Esonerato
UKMAR Stefano	Pd	38.026	35.175
VATTA Stefano	FdI	7.031	6.758

* Reddito complessivo ** Altri redditi assimilati

I REDDITI DI CHI SIEDE NELL'AULA DI PIAZZA UNITÀ

Pasino il più ricco del Consiglio In coda Rossi, Tremul e Martini

L'esponente di Punto Franco dichiara oltre 146 mila euro. Meno di 4 mila per il leader del M3V

Francesco Codagnone

È la Barcolana di Palazzo Cheba, in un certo senso. Una sorta di "regata", che però si disputa sul conto corrente anziché nel golfo blu. Le "barche" più grandi sono sempre in vantaggio, quasi gareggiano a sé. Per gli ultimi, invece, si prova sempre un po' di simpatia. C'è chi si lancia in una rimonta eccezionale, e chi invece sembra partire col vento a favore, per poi perdersi a metà classifica.

È la "coppa" che ogni anno si gioca nelle sale del municipio, proprio in questo periodo. In ottemperanza alle norme sulla trasparenza, infatti, sul sito del Comune di Trieste sono state pubblicate le situazioni reddituali del Consiglio comunali, presentate nel 2022 e dunque riferite all'anno di imposta 2021. Una "gara" forse meno emozionante di quella velica, ma che di certo non manca di curiosità e colpi di scena.

Le grandi novità rispetto all'anno precedente, in realtà, sono poche: al netto di un debutto stellare, di una debacle inaspettata e di una rimonta da cardiopalma, la classifica generale appare perlopiù invariata. Una performance per molti costante che, col vento che tira, non è certo roba da poco. La forbice però s'assottiglia: se i cali più sostanziali interessano i piani alti della classifica, gli incrementi più significativi si registrano perlopiù fra i redditi "a sud" della graduatoria. Non bruciamoci, però, già tutte le sorprese: la gara è lunga. Prima di dare il via alla "regata" va fatta una premessa: il sindaco Roberto Dipiazza siede a tutti gli effetti in Consiglio, quindi ormai da anni è di fatto il consigliere comunale più ricco. Un vero fuoriclasse, la "Vespucci" di Palazzo, che per questo merita una classifica a parte. E dunque, a netto del conclamato campione, il sindaco appunto, al primo posto della classica reddituale vediamo il consigliere di Punto Franco Alberto Pasino. Anche quest'anno, infatti, l'avvocato sbaraglia ogni concorrenza, portandosi a casa il titolo di più danaroso tra i "semplici" consiglieri. A Pasino il primato di un imponibile pari a 125.708 euro, mentre il reddito complessivo ammonta a 146.745 euro.

La vera sorpresa della gara, però, s'ammanta d'argento. Debutto pazzesco per Giuseppe Ghersinich, unica altra "quota cento" in corsa. Con alle spalle una lunga carriera nella polizia, il leghista già consigliere regionale vola direttamente sul podio di quest'anno, con un imponibile pari a niente di meno che 117.027 euro. Ghersinich si piglia dunque il secondo posto, che l'anno scorso spettava invece al capogruppo di Punto Franco, Paolo Altin. E proprio qui si segnala la seconda sorpresa della classifica. Altin, infatti, perde quest'anno molti posti e qualche cifra, precipitando dal podio e attestandosi più o meno a metà graduatoria. L'anno scorso, infatti, Altin poteva vantare un reddito complessivo di 133.919 euro. Gira la ruota, quest'anno il dottor commercialista dovrà consolarsi di un reddito complessivo di poco sotto i 29 mila. Un calo fisiologico, spiega, legato alla natura della sua professione. La "dura vita" della partita Iva: alcuni anni va bene, altri così così.

Tornando alla classifica, chiude il podio il dem Francesco Russo, di professione docente universitario, che dichiara 93.131 euro. Va ricordato che Russo non percepisce l'indennità da consigliere comunale perché incompatibile con la sua carica di vicepresidente del Consiglio regionale.

Al quarto e quinto posto troviamo due consiglieri della Lista Dipiazza: Massimo Tognolli, con 89.614 euro, e il suo capogruppo Roberto Cason, che dichiara 81.226 euro. I due dipiazzisti vedono le loro posizioni invertite rispetto all'anno precedente: se Tognolli, direttore di banca, quest'anno ha dichiarato circa 8 mila euro in più, cifra simile è quella invece "persa" da Cason, consulente del lavoro e tributario. Il suo è tra i principali cali per entità: incide, precisa, l'effetto avuto dalla pandemia sulla sua professione.

Da qui in giù la classifica rimane perlopiù invariata rispetto a quella dell'anno precedente. Scorrendo la lista incontriamo la dem e dipendente del Tribunale di Trieste Laura Famulari, che dichiara 71.004 euro, 3 mila in più rispetto all'anno precedente. Nella fascia compresa tra i 69 e i 60 mila euro non risulta esserci nessuno. In quella successiva troviamo invece il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca e il consigliere Vincenzo Rescigno, entrambi Lista Dipiazza, la consigliera del Pd e dipendente del Teatro sloveno Valentina Repini e il capo-

Carabinieri

Un rumeno ricercato per un mandato di cattura (doveva scontare 10 mesi per furto aggravato commesso a Firenze), è stato arrestato dai locali Carabinieri.

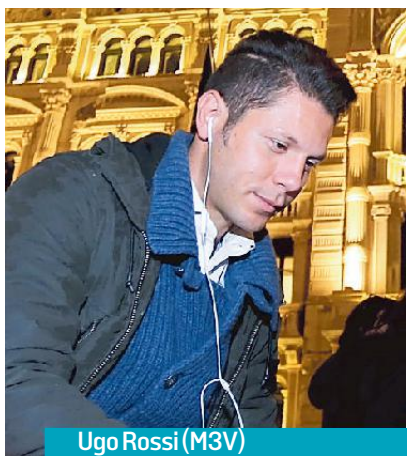
Nuovo prefetto

Il nuovo prefetto Pietro Signoriello, quale primo atto del suo insediamento, alle 10 di lunedì 9 gennaio, deporrà una corona di alloro sul Colle di San Giusto.

Centro di aiuto alla vita

Riprende l'iniziativa "Il Caffé delle mamme" del Centro di aiuto alla vita "Marisa": ogni mercoledì dalle 11 alle 12, nella sede del Cav in Salita di Gretta 4/A.

I compensi dei politici


Ugo Rossi (M3V)

Giovanni Barbo (Pd)

Francesco Panteca (Dipiazza)

Il primo cittadino è sempre in vetta con 318 mila euro: l'anno prima erano però 550 mila
Imponibili vicini ai 100 mila euro per Savino (Urbanistica) e Grilli (Servizi sociali)

Il sindaco Dipiazza arretra rispetto al 2021 ma resta al top in giunta

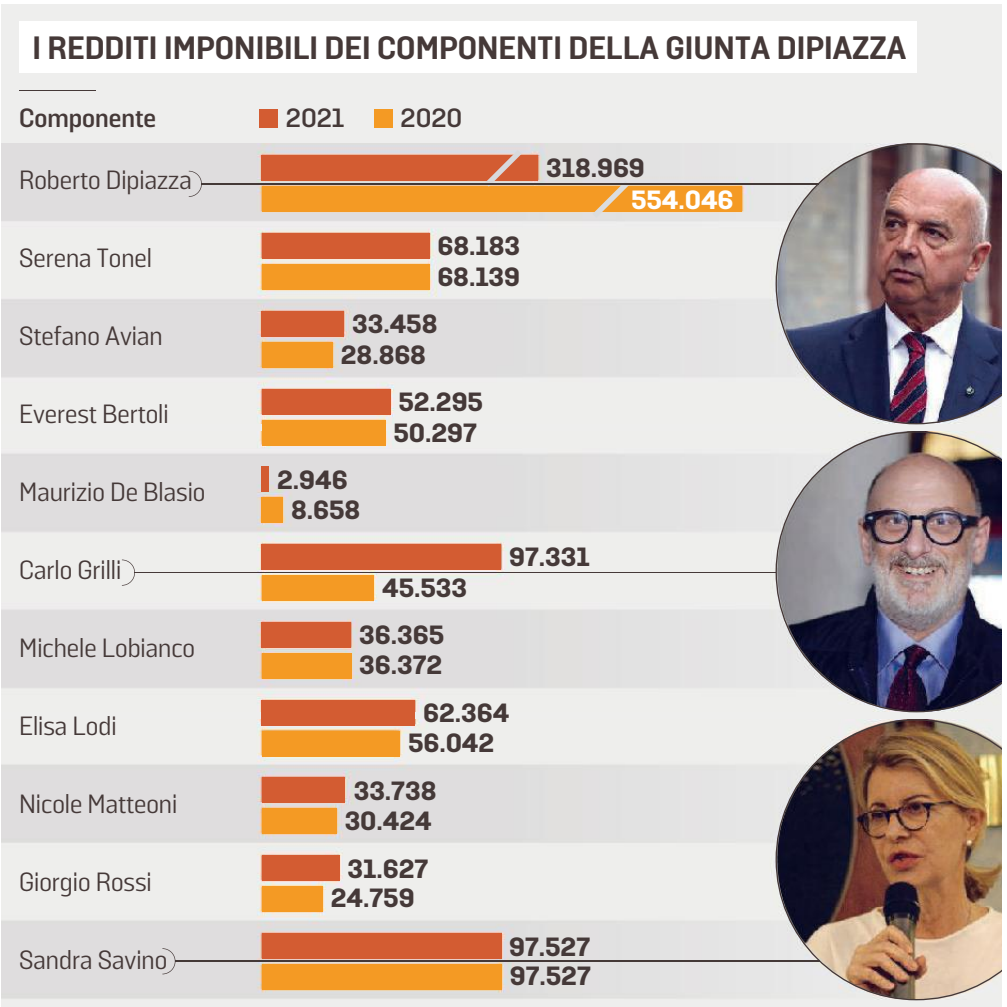
L'ESECUTIVO

Giovanni Tomasin

Ormai son vent'anni e passa che va avanti così, non c'è da sorprendersi: anche a questo giro è il sindaco Roberto Dipiazza il più ricco della giunta (e del Consiglio, visto che il primo cittadino è a tutti gli effetti un membro dell'aula). Tutt'al più c'è da rilevare che il reddito del sindaco è calato rispetto all'anno precedente – «più per un fatto contabile che altro», spiega il diretto interessato – mentre l'unico esponente di giunta a incrementare significativamente gli introiti è l'assessore al Welfare Carlo Grilli che nel 2021 è diventato amministratore della società di pulizie di famiglia. Ma scorriamo la classifica assieme. Al primo posto ovviamente c'è Dipiazza, con un reddito imponibile da 318 mila euro circa, contro i 550 mila circa del 2020: «Stavo scaricando anno per anno delle risorse che adesso non scarico più – spiega –, una questione contabile. E pensare che ho iniziato negli anni Sessanta con 1500 lire al mese».

Se per il primo posto la sorpresa non c'è, un minimo di suspence ci viene garantita dalla seconda posizione. Troviamo infatti affiancati due esponenti dell'amministrazione che – in un modo o nell'altro – in questi anni si son dati da fare. Per galanteria partiamo dalla forzista Sandra Savino, assessore all'Urbanistica nonché sottosegretaria del ministero dell'Economia: il suo reddito del 2021 non è ancora stato aggiornato sul sito del Comune, «ma l'ho fornito e apparirà a breve – spiega l'ex parlamentare azzurra – in ogni caso il mio reddito 2021 è pressoché immutato rispetto a quello dell'anno precedente». Nel 2020 Savino viaggiava con un imponibile da 97 mila euro circa, derivanti dal suo ruolo di deputata: a partire dall'anno prossimo registreremo senz'altro un cambiamento, vista la sua recente uscita dall'emiciclo, e l'altrettanto recente ingresso nelle fila del governo. L'altro secondo parimerito è l'assessore al Welfare Grilli, dicevamo, che passa da un imponibile di circa 45 mila euro nel 2020 ai 97 mila euro circa del 2021. Spulciando la sua situazione patrimoniale, scopriamo che è diventato amministratore di "Il Faro Pulizie Srl": «Nella vita bisogna lavorare – commenta Grilli – e io da quando avevo 17 anni mi alzo al mattino alle 6 e vado a dormire alle 22, e in mezzo lavoro. Sono stato inserito nella ditta nel 2003 come impiegato, poi pian piano ho fatto "musina", mi son comprato una parte dell'azienda e adesso sono l'amministratore». Proseguiamo quindi con la classifica, dove troviamo al terzo posto la vicesindaca Serena Tonel (Lega), che con un imponibile da 68 mila euro circa è in linea con l'anno precedente, al quarto l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi (Fratelli d'Italia) che registra un leggero aumento rispetto al 2020 (passa da 56 mila euro a 62 mila circa) e il leghista Everest Bertoli, assessore al Bilancio, che passa da 50 mila euro circa d'imponibile a 52 mila. Ecco quindi il titolare dei Servizi generali, il forzista Michele Lobianco, che resta stabile sui 36 mila euro, e la meloniana assessore all'Istruzione Nicole Matteoni, passata da 30 mila a 33 mila euro d'imponibile: neoparlamentare, se dovesse restare in giunta dopo le regionali sappiamo per certo che la sua dichiarazione, l'anno prossimo, avrà ben altro tenore. Un altro esponente di FdI, l'assessore al Personale Stefano Avian, viaggia attorno ai 30 mila euro. Sempre da quelle parti troviamo anche l'assessore alla Cultura, il dipiazzista Giorgio Rossi. Infine, l'imponibile del meloniano Roberto De Blasio (Sicurezza) ammonta a zero, facciamo quindi riferimento al suo reddito complessivo, pari a 7 mila euro circa: nel 2021 ha acquistato un fabbricato a Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attorno ai 40mila euro figurano Declich Codarin, Porro, Pucci, Babuder, Sclip Più giù Brandi e Giorgi

Sotto i 30 mila euro compaiono Medau, dell'Agata, Laterza, Salvati, Birolla, Nicolini e Vatta

IL PROFESSIONISTA

L'altro alfiere di Pf Altin perde il podio e scivola più sotto

Il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, dottore commercialista, che l'anno scorso vantava un reddito complessivo di 133.919 euro, perde il podio della classifica dei più ricchi del Consiglio comunale (era al secondo posto), scivolando a metà graduatoria con una cifra al di sotto i 29 mila euro. Un calo fisiologico, spiega lui, legato alla natura della sua professione.

Chiude la graduatoria il responsabile della delega alla Sicurezza De Blasio

LA NEODEPUTATA

Intanto Matteoni incrementa il "portafogli"

La meloniana assessore all'Istruzione Nicole Matteoni è passata da 30 mila a 33 mila euro d'imponibile. Ma Matteoni è stata eletta di recente in Parlamento: quindi, se dovesse rimanere nella squadra della giunta guidata da Roberto Dipiazza anche dopo le elezioni regionali, vedrà certamente alzarsi di molto il suo reddito personale.

LA POLEMICA SUL FUTURO TRASFERIMENTO

«Il Centro trapianti di midollo al Burlo non è in discussione»

Il vicegovernatore con delega alla Salute replica ad Andolina: «L'Ircss a Cattinara non subirà alcun ridimensionamento»

Laura Tonero

«Non è previsto alcun ridimensionamento del Burlo Garofolo, nessuno ha mai pensato alla sua chiusura e il Centro trapianti non è mai stato messo in discussione». Il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi smentisce categoricamente, attraverso una nota diffusa nella giornata di ieri dalla Regione, quanto denunciato il giorno precedente dal pediatria Marino Andolina, per anni responsabile dello stesso Centro trapianti di midollo osseo dell'ospedale infantile di via dell'Istria. Secondo Andolina, infatti, il trasferimento del Burlo a Cattinara «comporterà un ridimensionamento del suo Centro trapianti di midollo osseo e, nel tempo, un trasferimento dei trapianti pediatrici a Udine».

Riccardi, evidenziando come l'Irccs, «vera eccellenza non solo per il Friuli Venezia Giulia», stia «lavorando puntualmente con Regione e Asugi per migliorare il progetto di trasferimento al Cattinara», assicura esserci «la massima attenzione» da parte della Regione stessa «perché delle grandi competenze dell'Irccs possano trarre beneficio anche utenti e pazienti al di fuori di questa strategica struttura. Chi narra il contrario mette in chiara evidenza unicamente la sua volontà di far propaganda a basso prezzo». Premettendo inoltre come nel corso di questa legislatura «grazie al sostegno della Regione, il Burlo ha moltiplicato gli investimenti» con «18,5 milioni tra opere edili e impiantistiche e acquisto di attrezzature», Riccardi poi alza il tiro: «Soltanto chi è in malafede può raccontare che vogliamo penalizzarlo».

Entrando quindi nel dettaglio riguardante proprio il futuro della Struttura complessa di Oncoematologia, il vicegovernatore annota che «è prevista al livello 4 con la scelta di spostare la Struttura al livello 6, nello stesso piano in cui troverà collocazione la degenza della Pediatria. Con la "delibera delle funzioni", abbiamo ottenuto la trasformazione di cinque posti letto da ordinari a semintensivi, per dare ragione della complessità dell'attività. Nell'adeguamento dei posti letto per i flussi ministeriali, abbiamo aumentato i posti letto dai cinque attuali a sei, giustificati dai tassi di occupazione».

RICCARDO RICCARDI
DETIENE NELLA GIUNTA FEDRIGA LA DELEGA ALLA SANITÀ

«Soltanto chi è in malafede può dire che vogliamo penalizzare l'istituto materno-infantile»

Ma per il consigliere regionale Zalukar «il progetto va cambiato altrimenti sarà la fine di quest'ospedale»

Sul tema interviene anche l'ex primario del Pronto soccorso di Trieste e attuale consigliere regionale Walter Zalukar (Polo liberale), dando ragione di fatto ad Andolina: «Il trasferimento del Burlo a Cattinara è un passaggio obbligatorio per il suo impoverimento, fino alla chiusura come istituto autonomo». Zalukar concorda sul fatto che «il progetto andrebbe cambiato completamente, altrimenti sarà la fine dell'ospedale infantile, come i triestini l'hanno conosciuto e apprezzato fin dal 1856». Il segretario locale di Rifondazione Comunista Gianluca Paciucci invita infine «le altre forze politiche democratiche e la cittadinanza a difendere insieme il Burlo, là dove ora si trova, non dando così spazio a eventuali speculazioni edilizie in un quartiere già penalizzato dalle scelte infelici nell'area dell'ex Maddalena, potenziandolo ulteriormente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nativo di Porto Albona e triestino d'adozione, si è spento a 92 anni
Il figlio: «Era sulla "Lauro" quando venne sequestrata dai terroristi»

Addio a Nevio Martini, il mago che diventò celebre sulle navi da crociera

IL RICORDO

MICOL BRUSAFERRO

È stato uno dei più famosi e apprezzati prestigiatori italiani, titolare di una lunga carriera in tutto il mondo, iniziata tra gli anni '50 e '60 sui transatlantici di lusso, proseguita fra teatri e grandi eventi e costellata pure da importanti riconoscimenti. Si è spento a 92 anni Nevio Martini, nato a Porto Albona, ma vissuto sempre a Trieste, dove ha costruito la sua famiglia. E sono proprio i figli, Lorenzo e Fabiana, a ricordarlo oggi ricostruendone l'esistenza lunga, intensa e ricca di soddisfazioni. L'illusionista, socio onorario di Trieste Magica e del Club Magico Italiano, «da giovane lavorava come cameriere sulle navi da crociera tra le Americhe – ricorda Lorenzo – e in quel momento ha iniziato ad appassionarsi alla magia, come autodidatta, diventando in breve tempo molto bravo». Tanto da assumere, poco dopo, il ruolo di prestigiatore ufficiale a bordo, intrattenendo migliaia di passeggeri. Successivamente Nevio Martini ha alternato alle trasferte in mare una serie di show in locali famosi di tutta Italia fino alla metà degli anni '80, quando ha salutato definitivamente le navi: «Era a bordo della "Achille Lauro" nel 1985 quando è stata sequestrata dai terroristi. Per fortuna non gli è successo niente, ma è stato un momento di grande paura». Da allora il mago ha deciso di restare sulla terra ferma,

Nevio Martini in una foto degli anni '60

«portando i suoi spettacoli ovunque e collaborando anche sui canali nazionali della Rai». I suoi giochi di prestigio sono sempre stati molto apprezzati, tanto che nel tempo è diventato un mentore per tanti giovani apprendisti, richiesto ovunque per la bravura e l'eleganza oltre che per le abilità straordinarie.

«Uno degli aspetti più affascinanti era seguire le prove dei suoi trucchi», ricorda la figlia Fabiana: «A casa eravamo i suoi primi spettatori. E assistere a quella magia, sotto i nostri occhi, era favoloso. Aveva una naturalezza unica nei movimenti, frutto di preparazione, ore e ore di allenamento e costanza. Ero sempre molto orgogliosa di lui, da bambini tutti i nostri amici ci invidiavano un papà-mago. Veniva pure all'asilo per qualche piccola esibizione». Martini è stato anche ospite in diversi eventi internazionali. Nel '75 Trieste lo ha celebrato con l'Alabarda d'Oro. «Noi non abbiamo portato avanti la sua passione – aggiunge Lorenzo – ma voglio pensare che in qualche modo l'abbia trasmessa a mia figlia, che come regalo di Natale quest'anno ha voluto una scatola di giochi di prestigio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA INAUGURALE IN PIAZZA UNITÀ

La mascotte dell'evento in piazza Unità lo scorso ottobre

Rive chiuse sabato 21 per la sfilata che apre l'Eyof invernale 2023

Lorenzo Degrassi

Sabato 21 gennaio, in piazza Unità, sfileranno oltre duemila - fra atleti, tecnici, accompagnatori e ospiti - in procinto di partecipare all'Eyof, l'edizione invernale 2023 del Festival olimpico della gioventù europea, giunto alla 16.ma edizione: l'evento, che a Trieste vivrà dunque la sua prima vetrina con la cerimonia inaugurale, costituisce una grande opportunità - oltre che per Trieste - per le località turistiche montane del Friuli Venezia Giulia che ospiteranno le gare delle 13 discipline sportive previste, inserite nel calendario ufficiale, che si snoderà proprio dal 21 al 28 gennaio.

L'Eyof, che ospiterà atleti provenienti da ben 48 nazioni, sarà di fatto il prologo "nostrano" in vista dei Giochi olimpici invernali di Milano - Cortina 2026 e per la prima volta sarà organizzato all'interno di un territorio regionale e non più in un'unica località come avvenuto finora per tradizione. Si pensi ad esempio all'edizione "pionieristica" per il Fvg dell'estate 2005 (preceduta dalle Universiadi invernali 2003 di Tarvisio), quando l'Esof si svolse esclusivamente a Lignano Sabbiadoro e nei suoi immediati dintorni. La kermesse sportiva giovanile, come detto, diventa un'opportunità di rilievo anche per il capoluogo regionale, designato quartier generale delle delegazioni dei vari comitati olimpici. Per questo motivo, in vista della cerimonia inaugurale, scatterà attorno a piazza Unità una serie di prescrizioni riguardanti in particolare il traffico veicolare: già dalla mezzanotte di domenica 15 gennaio, e fino alla stessa ora della domenica successiva, 22 gennaio, sarà infatti istituito un divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli nell'area di carico e scarico di via dell'Orologio davanti al palazzo della Regione. E per l'appuntamento clou di sabato 21, dalle 17 alle 20.30, e in ogni caso fino a cessate necessità, sarà istituito un divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive in ambo i sensi di marcia nel tratto compreso tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Tommaseo.

Lanciato nel '90, l'Eyof è stato il primo evento multi sportivo europeo di alto livello per giovani atleti su iniziativa dell'Eoc, l'Associazione dei comitati olimpici europei (Eoc). L'evento si svolge con cadenza biennale, negli anni dispari, e prevede un'edizione estiva e un'edizione invernale. Era il 1993 quando la prima edizione invernale dell'Eyof si tenne in Italia, in Valle d'Aosta: 30 anni dopo la torcia olimpica torna con gli stessi scopi, coinvolgendo stavolta l'intero territorio regionale, assieme alle vicine Austria (Spittal an der Drau) e Slovenia (Planica).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

La partenza

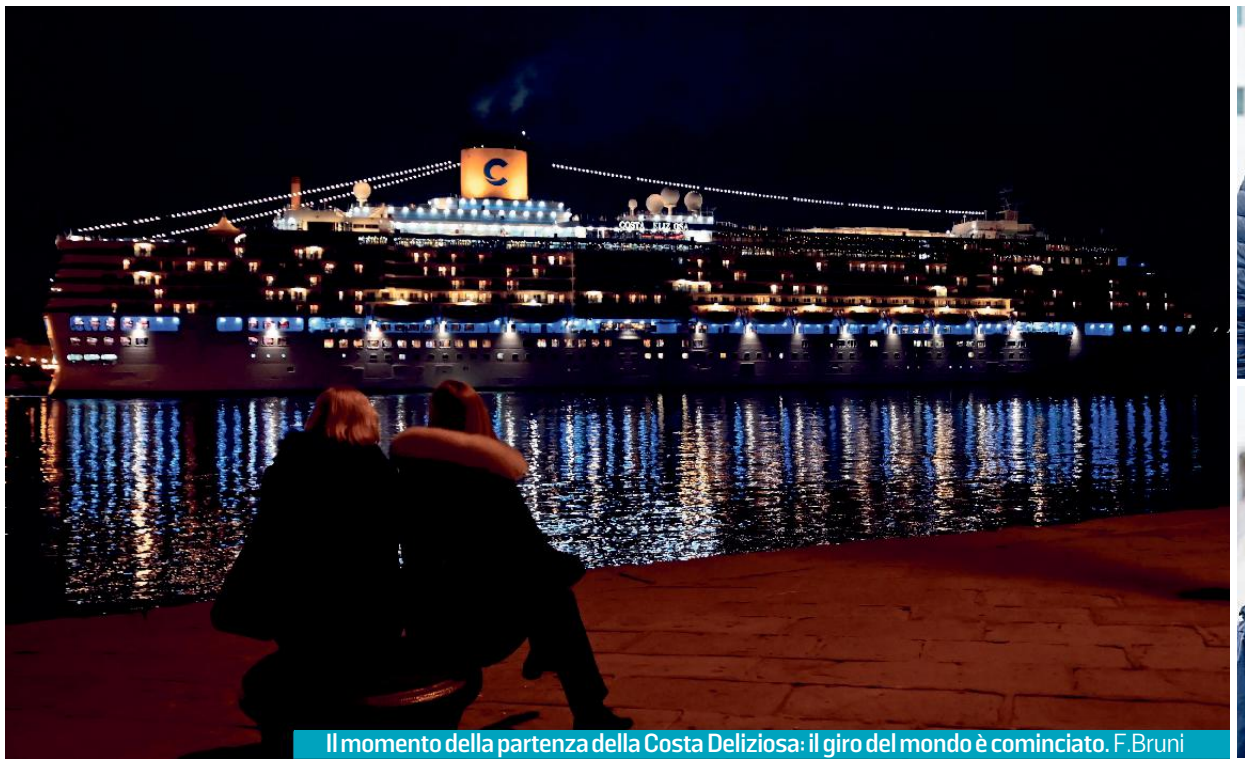
I crocieristi alle prese con trolley e valigie prima di salire a bordo della nave. Foto Silvano

La toscana Anna

Bihner e Dross

Maria e Antoni

Marli Teresa ed Elsir


Il momento della partenza della Costa Deliziosa: il giro del mondo è cominciato. F.Bruni

Martin, Patrizia ed Emilie

Nicoletta e Carlo, padovani

Norbert ed Eva

Roberto e Nicoletta, triestini

Prima di salpare i passeggeri della Costa Deliziosa hanno raccontato le aspettative di un viaggio atteso una vita. Il costo? Fino a 50 mila euro

Le emozioni e i sogni dei "super crocieristi" «Da Trieste 128 giorni in giro per il mondo»

LE VOCI

FRANCESCO CODAGNONE

Sul molo Bersaglieri, stretti nelle loro giacche a vento, Antoni Capdevila e Maria Puig aspettano il loro turno per imbarcarsi. I due pensionati spagnoli si tengono per mano, come fanno da oltre 60 anni: si sono conosciuti quand'erano ancora bambini, e da allora la mano di lui non ha mai lasciato quella di lei. Lo sguardo di Maria si perde verso Trieste, corre lungo tutte le Rive: non c'era mai stata, in quella città così strana. Antoni scruta la Costa "Deliziosa", imponente nel porto, eppure d'apparenza leggera, mentre galleggia placida nel grigio mare di gennaio. Quattro figli ormai adulti, due nipoti, alle spalle anni di lavoro: medico lui, farmacista lei. Una vita insieme: i bambini da crescere, i turni in ospedale, gli impegni, gli imprevisti, le gioie e i dolori di una lunga storia d'amore. É tutta la vita che aspettano quel viaggio: una nuova, grande avventura insieme, in giro per il mondo.

E il mondo, insieme, lo vedranno tutto. Si terranno per mano a bordo della "Deliziosa", navigando tra le acque di tre oceani, toccando quattro continenti e scoprendo 52 posti mai visti prima. Un sogno costoso, certo: dai 13 ai 50 mila euro. Ma è pur sempre il desiderio della vita, da realizzare in 128 giorni di viaggio.

Dal Mediterraneo alla penisola Arabica, navigando verso est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'oceano Atlantico sino al Brasile. E poi di nuovo a sud, lungo il canale di Beagle, fino l'estremità dell'Argentina. Risaliranno quindi il versante Pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e infine New York, prima di tornare a casa la prossima primavera. É il mondo intero che si apre per loro dal mare di Trieste. Quello stesso mare solcato, prima di loro, da viaggiatori protagonisti di epiche storie. Partono accompagnati dall'amore di una vita, oppure da soli, col brivido dell'avventura. Viaggiano per lasciarsi incantare da colori mai visti e per scoprire bellezze perdute. Viaggiano per viaggiare, perché il viaggio stesso è un sogno di cui si serba il ricordo.

Roberto e Nicoletta sono triestini, entrambi in pensione dopo anni da impiegati postali. Hanno circa 60 anni e stanno insieme da più della metà. Per loro, che a Trieste ci sono cresciuti, il mare è familiare, da sempre sinonimo di possibilità: insieme hanno vissuto ben 32 crociere, 33 con questa. É la prima volta, però, che girano il mondo tutto d'un fiato. Lei è attratta dal misticismo dell'India. Lui, invece, dalla Patagonia, per la sua natura selvaggia.

Eva Gassner e Norbert Anton, invece, arrivano dall'Austria. Lui compirà 70 anni durante la crociera, forse attorno al Madagascar, e non vede l'ora di incontrare i lemuri. Lei, invece, pensa al Sud America, che non ha mai visto in vita sua: vuole scoprire i ghiacci argentini del Perito Moreno, a ridosso delle Pampas.

Dross Joseph e Bihner Christiane sono partiti dalla Francia. Lui faceva il radiologo, lei la parrucchiera. Per loro è il terzo giro in crociera: questo, però, è speciale, perché passeranno per l'oceano Indiano. Vogliono abbronzarsi col sole delle Maldive e godersi la sabbia chiara delle Seychelles.

Ci sono anche Roberto e Nicoletta, pensionati triestini: «Per noi India e Patagonia le mete più agognate»

Due botanici veneti non vedono l'ora di arrivare in Namibia per ammirare la pianta «che non muore mai»

Anna Cerofolini, toscana, invece, parte da sola. Ormai pensionata, la sua vita, oggi, è in viaggio. Nessun marito, nessun figlio: è libera, dice, perché vuole essere libera. Ha ancora il mondo davanti, da scoprire fino al suo ultimo confine. Vuole vedere Ushuaia, la Terra del Fuoco: la fine del mondo prima che il mondo finisca.

Marli Teresa Grando e Elsir Francisco Amadei arrivano dal Brasile: hanno percorso metà del mondo per poterlo girare da capo. C'è ancora qualche pezzetto che manca loro: New York, ad esempio, oppure Gerusalemme.

Emilie Facklam ha soli otto anni, eppure presto vedrà mondi che non basta una vita a scoprirli. I genitori, Martin e Patrizia, hanno deciso di prendersi qualche mese sabbatico dalla loro vita in Svizzera per far si che la figlia conoscesse nuove culture, e vivere avventure sensazionali, come un safari in Sud Africa o lo zip-lining in Honduras.

Nicoletta Rascio e Carlo Andreoletti sono tra gli ultimi. Procedono sottobraccio, lungo il Molo. Arrivano da Padova, e per anni hanno insegnato all'università: fisiologia vegetale lei, botanica lui. In questo viaggio realizzeranno il loro sogno: ammirare dal vivo la Welwitschia mirabilis, nel cuore della Namibia. É una pianta strana, unica: si dice che possa vivere millenni. Il suo nome, in afrikaans, è "tweeblaarkanniedood": la pianta che non vuole morire. Nicoletta e Carlo salgono a bordo, discutendo ancora di botanica, come fanno da sempre: sono quasi le 17, ed è ora di partire. Da qualche parte, nel deserto africano, ne sono certi, troveranno quella pianta. Il mondo intero, del resto, si sta aprendo per loro. Si apre nel porto di Trieste, mentre la nave lascia il molo. Il mondo si apre da lì: in quella linea d'orizzonte tra cielo e mare, da cui partono i sogni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La suggestiva tradizione religiosa della Teofania, seguita dai fedeli della locale Comunità greca, è stata impreziosita dalla presenza dell'arcivescovo metropolita d'Italia Polycarpos

Rivive sul molo Audace il rito del lancio della croce in mare

IL CERIMONIALE

UGO SALVINI

Si è ripetuto ieri, al cospetto di un nutrito gruppo di fedeli che ha "invaso" il molo Audace, lo storico rituale del lancio della croce in mare, che fa parte della tradizione culturale e religiosa dei greci. Il suggestivo cerimoniale, che ricorre nella giornata della Teofania, corrispondente all'Epifania dei cattolici, si è concluso con il recupero della croce per opera di due coraggiosi nuotatori che si sono tuffati nonostante le condizioni atmosferiche certamente poco favorevoli per un bagno fuori stagione.

Alla presenza dell'arcivescovo metropolita d'Italia Polycarpos e del rettore della locale chiesa greco-ortodossa di San Nicolò Miliaris, la mattinata era iniziata proprio in chiesa con la celebrazione del divino pontificale seguita dalla benedizione delle acque. Al termine, i partecipanti hanno dato vita a una processione che si è snodata dal piazzale della chiesa fino appunto al molo Audace, accompagnata dalla banda "Refolo". Alla fine del cerimoniale del lancio e del recupero della croce, tutti sono ritornati in chiesa per la distribuzione dell'acqua e del pane benedetti. È un appuntamento, questo, particolarmente sentito dai fedeli appartenenti alla Comunità greco-ortodossa, che attribuiscono al gesto della consegna dell'acqua e del pane benedetti un significato di augurio per l'anno appena iniziato, una sorta di viatico che accompagnerà tutti i componenti della Comunità stessa. In tanti infatti si sono presentati con la boccetta personale, nella quale è stata versata l'acqua benedetta, conservata in una grande bacinella sistemata sotto il baldacchino rialzato al centro della chiesa di San Nicolò.

Davanti al tempio greco-ortodosso il metropolita Polycarpos ha impartito quindi la benedizione a quanti si erano radunati nel piazzale, seguendo il classico rituale dell'imposizione della croce sul capo dei presenti, fra i quali c'erano il sindaco Roberto Dipiazza, i rappresentanti della chiesa cattolica e di quella serbo-ortodossa, don Valerio Muschi e padre Rasko Radovic, il presidente della Comunità greca di Trieste, l'avvocato Alessandro Cuccagna, e numerosi turisti, attirati dalla presenza di tante persone e dall'affascinante rituale. In tanti hanno colto così l'occasione per visitare la chiesa di San Nicolò, ricca di icone dorate e decorazioni che testimoniano la secolare presenza della Comunità greca in città.

Per i seguaci della religione greco-ortodossa la Teofania è un momento di fondamentale importanza nell'anno liturgico. La Teofania, composta dai termini "theos" (Dio) e "phainein" (manifestarsi), significa letteralmente "manifestazione della divinità" e si celebra alla fine dei 12 giorni del Natale. Per i credenti commemora il battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano e le tradizioni di questo giorno sono ispirate proprio da tale evento. Di conseguenza, la Teofania è in realtà staccata dal contesto del Natale, in quanto Gesù ricevette il battesimo in età adulta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMMAGINI

I due coraggiosi nuotatori protagonisti del recupero

A sinistra l'arcivescovo metropolita d'Italia Polycarpos, assistito dal rettore della locale chiesa greco-ortodossa di San Nicolò Miliaris, mentre lancia in acqua la croce dal molo Audace. In alto il recupero della croce stessa da parte di due coraggiosi nuotatori. Massimo Silvano

Crepaldi durante l'omelia ha coinvolto i bambini presenti raccontando il significato della ricorrenza. Poi a fine messa l'arrivo dei Re Magi

Il vescovo celebra l'Epifania nella chiesa di via Rossetti

La messa celebrata dal vescovo Crepaldi. Massimo Silvano

LA FUNZIONE

MARTINA SELENI

«Io sono un re molto potente ma, nonostante la mia grande ricchezza, c'era sempre qualcosa che mi mancava, perché il danaro non soddisfaceva i desideri più profondi del mio cuore. A indicarmi la felicità è stato Dio che, attraverso una stella luminosa, mi ha portato da questo bambino, che andavo da lungo tempo cercando». Parola di Melchiorre, il più anziano dei Re Magi, che assieme a Gaspare e Baldassarre ogni 6 gennaio omaggia Gesù bambino di doni preziosissimi: oro, incenso e mirra.

Ieri mattina, i tre saggi venuti dall'Oriente sono stati gli speciali protagonisti di una celebrazione presieduta dal vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, nella Parrocchia Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti. Durante l'omelia, Crepaldi si è simpaticamente rivolto alle decine di bambini presenti, chiedendo se qualcuno di loro conoscesse il significato del termine "epifania". «Epifania vuol dire "manifestazione"!» ha esclamato un bimbo in prima fila, dopo aver educatamente alzato la mano, proprio come imparato a scuola. Il monsignore ha allora spiegato che, durante questa festa solenne, a rendersi visibile è Dio diventato uomo, e che la luce della cometa rappresenta proprio Gesù, luce delle nostre vite.

A catturare l'attenzione dei presenti durante la messa non è stato solo il vescovo, con la sua capacità di coinvolgere i più piccini, ma anche l'entusiasmo del coro parrocchiale accompagnato dalle chitarre, che ha trascinato tutta l'assemblea con i canti tipici del cammino neocatecumenale. Fino alla sorpresa finale: dopo l'«andate in pace», infatti, la comunità parrocchiale, per dimostrare la propria felicità e gratitudine al vescovo, ha allestito una piccola e coloratissima messinscena sacra. Due seminaristi del Redemptoris Mater di Trieste e un parrocchiano, con indosso costumi tipici, hanno impersonato i Re Magi e sono entrati in chiesa in un festoso corteo assieme ai ragazzi del post cresima, stringendosi attorno a Maria, Giuseppe e il bambinello, davanti a un evidentemente gioioso ed emozionato Crepaldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della Vigilia celebrata ieri sera a San Spiridione da padre Rasko Radovic. Massimo Silvano

Vigilia sentita e aperta alle altre confessioni nella serata di ieri a San Spiridione

I serbo-ortodossi in preghiera in attesa del Natale di oggi

IL RITROVO

È stata una Vigilia di Natale molto partecipata, ieri sera, per la Comunità serbo-ortodossa di Trieste, nella chiesa di San Spiridione.

Centinaia di fedeli, appartenenti appunto alla comunità religiosa che segue il calendario giuliano e perciò celebra le festività con due settimane di ritardo rispetto ai cattolici, hanno riempito la loro chiesa di riferimento nell'attesa del Natale di oggi. All'appuntamento hanno preso parte i rappresentanti di varie nazionalità presenti in città, perché al credo serbo-ortodosso aderiscono non solo gli stessi serbi, ma anche russi e ucraini ad esempio.

La funzione è stata celebrata dal parroco di San Spiridione, padre Rasko Radovic, che ha rivolto ai presenti un messaggio di pace. In chiesa c'erano i delegati di numerose religioni cittadine, nel segno di quell'ecumenismo che continua a essere uno dei principi ai quali si ispirano i fedeli e più in generale i cittadini di Trieste. A San Spiridione ha voluto assicurare la sua presenza in serata anche il sindaco Roberto Dipiazza dopo aver partecipato, in mattinata, al rito che aveva visto raccogliersi, nella chiesa di San Nicolò, i fedeli del credo greco-ortodosso.

Oggi i serbo-ortodossi celebreranno dunque il Natale. La funzione più importante è fissata alle 10, sempre nella chiesa di San Spiridione, dove si vivrà la solennità legata alla nascita di Gesù Cristo. A celebrare la funzione sarà anche in questo caso padre Rasko Radovic.

Pure in occasione dell'evento odierno hanno annunciato la propria partecipazione gli esponenti delle varie religioni presenti in città, per ribadire, una volta ancora, l'impegno unanime di chi crede in una pace universale, frutto del superamento delle divisioni.—

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

Una Rosa d'argento a ricordo di Monestier

Uno dei riconoscimenti di Confcommercio consegnato alla moglie e alla figlia del giornalista durante "Buon anno Trieste"

Micol Brusaferro

Va al direttore de *Il Piccolo* Omar Monestier, scomparso lo scorso agosto, una delle rose consegnate ieri nel tradizionale appuntamento "Buon anno Trieste", promosso al Politeama Rossetti, organizzato da Confcommercio, iniziato con la consegna di quattro premi, proseguito con il grande concerto della cantante Elisa.

La Rosa D'Argento è stata assegnata dunque a Monestier (l'hanno ritirata la moglie Sara Casol e la figlia Benedetta Monestier) perché «ha saputo da subito essere interlocutore apprezzato, imparziale, obiettivo e presente delle diverse componenti della città di cui, grazie a profonda cultura, chiara capacità di sintesi e sincero interesse, ha colto potenzialità, criticità e prospettive», si legge nella motivazione, «una figura, professionale e umana, che avessimo potuto avere ancora con noi, avrebbe di certo ribadito ulteriormente quel ruolo di coesione, già evidenziato sin dall'inizio della sua esperienza triestina, per l'intero tessuto locale».

Durante la serata, aperta dal discorso del presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, con un messaggio d'auspicio rivolto a tutti gli operatori del tessuto commerciale e imprenditoriale cittadino, il "Premio di Laurea Bat for Innovation", ideato per la prima volta quest'anno e offerto dalla British American Tobacco Italia, è andato a Irene Ferfoglia.

L'evento

La serata al Rossetti si è chiusa con il concerto di Elisa

L'altra Rosa D'Argento è stata consegnata a Oscar Zabai, per l'attività di Autamarocchi, come eccellenza dell'economia triestina. Alla regista Laura Samani è andata la Rosa di Cristallo, per i tanti successi collezionati a livello internazionale negli ultimi anni.

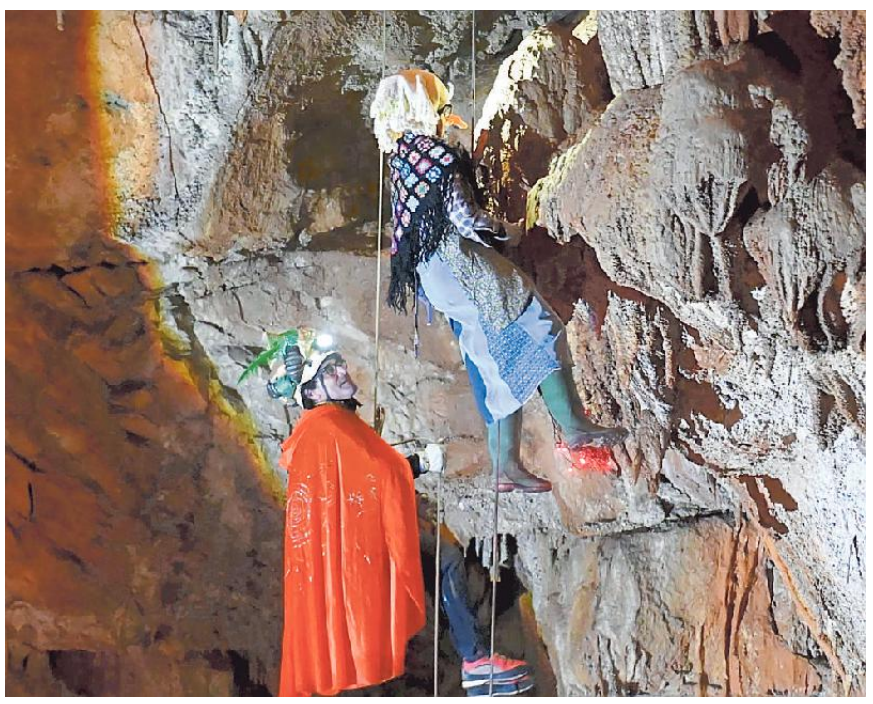
Rosa di Cristallo anche per la campionessa della Pallanuoto Trieste Lucrezia Cergol, per i suoi meriti sportivi.

A consegnare i riconoscimenti gli assessori regionali Barbara Zilli e Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale Giorgio Rossi, Francesco Prioglio, vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Andrea Di Paolo per Bat Italia, Carlo Antonio Feruglio per la BCC, Pierluigi Medeot per Confidi FVG e Marina Vlah, della 50&più Trieste.

Da ricordare che i proventi dell'evento di ieri sono stati devoluti interamente in beneficenza a due realtà che operano nel campo della solidarietà, "Trieste entra in gioco" e la Casa Famiglia della Fondazione Villa Russiz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rosa D'Argento consegnata ieri alla moglie e alla figlia di Monestier, Sara e Benedetta. Foto Silvano



A sinistra la calata nella grotta della Befana. A destra foto di gruppo per i protagonisti della manifestazione. Francesco Bruni

Successo di pubblico per la manifestazione riproposta ieri dopo lo stop dovuto alla pandemia
Gli speleologi si sono calati in costume fra Re Magi, Babbo Natale, Vichinghi e Muccocervi

Per la Befana in Grotta Gigante un ritorno da tutto esaurito

L'APPUNTAMENTO

UGO SALVINI

Quasi un migliaio di spettatori. Decine di figuranti. Un successo che ha segnato il ritorno alla presenza in massa alla manifestazione. È stata gran festa ieri pomeriggio, nell'antro della Grotta Gigante, che ha ospitato l'edizione 2023 dell'oramai tradizionale evento dedicato alla Befana.

La grotta, situata nel territorio comunale di Sgonico, di proprietà della Società Alpina delle Giulie – Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, dopo il forzato fermo di due anni, dovuto all'emergenza Covid, durante il quale l'evento è stato celebrato con formula ridotta, ha nuovamente accolto la Befana, che si è calata nel ventre della terra, assieme a tutte le creature che l'avevano accompagnata negli anni passati.

Gli speleologi della Commissione Grotte intitolata a Eugenio Boegan hanno proposto al pubblico un pomeriggio di grandi emozioni e di festa, calandosi in costume dalla volta della Grotta Gigante per raggiungere gli spettatori, radunati per l'occasione centro metri più in basso, sul fondo della grande caverna.

L'appuntamento è iniziato con mezz'ora di ritardo, perché i novecento biglietti d'ingresso, proposti in prevendita, erano stati bruciati già alla vigilia e così, al momento di far entrare le persone, si è creata una lunga fila, il cui smaltimento ha provocato un rinvio della partenza della manifestazione.

Il fatto, però, non ha provocato particolari conseguenze anche perché la gente ha accettato di buon grado lo spostamento della partenza dell'atteso spettacolo.

Sulle note della due giovanissime componenti della banda denominata "Le solite legere", una trombettista e una sassofonista, la Befana è poi scesa nell'antro, accompagnata da tanti altri spericolati compagni, ovvero i Re Magi, Babbo Natale, la Stella Cometa, con tanto di coda illuminata, i mitici Muccocervi, i fantastici abitanti della grotta, una Befana proveniente dall'Austria, oltre ai rappresentanti di vari gruppi speleologici.

Una volta giunta tra il pubblico, la variegata combriccola ha potuto a quel punto rallegrare i bambini presenti, donando dolcetti e caramelle.

Ad allietare gli adulti ha provveduto anche un gruppetto di intraprendenti Vichinghi che, come vuole la tradizione, ha preparato e distribuito l'intramontabile "Gran Pampel", la nota bevanda alcolica calda, la cui ricetta continua a rimanere rigorosamente segreta. Il "Gran Pampel" da sempre scalda gli animi degli speleologi durante le loro adunate.

I Vichinghi però non si sono limitati a proporre agli ospiti la bevanda, ma hanno intonato anche canti che hanno caratterizzato l'atmosfera all'interno della Grotta Gigante, rendendola ancora più suggestiva. La Grotta Gigante è così tornata finalmente alla tradizionale funzione di festoso contenitore di un appuntamento che triestini e turisti hanno dimostrato di apprezzare molto.

«Siamo davvero contentissimi dell'esito della nostra manifestazione – ha rimarcato a commento Amanda Vertovese, che fa parte della Società Alpina delle Giulie – perché siamo ritornati alla situazione precedente il periodo del Covid e il pubblico ha confermato di gradire tantissimo questa festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBUM

Da Vinci, a 47 anni dalla maturità torna a riunirsi la “mitica” VA

A 47 anni dall'esame di maturità sostenuto nell'anno scolastico 1974/75, la "mitica" VA dell'Istituto tecnico per geometri da Vinci si è ritrovata nella Antica Trattoria Suban per festeggiare assieme tale importante traguardo. Presenti da sinistra gli "alunni" Pietro Todaro, Roberto Ruzzier, Claudio Gabrielli, Paolo Vidman, Roberto Latin, Claudio Cok, Pietro Borme, Maurizio Marion, Claudio Coloni, Macrida Sain, Mario Radovich, Fabio Rinaldi, Giovanni Pacor, seduti Roberto Esposito e Susanna Larconelli. Un pensiero affettuoso agli assenti, a chi è andato avanti e ai docenti il cui insegnamento è andato perduto.

EPIFANIA

Uil, un film per la Befana

Ieri al Cinema Nazionale, in viale XX Settembre, è stato proiettato il film "Minions 2". L'iniziativa era organizzata dalla Uilm di Trieste e Gorizia e dalla Camera confederale del lavoro Uil di Trieste per i più piccoli in occasione della Befana.

LE LETTERE

Trasporti
Che sciagura la 51 on demand

Scrivo a nome mio e di tutte quelle persone sconosciute con cui ho parlato alla fermata dell'autobus.
Ritengo che l'on demand sia una “genialata” che serve a complicare la vita degli utenti. La mia critica è rivolta solo alla Trieste Trasporti, non agli autisti che sono obbligati a rispettare ordini di servizio.
1. Alle fermate dell'autobus ci sono le tabelle con gli orari ma non è specificato quali sono on demand, si aspetta l'autobus, quando passa si alza il braccio, l'autista si ferma solo se qualcuno deve scendere o se ha la prenotazione per far salire un passeggero, se non si ha la prenotazione non si può salire e se si sale l'autista fa scendere, giustamente perché non può incorrere in sanzioni.
2. Quando uno prenota perché ha cercato sul sito quali sono gli orari dell'on demand deve dire a che fermata sale e a dove scende, non può cambiale idea.
3. Quando si sale l'autista chiede a voce alta: lei è la signora Bruna? In barba alla privacy.
Mi sono appostata in piedi dietro l'autista e ho letto sul display tutti i nomi e cognomi di chi è salito dopo di me. Così per dire... Ma è costituzionale essere controllati in questo modo?
Se non voglio far sapere dove vado devo obbligatoriamente prendere un autobus che non sia on demand.
4. Inoltre a Opicina nella fermata di via di Basovizza scuola di fronte all'agraria c'è l'orario della 51 circolare che non passa per quella via ma crea caos a chi legge gli orari.
Abito a Basovizza, ho l'abbonamento annuale Rete, una certa età, appena sufficienti capacità di utilizzo del computer, non sono nativa digitale, esistono però e hanno gli stessi diritti degli altri anche i “vecchi” che non hanno nessuna conoscenza informatica e possiedono un telefono solo per le chiamate senza app, senza Internet e probabilmente sono quelli che maggiormente utilizzano i mezzi pubblici. Queste persone non vengono prese in considerazione è come se non esistessero.
Mi piacerebbe sapere , oltre al disagio creato agli utenti che vedono diminuire la possibilità di avere delle corse da e per città se non hanno fatto in tempo a prenotare, quale sia l'utilità di questo servizio?
Le corse partono comunque e più di una volta ho visto l'autobus vuoto o con una persona a bordo, quindi lo stipendio del dipendente, il carburante e l'usura mezzo sono comunque costi aziendali, si risparmiano negli orari on demand le deviazioni per Gropada e Banne, almeno così mi sembra di avere capito, secondo me, il rovescio della medaglia è quello di avere peggiorato il servizio per gli utenti. La Trieste Trasporti non potrebbe rivedere le regole dell'on demand almeno facendo salire chi è alla fermata anche se non ha prenotato?

Bruna Bisaro

Ponte sul Canale
Quanto è costato il risanamento?

Formulo alcune domande per pura curiosità morbosa su un argomento cui forse non è stata data una dovuta e completa informazione.
Chissà quanto sono costati finora al Comune (o meglio a tutti noi triestini) i lavori non fatti per il risanamento del ponte sul Canale di Ponterosso, tra rilievi, indagini preliminari e progettazione (con ogni evidenza sbagliata o quanto meno incompleta) e compenso all’impresa per la parte di lavori eseguiti e non completati?
Di chi la colpa di tutto questo?
E poi, qualcuno risponderà per il danno causato alla collettività per tutti i denari buttati dalla finestra?
Ritengo che una risposta chiara ed esauriente a queste semplici domande sarebbe d’obbligo da parte del sindaco o dall’assessore competente.
I cittadini elettori (di qualsiasi parte politica essi siano) hanno diritto di sapere. Grazie, rimango (o meglio rimaniamo) in fiduciosa attesa.

Francesco Devescovi

Chiesa
Certi preti scordano i cristiani vessati

La Lettera di Natale dei sacerdoti riuniti attorno al Centro di accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano è arrivata anche quest'anno, è stata divulgata alla stampa dal nuovo direttore del Centro don Paolo Iannaccone.
Dopo averla letta attentamente e controllando i firmatari ho constato che i preti di frontiera sono aumentati, da 9 a 16.
Nella Lettera di Natale, con caratteri "politici" si parla di donne coraggiose afgane e argentine per i loro impegni nel sociale e a favore delle libertà, ma si tace su Asia Bibi, pachistana di religione cristiana condannata a morte nel suo Paese per blasfemia. Non una parola sulle migliaia di cristiani perseguitati e martirizzati nei regimi islamici. Non una parola sui regimi comunisti che schiacciano la libertà della Chiesa. Ovviamente i preti di frontiera neppure accennano al "delitto abominevole" (Gs, 51) dell'aborto che fa strage di milioni di bambini innocenti.
Nella lettera non si ricordano i cristiani assassinati nel Continente africano. In Nigeria, solo per fare un esempio, in un anno e mezzo sono stati uccisi 7.600 cristiani a opera di terroristi e guerriglieri islamici.
Cari preti di strada, continuate a segnalare i disperati della storia, i rifugiati, i migranti ma dimenticate che nel Mondo ci sono circa 300 milioni i cristiani in terre di persecuzione. È quanto emerge dalla nuova ricerca, presentata da Aiuto alla Chiesa che Soffre, “Perseguitati più che mai. Sulla persecuzione anticristiana tra il 2017 e il 2019”.
Vi siete scordati di scrivere nel vostro documento qualche riga sull'adorazione dovuta a Gesù Cristo invitando la gente ad andare in chiesa, a ricevere i sacramenti, a pregare davanti al Santissimo, a recitare il rosario quale invito e auspicio alla pace. Ritengo che il dovere anche di questi preti sia oltre alle loro attività specifiche, predicare Cristo, evangelizzare e battezzare, non fare “politica”!

Salvatore Porro

Traffico pesante
In ritardo i lavori per la sicurezza

Non sono rimasto troppo sorpreso dalla notizia pubblicata secondo cui continueranno per almeno un anno ancora le limitazioni al traffico pesante sui ponti allo sbocco del Canale e temo anzi che ci vorrà parecchio tempo in più.
La conseguenza sarà il protrarsi del transito frequente, rumoroso e inquinante di autoarticolati da 30 tonnellate e più a pieno carico sulla direttrice via Mercato Vecchio - via del Teatro Romano - via San Spiridione sotto gli sguardi increduli delle comitive di turisti. Si tratta di un provvedimento indispensabile a causa dei rischi di cedi-

IL PROGETTO

La Fondazione Pittini “arruola” giovani per valorizzare i territori

Favorire uno scambio tra realtà imprenditoriali innovative presenti nelle aree interne del Friuli Venezia Giulia e un gruppo di giovani formati e pronti a sperimentarsi come “agenti di valorizzazione territoriale”. Questo l’obiettivo della seconda edizione del progetto “Percorsi spericolati” promosso dalla Fondazione Pietro Pittini con i partner Meraki-desideri culturali, Rob de Matt e grazie al supporto della Coop. sociale Cramars, di Avanzi e della Rete Rifai.

«La prima edizione del progetto – sottolinea la presidente della Fondazione, Marina Pittini – ha coinvolto 22 giovani provenienti da 9 regioni italiane diverse, 10 imprese partner e ha offerto l’erogazione di oltre 90 ore di attività e formazione gratuita. La call di selezione che lanciamo – continua Marina Pittini, ricordando la data ultima per la ricezione delle domande, domenica 22 gennaio 2023 – intende selezionare un gruppo di giovani under 30 desiderosi di intraprendere insieme a noi questo ambizioso percorso: un’esplorazione collettiva attraverso la conoscenza di luoghi e attività imprenditoriali, culturali e di comunità.

GLI AUGURI DI OGGI

NOVELLA
Compie 70 anni!
Allora tutti assieme
"tanti auguri Novella!"

DARIO
Compi 70 anni, auguroni
"mulon" da tua figlia Elisa,
tua moglie Uccia
e tua cognata Livietta!

L'INIZIATIVA

Lions Trieste Host, computer all'Unione ciechi

Nei giorni scorsi è stata attivata la nuova dotazione computer della segreteria della Unione ciechi e ipovedenti di Trieste di via Battisti 2, dono del Lions Trieste Host. Nell'occasione una rappresentanza del direttivo Lions ha fatto visita alla sede Uicts. Nella foto: Marino Attini, Tiziana Pacifico, Elisa Amadeo, Ada De Crignis (presidente Uicts), Ugo Lupattelli (presidente Lions Trieste Host), Fiore Rufolo, Giorgio Zerial (IsCopy).

mento strutturale, ma proprio per questo l'intervento di messa in sicurezza dei ponti avrebbe dovuto essere accelerato al massimo. Apprezzo tuttavia il fatto che l'amministrazione comunale non apra cantieri senza coperture finanziarie certe e per di più gli uffici hanno un'ottima capacità di intercettare fondi della Regione, dello Stato e di progetti europei. Comunque in situazioni d'emergenza si dovrebbe anticipare qualche spesa anche ricorrendo all'indebitamento ed evitando o posticipando qualche uscita.
Ho letto che i costi per addobbi natalizi e festeggiamenti di fine anno sarebbero dell'ordine di 700.000 euro circa, mentre quelli per la demolizione dell'ex-stazione delle corriere erano stimati in 800.000 euro, dunque solo dimezzando luminarie ed altri costi effimeri e rinviando l'abbattimento della Sala Tripcovich si sarebbe potuto accantonare un flusso di cassa pari a più di un terzo del costo di rifacimento dei ponti. Lo so che non è così semplice e credo che i fondi siano vincolati ai progetti così come deliberati, ma si tratta solo di un esempio e sono sicuro che dalle pieghe del bilancio e da qualche piccola operazione immobiliare si possono anticipare i 3 milioni necessari, in attesa di quelli statali, che pur sempre soldi nostri sono.

Livio Stefani

Conflitti

No alle guerre anche difensive

Mi pare ben attuale questa riflessione.
Padre Stratman parlando nel 1948 ai vescovi d'Olanda, ha detto testualmente: «Se è vero che nessuna guerra moderna può essere legittima, non si deve escludere da ciò la guerra difensiva. Una difesa che causa più distruzione che protezione è assurda. Sarebbe assurdo che l'Olanda volesse difendersi con la guerra contro l'America. E come tutto ciò che è assurdo è anche immorale, una simile guerra non deve aver luogo, anche se difensiva. Il cosiddetto onore nazionale diventa superstizione e satanismo quando immagina che può sacrificare in un bagno di sangue tutto un popolo che potrebbe essere salvato con la capitolazione». Oggi non è più solamente la guerra di un piccolo popolo contro un grande popolo che è assurda, ma ogni guerra difensiva, anche quella tra grandi Stati...

Ugo Pierri

Industria

Auguri ai lavoratori della Wärtsilä

Raccolgo lo stimolo di Roberta Giani su *Il Piccolo* del 31 dicembre 2022, con l'augurio di un buon anno 2023, principalmente ai lavoratori della Wärtsilä ex Grandi Motori Trieste, che con la loro lotta riescano a mantenere il posto di lavoro e nello stesso tempo continuare nella tradizione di produrre propulsori diesel per l'industria navale ed energetica. Una lotta che deve anche diventare ambiziosa per far ritrovare all'intera città quel ruolo storico nella produzione navale sia crocieristica che mercantile e che le permetta di ridiventare riferimento di un retro territorio riunificato dall'entrata europea di Slovenia e Croazia. Secondo me le strade che la storia offre sono due: o rimanere intrappolati in un sistema economico e sociale occidentale ormai in avanzata decomposizione oppure agganciarsi al nuovo mondo multipolare che sta emergendo. Penso che solo abbandonando l'assistenzialismo storico da "Guerra fredda" tutta triestina la città potrà ritrovare lo sviluppo e il suo antico splendore.

Ladi Minin

IL CALENDARIO

Il santo Raimondo de Penafort
Il giorno è il 7°, ne restano 358
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.36
La luna sorge alle 16.48 e cala alle 8.33
Il proverbio Nessuno può essere buono a lungo se non c'è richiesta di bontà (Bertolt Brecht)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	45

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	28
Piazzale Rosmini	µg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	25
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

L'INTERVENTO

Buon anno Istria finalmente senza confini Benvenuta nell'Eurozona e nell'Area di Schengen

Una veduta della piazza centrale di Rovigno

ENZO SOSSI

Dal 1° gennaio 2023 non ci sono più i confini in Istria. Un primo dell'anno storico. L'Istria, da sempre multiculturale e multietnica, ha ritrovato la sua vocazione di unire le proprie genti nel cuore dell'Europa.
Destinazione da decenni di un turismo che ha consentito alla Penisola istriana di essere ai primi posti nello sviluppo, nell'occupazione, per il reddito pro capite, con una politica di tolleranza, accoglienza, rispetto del bilinguismo, l'ottimo cibo, un mare favoloso e il suo clima mediterraneo.
Come istriano sono orgoglioso. Con l'entrata della Croazia nell'Area Schengen per andare da Trieste a Fiume o Pola non ci sono ora più né limiti né barriere. L'anno nuovo è un momento di nuovi inizi, e non c'è posto migliore di celebrarlo che l'Europa in un giorno di festa e di orgoglio per i croati, la minoranza italiana, ma anche per tutti i cittadini dell'Europa. Da oggi niente più confini con l'euro che unisce Fiume a Trieste. L'euro, la seconda valuta mondiale rende noi europei più forti nel mondo.
La Croazia ha lavorato duramente per diventare il ventesimo membro dell'Eurozona e entrare in Area Schengen.
Finalmente ha raggiunto i propri obiettivi meritatamente, con la convinzione che l'euro e un'Europa senza confini saranno vantaggiosi per i cittadini e per l'economia del Paese. Il Presidente italiano Sergio Mattarella con un cinguettio ha festeggiato questo momento storico, definendolo un risultato importante per il progetto europeo, per il popolo croato e la minoranza italiana a cui ha fatto i propri migliori auguri. Il presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen era a Zagabria a festeggiare con il primo ministro croato Andrej Plenkovic: che dopo avere effettuato il primo prelevamento da un bancomat le ha offerto un caffè pagandolo in euro.
Dopo 18 anni la kuna viene sostituita dall'euro. I prezzi saranno sia in euro sia in kune e restano vietati gli aumenti connessi alla transizione monetaria. Il governatore della Banca nazionale croata che ora fa parte del direttivo della Banca centrale europea, la Bce, ha dichiarato: «In questi tempi incerti l'euro offrirà ulteriore stabilità all'economia del Paese e faciliterà la crescita».
Tuttavia, da istriano che fa parte della diaspora, che vive lontano dalla terra delle proprie origini per i noti fatti storici, nato a Rovigno in "Piassa Granda" in una casa dove c'erano più scale che stanze, festeggio con orgoglio l'Istria nell'Eurozona e Paese aderente all'Accordo di Schengen. Da oggi andare da Rovigno a Trieste sarà più facile e semplice. Buon Anno Istria e benvenuta nell'élite europea. —

SMARRITO

Un gatto di un anno e mezzo, di colore rosso e bianco, è stato smarrito a metà dicembre in zona Strada del Friuli. Contattare il numero di telefono 348-9607615, grazie.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

I film catastrofici sono quasi realtà

In un disaster-movie uscito nelle sale quasi 20 anni fa, "The day after tomorrow " (in Italia "L'alba del giorno dopo") facevano sorridere, per la loro "assurdità", le immagini di una New York ghiacciata e paralizzata. Guardando le foto della tempesta di freddo che ha colpito gli Stati Uniti d'America non c'è più tanto da ridere.

Gianfranco Carbone

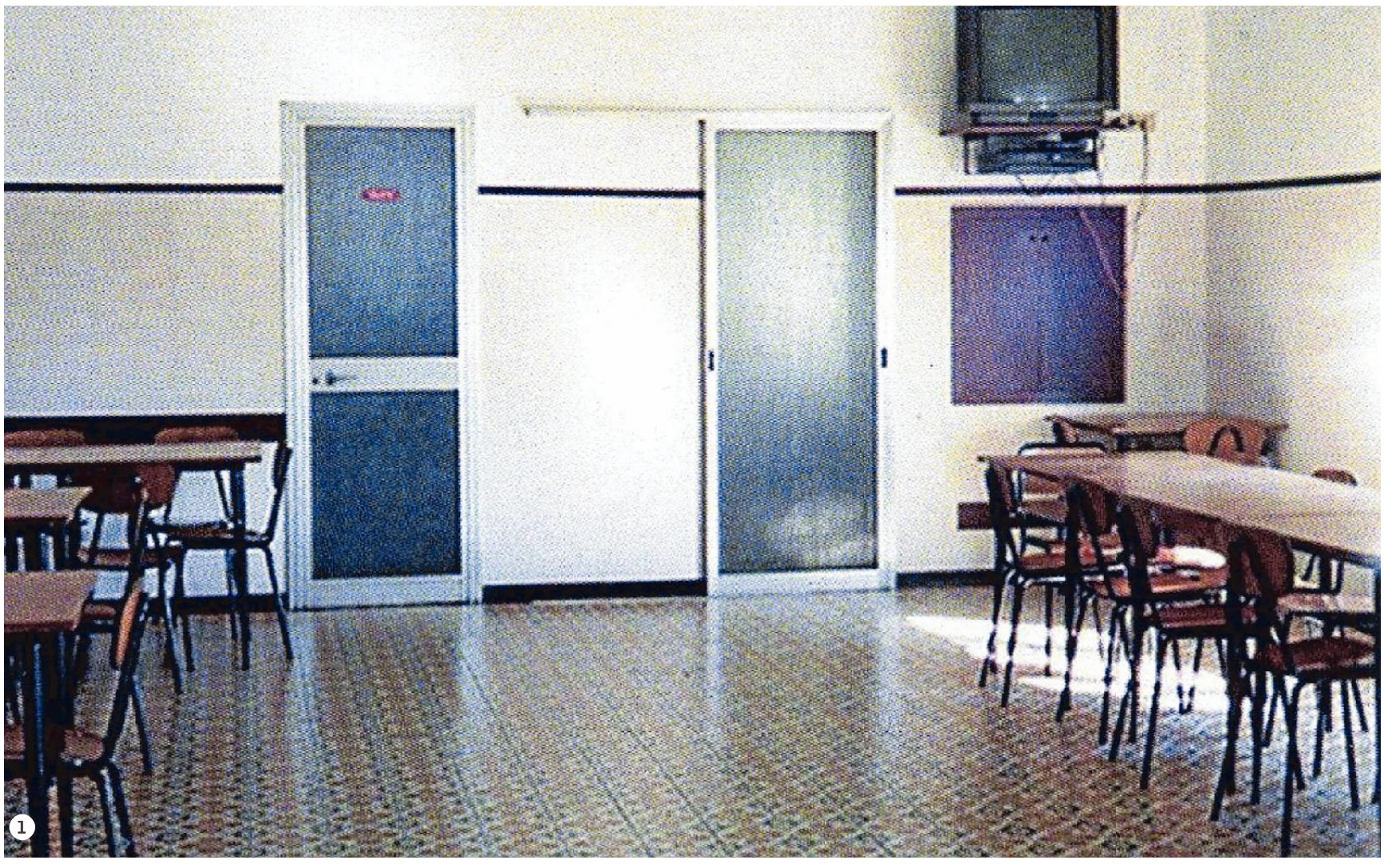
BENEFICENZA

Il dono del Rotary Trieste Nord ai frati di Montuzza

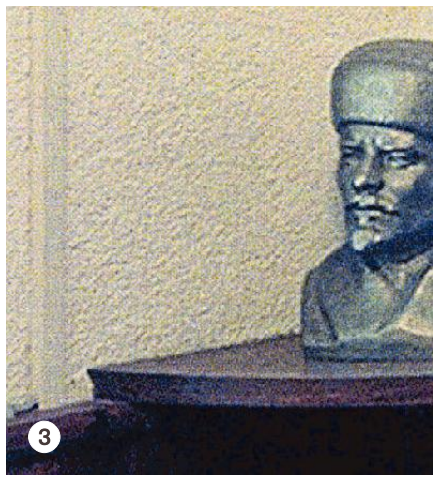
Gesto di solidarietà, in occasione delle Festività di fine anno, a favore dei frati di Montuzza da parte del Rotary club Trieste Nord. Il presidente Domenico Rossetti de Scander e il vice Piercipriano Rollo hanno consegnato a frate Giovannino il ricavato della lotteria svoltasi nel corso della serata conviviale natalizia organizzata dal club. La somma raccolta e donata sarà utilizzata dai frati per aiutare quanti si presentano sulla porta della loro chiesa di Montuzza in stato di necessità.

CULTURE

Storia


1

2


3

Immagini dalle Case del Popolo di Trieste Gli ultimi luoghi della socialità politica

Il fotografo udinese Andrea Arduini ha realizzato un ampio reportage in tutta la regione visitando le vecchie sedi comuniste

Claudio Ernè

Antonio Gramsci, Enrico Berlinguer, Karl Marx, Vladimir Lenin, Che Guevara e Palmiro Togliatti, guardano dalle pareti a cui sono appesi all'interno di una cornice il desolante vuoto delle sale delle Case del Popolo di cui sono stati numi tutelari. Dalle stesse pareti pendono bandiere rosse con la falce e il martello che anni addietro sventolarono orgogliosamente nei cortei affollati del Primo Maggio, in comizi roventi e in piazze affollate. Dietro a queste bandiere e agli slogan che si richiamavano e agli storici dirigenti del movimento operaio, sfilarono per anni e anni migliaia di militanti e attivisti certi che con il loro sacrificio e la loro azione politica prima o poi la sinistra avrebbe conquistato il potere in nome della democrazia.

Invece è andata diversamente e alle Case del Popolo della nostra regione un giovane fotografo udinese, Andrea Arduini, ha dedicato un reportage che l'ha impegnato da Trieste alla Carnia, dalla Bassa friulana a Udine, dal Pordenonese a Monfalcone a Muggia. Col suo obiettivo curioso e sensibile questo giovane fotografo si è trovato di fronte a un deserto rosso, dove le sedie vuote schierate nelle sale attendevano invano di essere occupate. Il legno di quelle sedie era lucido perché in passato avevano sopportato lo stress di ore e ore di direttivi, assemblee, riunioni e "attivi di partito", spesso infuocati. Da quale anno invece in quelle sale è sceso progressivamente il silenzio perché non ci sono più documenti politici da discutere e poi da approvare all'unanimità e i militanti se ne sono allontanati.

> «Molte sono diventate caffè, bar, trattorie circoli sportivi, negozi e magazzini»

Anche le pagine de l'Unità" - organo del Partito - non sono più affisse quotidianamente all'albo delle Case del Popolo. Anche il quotidiano fondato nel 1924 da Antonio Gramsci non esiste più. Scomparso in questo secolo per tre volte dalle edicole e dalle numerose "mazzette" dei politici di professione: la prima volta il 28 luglio del 2000, la seconda il primo agosto del 2014, la terza, quella definitiva, il 3 giugno del 2017, quando le copie vendute in tutta Italia erano scese a poco più di 20 mila. Un naufragio di cui fanno le spese ancora oggi 17 giornalisti e quattro tipografi rimasti senza lavoro e senza sussidi. Ora si annuncia un altro tentativo di rilancio ma nel frattempo gran parte delle Case del Popolo hanno cambiato destinazione d'uso. Caffè, bar, trattorie, circoli sportivi, negozi e magazzini. E nelle poche che resistono i militanti più anziani ricordano con orgoglio e nostalgia gli anni Settanta, quando le stesse sale erano frequentate massicciamente e di notte la sezioni del partito e la case del popolo erano presidiate da militanti per sventare incursioni e attentati.

«Fotografare è stato piuttosto macchinoso», racconta Andrea Arduini. «Telefonavo - continua -, chiedevo il permesso di entrare e di fotografare le sale in quella che ritenevo fosse la loro ultima stagione, lo sfascio di un progetto politico irriducibile. Mi interessavano i luoghi e non ho chiesto mai di riprendere le persone. Mi sono trovato talvolta di fronte a porte chiuse e a qualche militante diffidente ma nel complesso non ho avuto spiacevoli esperienze». «Comunque - racconta ancora il fotografo - ho dovuto spiegare lo scopo della mia iniziativa, l'uso che ne avrei fatto. Talvolta ho dovuto cercare qualche responsabile in possesso delle chiavi della porta d'ingresso. Ma nel complesso sono riuscito a completare il mio progetto. Avevo iniziato per curiosità, poco dopo essermi laureato in archeologia. Abitavo a Udine in via Caterina Percoto, a trecento metri di distanza sede di Rifondazione comunista: volevo scoprire l'attività che si svolgeva in quelle stanze…Mi sono trovato di fronte a una situazione imprevista, forse paradossale: un mercatino di prodotti locali e tre signore anziane tra cassette e ceste piene di frutta che le consegnavano a chi le aveva ordinate. Uno dei presenti in quella sede mi ha ripreso verbalmente perché davo del lei a tutti. Mi ha det-

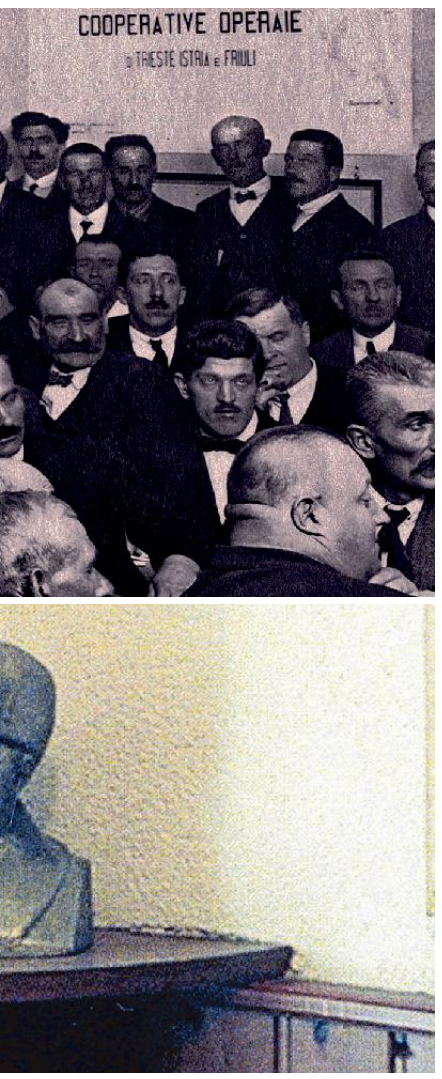
Manifesto di Lenin nella Casa del Popolo di Gorizia

FATTI & PERSONE

Lino Guanciale porta "Europeana" al Verdi di Gorizia

Ricomincia da Lino Guanciale la stagione artistica 2022/2023 del Teatro Verdi di Gorizia: a pochi giorni dall'attesissima messa in onda della terza serie de La Porta Rossa, fiction girata a Trieste di cui è protagonista, l'attore abruzzese sarà a Gorizia venerdì 13 gennaio alle 20.45 con "Europeana", susseguirsi di scampoli, brandelli, flash dalla storia europea novecentesca. Co-produzione

Wrong Child Production e Mittelfest2021, in collaborazione con Ljubljana Festival, lo spettacolo aprirà il cartellone del nuovo percorso "Verdi Racconta". Come un cronista giunto da un altro pianeta o dal futuro, venuto a raccogliere brandelli della civiltà europea nel più contraddittorio dei suoi secoli, il praghese Patrik Ourednik attraversa con il suo Europeana il Novecento, passando con disinvoltura dall'uso dei gas nelle trincee della Grande Guerra all'invenzione del reggiseno, dallo sbarco di Normandia alla comparsa di frigoriferi.

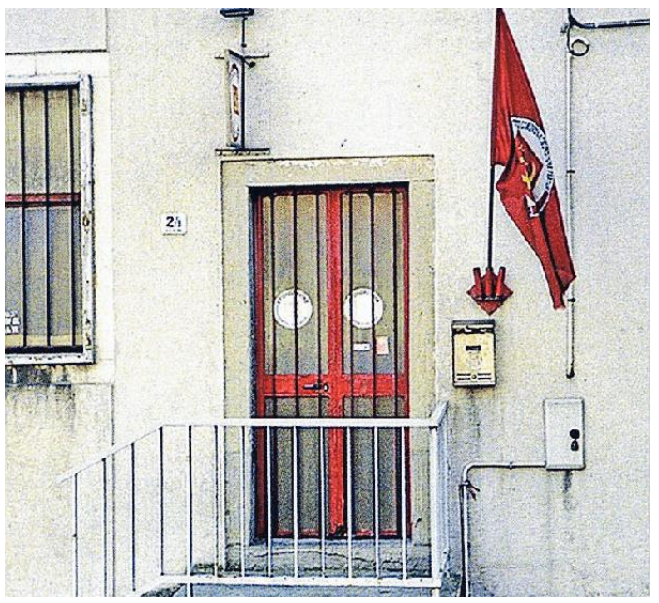


1- La Casa del Popolo di Borgo San Sergio
2 - Riunione alle Cooperative operaie ai primi del Novecento (foto di Francesco Penco)
3 - Busto di Lenin alla Casa del Popolo di Servola
4 - Fotografia di Rosa Luxenburg alla Casa del popolo di Aurisina

LE VICENDE

La "Togliatti" di Borgo San Sergio fu inaugurata da Nilde Jotti

Da Sottolongera a Via Capitolina in un libro di Gian Luigi Bettoli la geografia dell'associazionismo della sinistra storica



L'ingresso della Casa del Popolo a Muggia

Dodici Case del popolo, da Sottolongera a Ponziana a Servola, una più, una meno, erano sparse sul territorio triestino fino agli ultimi anni Ottanta. Funzionavano regolarmente nei rioni e nei paesi del circondario con un servizio bar quotidiano e in alcuni casi anche con la cucina. La divisione del movimento comunista in due tronconi - Pds e Rifondazione - ha innescato una ridistribuzione degli immobili e delle attività. Metà a me, metà a te, almeno a Trieste. Come scrive lo storico Gian Luigi Bettoli nel saggio "Al confine di tre culture: le Case del Popolo in Friuli Venezia Giulia", gli edifici attribuiti al Pds, sono stati conferiti all'immobiliare del partito e in parte venduti. Tra questi la casa del popolo di via Capitolina, già sede della Federazione autonoma del Pci, costruita nell'immediato dopoguerra da decine di operai con lavoro volontario. Era dotata di una sala molto vasta con un palcoscenico sui cui si erano esibiti negli anni Sessanta Dario Fo e la sua compagnia. Nella stessa sala avvenivano le proiezioni del Circolo del cinema "Umberto Barbaro" e le conferenze politico - culturali del Circolo Che Guerava.

In città Rifondazione Comunista ha garantito dopo la scissione la continuità delle attività nella Casa del popolo di Borgo San Sergio intitolata a Palmiro Togliatti e inaugurata da Nilde Jotti, nonché nelle analoghe strutture poste nel rione di Ponziana e a Sottolongera, in cui, come si legge sul web, vengono organizzate "pastasciutte antifasciste", tornei di calcetto contro il razzismo, tombole solidali, nonché commemorazioni, concerti bandistici, manifestazioni per la pace e di solidarietà con gli abitanti di Gaza. Sono attività che si collegano idealmente a ciò era propagandato più di un secolo fa quando erano iniziate a sorgere nella nostra regione case del popolo che organizzavano il tempo libero dei lavoratori, le loro necessità culturali, sportive ed educative, di mutuo soccorso e di formazione professionale. —

C.E.

«Mi hanno aperto le porte ovunque tranne che nel rione di Servola»

che, nonostante la Zorki al collo, gli ha sbarrato le porte è stata quella di Servola a Trieste. «Non mi hanno fatto accedere al secondo piano nonostante fossi stato presentato da un loro politico eletto in Comune. È stato questo l'unico "no" che ho dovuto incassare, in mesi e mesi di lavoro in tutta la regione da cui ho ricavato un reportage di duecento scatti, tutti in pellicola negativa a colori. Una scelta tecnica contro corrente in un'epoca in cui il digitale sta saturando al 99 per cento il mercato dell'immagine fotografica». —

to: "Qui ci si da del tu, siamo compagni"».

Andrea Arduini ricorda come la realizzazione del suo reportage sia stata favorita dall'apparecchio fotografico che portava al collo. «Era una Zorki, una storica macchina sovietica, lontana copia della famosa Leica. La circostanza che fosse stata costruita in Russia, incuriosiva i militanti, faceva supporre che tra me e loro ci fosse qualcosa in comune. La diffidenza si attenuava e potevo fotografare. Il mio non è stato un furbo sotterfugio, era l'unica fotocamera che in quel momento per il suo basso prezzo potevo permettermi. Avevo completato gli studi e non avevo un lavoro».

L'unica Casa del Popolo

Esce per Franco Rosso Editore la raccolta d'esordio del triestino giramondo

Riccardo Riva ruba il cielo ispirandosi ad Alda Merini

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

La poesia spesso diventa una sorta di percorso in cui esprimere le proprie emozioni, magari senza guardare a quello che la poesia comporta, ovvero una furiosa attenzione alla lingua, per molti appunto la scrittura in versi ha più a che fare con il cuore, che con la testa. Tra i capo scuola di questo tragitto c'è indubbiamente Alda Merini, anche se Merini ha dimostrato una sorprendente visionarietà e sensibilità linguistica, almeno a basarci sulle sue prime opere ma poco importa. Merini, non a caso la poetessa più amata dagli italiani, ha in qualche modo alimentato una poesia che dà molta importanza all'emotivo e al sentimentale, e che talvolta, nei suoi adepti, si traduce in un'esplosione di parole quali "stelle", "anima" e "infiniti" vari. Certo non era il caso della poetessa milanese, non nelle prime opere almeno.

Alda Merini è anche un punto di riferimento di **Riccardo Riva**, al suo libro d'esordio in versi dal titolo **"Ti ruberò il cielo" (Franco Rosso Editore, pag. 22, euro 7)**. Riva giunge alla poesia da un percorso articolato, fatto di molte cose, esperienze di vita che l'hanno inserito in un percorso multidisciplinare di differenti esperienze. Alla passione per la scrittura spesso ha mescolato il cibo, la musica.

Come ci informa il prefatore ed editore Franco Rosso, Riva negli anni Novanta ha dato vita al Caffè della Musica di via Rossetti in un dedalo di iniziative tutte vocate a intrecciare attività culturali e socialità. Nel 2000 si è trasferito in Costa Rica per tre anni e lì si afferma come uno dei migliori chef del Centro America. Poi andrà in Africa, in Uganda per rientrare infine a Trieste e aprire una nuova attività.

Oggi Riccardo Riva ha 50 anni, un energico bagaglio di esperienze alle spalle, sia lavorative che emotive. Insomma è giunto il tempo di una sintesi, di un resoconto dell'esistenza che ci restituisce appunto in "Ti ruberò il cielo". Un libro esile ma che raccoglie i principali temi dell'autore. L'amore e la donna trionfano, non a caso l'incipit della silloge si apre con una poesia intitolata "La Musa", a cui segue il suo omaggio a Merini nell'occasione della sua venuta a Trieste, all'inizio del 2000 al Caffè degli Specchi.

L'amore di Riva è sempre piuttosto estatico, teso a circoscrivere momenti assoluti e dove il paesaggio si presta a un'idilliaca bellezza.

Animatore del Caffè della Musica nei '90, poi il Costa Rica ora il ritorno a casa

Ma non è solo questo. Come ricorda Rosso, la plaquette è anche un inno alla realtà: «C'è tutta una vita molto vissuta – scrive Rosso – la sensibilità, il lungo contatto con il mondo del disagio, le multiforme esperienze in giro per il mondo», a cui si aggiunge anche la delusione ideologica, per una sinistra che non c'è più, "Compagno per sempre" è infatti il titolo di un testo dove in esergo scrive: "Omaggio alla Sinistra che fu". C'è soprattutto un senso di solitudine, nei versi del poeta, propria e altrui e la necessità del "dialogo" per non essere sconfitti. Infine una breve sezione è dedicata ai cosiddetti "Scampoli di pensiero", che fa eco a un titolo di Sbarbaro (quegli "Scampoli" del 1960) dove il nostro si prova in uno stile aforistico, la cui attenzione è sempre a un'esistenza giusta, possibile: «Un uomo solo non è mai solo – scrive – se sa accettare che anche gli altri esistono». —

MUSICA

A Lubiana "I segreti di Vivaldi" con Federico Maria Sardelli

Dal 13 gennaio la capitale della Slovenia ospiterà un festival di musica barocca Il direttore italiano dirigerà la Filarmonica slovena nel concerto ''Inquietudine''

Rossana Paliaga

Il direttore d'orchestra Federico Maria Sardelli Foto di Michele-Monasta

Dal 13 al 27 gennaio il nuovo anno della Filarmonica slovena a Lubiana inizierà all'insegna della musica barocca con l'ottava edizione del festival che testimonia il recente interesse delle platee d'oltreconfine per le prassi storicamente informate. Ideato dal direttore della Filarmonica, l'oboista Matej Šarc, per portare la musica dei secoli passati all'attenzione del pubblico non necessariamente specializzato, il festival comprende quest'anno tre eventi, tra i quali i primi due affidati a un nome di spicco nel settore, ovvero il direttore e studioso italiano Federico Maria Sardelli.

Artista eclettico, compositore, vignettista e pittore, è responsabile del catalogo vivaldiano e interprete di diverse prime esecuzioni moderne, edizioni e incisioni di opere del celebre compositore veneziano. Sardelli porterà la propria esperienza sul palco lubianese venerdì prossimo alle 19.30, quando il concerto "I segreti di Vivaldi" proporrà anche l'ascolto di due concerti con organo obbligato ricostruiti dal direttore sulla base delle parti per violino conservate nel quaderno rosso della musicista Anna Maria, allieva del compositore e virtuosa dell'orchestra dell'Ospedale della Pietà a Venezia.

Saranno mani maschili invece quelle dei solisti che interpreteranno questi concerti "recuperati" dal lavoro esperto di Sardelli e conservati unicamente in questi manoscritti incompleti: quelle dei violinisti Žiga Faganel e Oliver Dizdarević, entrambi collaboratori stabili dell'Orchestra filarmonica slovena. Il programma comprenderà anche il concerto RV 813, acquisito dal catalogo vivaldiano con attribuzione certa negli ultimi quindici anni, e il concerto "con molti istrumenti" composto per la solennità di San Lorenzo su commissione dell'omonimo, aristocratico monastero benedettino. In questo caso la solista sarà la violinista polacca Marika Przybył.

In quanto guest star del festival 2023, Sardelli dirigerà anche il concerto successivo, dal titolo "Inquietudine", che il 20 gennaio considererà brani di autori relativamente meno frequentati del vibrante periodo preromantico dello Sturm und Drang come Johann Anton Fils, Henri-Joseph Rigel e Joseph Martin Kraus, detto il "Mozart di Odenwald", con i quali disegnerà idealmente una mappa dell'Europa musicale del pieno Settecento tra la corte di Mannheim, l'Accademia musicale di Stoccolma e i circoli culturali parigini.

Verranno eseguiti anche la sinfonia del "Re pastore" scritta dal monarca e musicista Federico II di Prussia e la sinfonia "Il miracolo" di Haydn, il cui titolo si riferisce allo scampato pericolo del pubblico che alla prima esecuzione si avvicinò al compositore per complimentarsi, evitando di trovarsi sulla traiettoria del crollo del lampadario al centro della sala.

Il festival verrà chiuso il 27 gennaio da una direttrice di riferimento a livello mondiale nel campo della musica corale, ovvero la norvegese Grete Pedersen. Ricercatissima dalle istituzioni musicali, ha accolto l'invito della Filarmonica per dirigere coro, orchestra e solisti in un florilegio di capolavori bachiani, dal quinto Concerto brandeburghese a celebri mottetti incisi alcuni anni fa su un cd che ha ricevuto l'ambito riconoscimento del Diapason d'Or.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Noah Schnapp di Stranger Things fa coming out

Noah Schnapp fa outing sulla sua sessualità e dichiara di essere gay. La star di Stranger Things, 18 anni, ha pubblicato un video su TikTok in cui dice di aver nascosto la sua omosessualità per tutta la vita anche se in realtà la sua famiglia ne era al corrente. «Quando finalmente ho detto ai miei amici e alla mia famiglia che ero gay dopo aver mantenuto il segreto per 18 anni - spiega nel video - tutti hanno detto, "lo sappiamo"». «Suppongo di essere più simile a Will di quanto credessi» - si legge nel sottotitolo del video. Nella serie di Netflix, in particolare nella quarta stagione, il personaggio di Will Byers manifesta il suo amore per l'amico Mike, interpretato da Finn Wolfhard.

TELEVISIONE

Intervista al principe Harry in esclusiva su Real Time

ROMA

Arriva in esclusiva solo per l'Italia su Real Time l'intervista che il Principe Harry rilascerà domani ai microfoni della rete britannica Itv: «Il principe Harry - L'intervista», in onda martedì 10 gennaio alle 22.40 (in replica giovedì 12 gennaio alle 21.20) e disponibile in streaming su discovery+. Il Principe Harry parlerà a cuore aperto davanti alle telecamere di Itv per un'intervista intima con il giornalista Tom Bradby, presentatore di News at Ten (il notiziario serale di Itv), affrontando diversi temi tra cui le sue relazioni personali, la morte della madre Diana - su cui rivelerà dettagli inediti - ma anche le sue prospettive future. L'intervista di 90 minuti, prodotta da Itn Productions per Itv, verrà trasmessa in occasione della pubblicazione di "Spare", "Il minore", il libro di memorie del Principe Harry, in uscita il 10 gennaio per Transworld, in Italia per Mondadori. Real Time sarà l'unico canale a trasmettere l'intervista in italiano, proprio nel giorno dell'uscita del libro.

IL MIO MERCATINO
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE

PASSA A TROVARCI!
450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE
Via Olivetti, 38
VILLA VICENTINA - FIUMICELLO
Tel.377.9500779 - Aperti no stop 7 su

MUSICA

Viaggiano veloci i Robox con il loro album di debutto

Il gruppo triestino dei Robox. Esce il loro primo album omonimo Foto Dario Perissutti

Elisa Russo

«Robox simbolicamente rappresenta una macchina dotata di istinto. Questa idea ci ha accompagnato fin dall'inizio con la scelta del nome e la costruzione del repertorio. La nostra musica è una miscela di riff vorticosi, ritmiche imponenti ben congegnate e cambi repentini di atmosfere. Vogliamo sfuggire alla monotonia delle tendenze generali del mercato musicale, suonando il nostro strumento nella maniera migliore possibile, in libertà».

È uscito (digitale, cd e vinile) per l'etichetta Overdrive Records l'omonimo debutto discografico dei Robox, una delle incarnazioni del batterista triestino Franz Valente (fra i più quotati in Italia, con Buñuel, Snare Drum Exorcism, ex Teatro degli Orrori, One Dimensional Man, Lume…).

Il trio si completa con il chitarrista Carlo Veneziano e il bassista Cesco Cescato (sul palco in completo giacca e cravatta rosso fiammante e volto coperto da una maschera da saldatore color oro). Registrato in presa diretta all'Inside-Outside studio da Matt Bordin, il lavoro ha riscosso consensi fin dal primo singolo "Hard Pop". «Un successo inaspettato – ancora il batterista nato a Trieste nel 1981 –. Facciamo musica strumentale, una combinazione di punk furioso con una spiccata attitudine prog-rock. Esistono, nella strumentale, realtà anche molto conosciute, in Italia abbiamo i Calibro 35 o gli Zu. A differenza degli altri noi facciamo musica ultra veloce e ci vietiamo di fare assoli, arriviamo tutti all'unisono con una bordata di pressione sonora. Le nostre canzoni sono dei veri e propri Frankenstein, nove entità illustrate nella cover dell'album da Lucy Faery». Il primo impegno live dell'anno per Valente è il 13 gennaio al Teatro Del Parco di Mestre con il progetto solista Snare Drum Exorcism. «Durante la serata suoneranno anche Xabier Iriondo, con cui avrò una breve performance in duo, e R.Y.F. Il 2022 è stato intenso, colmo di viaggi, emozioni, luci e suoni. Con i Buñuel abbiamo pubblicato un nuovo album per la canadese Profound Lore, acclamato da critica e pubblico, suonato dal vivo in tutta Europa e in festival importanti». Alle spalle gli anni dello stop, che l'artista così racconta: «Durante la pandemia ho dovuto riformulare i miei piani. Un periodo surreale che mi ha dato molta ispirazione e in cui mi sono appassionato a tante cose nuove. Ho continuato a insegnare musica nelle scuole e con la didattica online. Ho passato il tempo ad ascoltare musica di tutti i tipi, a produrre e raccogliere tantissimo materiale da pubblicare. Ho letto e studiato molti libri e sono riuscito a diplomarmi in "Musica e Nuove Tecnologie" al conservatorio di Trieste. Nel frattempo, sono stato molto volentieri a casa con la mia compagna e mia figlia Maddalena, nata proprio negli anni della pandemia. Lei ha portato tanta nuova luce nella nostra vita». Da qualche anno Valente vive nel bellunese, a Feltre. «Viaggio per lavoro – conclude – e abitualmente faccio tappa a Trieste dove, su appuntamento, do lezioni di batteria. Ogni volta che ci torno mi sento nel mio habitat naturale, incontro amici e parenti, carico le mie energie facendo delle belle passeggiate sul lungomare o in bosco. Quando sono via la penso spesso». —

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Magi(a) di Natale" chiude a Muggia

"Magi(a) di Natale... tre concerti per i tre Re" si conclude a Muggia. L'ultimo concerto, promosso dall'associazione Serenade Ensemble, in programma oggi alle 17 in sala Roma del ricreatorio Penso, prevede un saggio degli allievi delle Scuole di Musica "Luigi Mauro" dell'Orchestra di Fiati "Città di Muggia" e della "Serenade Ensemble" diretti da Francesca Pernigo che si cimenteranno nell'esecuzione di melodie a loro dedicate. Seguirà l'esibizione de "I Cantadori" della Comunità Italiana di San Lorenzo-Babici che proporranno un repertorio di canti in dialetto istriano per chiudere infine con le armonie del coro "Semplici Note", diretto da Giulia Fonzari. Ingresso libero.

Lunedì
Calendario 2023 in Arte e Poesia

Lunedì, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (Galleria Tergesteo, piazza Borsa 15), verranno presentate le opere degli artisti e dei poeti inseriti nel "Calendario in Arte e Poesia 2023". Presentazine a cura del critico e poeta Enzo Santese.

Lunedì
"Dietro il sipario" con Paolo Vitale

Lunedì, alle 17.30, per la rassegna dei «Lunedì dello Schmidl» a cura di Stefano Bianchi alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) è in calendario la prima d'un ciclo di tre conferenze che lo scenografo Paolo Vitale terrà sul mondo segreto che si cela "dietro il sipario". Negli incontri successivi si tratterà della scenografia (lunedì 6 febbraio 2023) e delle luci (lunedì 6 marzo 2023): tre appuntamenti per scoprire tutto ciò che c'è dietro ad uno spettacolo, con particolare attenzione all'allestimento di un'opera lirica e alla "macchina" che non vediamo e grazie alla quale ogni volta che s'alza il sipario si compie il miracolo. Ingresso libero. Consigliata la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica info@amiciliricaviozzi.it.

Giovedì
Mamme e papà separati

Giovedì, alle 20. 30, nalla salla Cvs (via Imbriani 5 piano terra) si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Un incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Info e prenotazioni 370 3388545.

Tempo libero
Corsi di swing dance-lindy hop

Partono mercoledì 11 gennaio i corsi di swing dance-lindy hop ad Arteffetto in via San Francesco 25 a Trieste. Nuovi corsi principianti assoluti al mercoledì alle 18 e 21 e principianti venerdì alle 21. Iscrizioni tramite swing@arteffetto.it o via whatsApp al numero 3280114295.

Associazioni
Il Club di Trieste Amici della Topolino

Il 21 gennaio alle 18 si terrà l'assemblea ordinaria dei Soci del Club Amici della Topolino di Trieste, per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio, presso la sala riunioni dell'Hotel Sonia in Strada della Rosandra 269 a San Dorligo della Valle. Al termine dell'assemblea avrà luogo la cena sociale.

Musei
Chiusura temporanea dello Speleovivarium

Lo Speleovivarium osserverà un periodo di chiusura. Le consuete aperture domenicali sono sospese, tuttavia sarà possibile visitare il museo di via Guido Reni 2/C su prenotazione all'indirizzo email: speleovivarium@gmail.com. Il giorno 11 gennaio alle 19 ci sarà allo Speleovivarium un incontro dal titolo "come insegnare il ciclo dell'acqua di fronte ai problemi del cambiamento climatico" con la partecipazione delle guide della cooperativa Ecothema. Posti limitati su prenotazione obbligatoria a speleovivarium@gmail.com.

TEATRO DIALETTALE

Torna L'Armonia dai Salesiani con "Il ratto delle Sabine"

Riparte domani la stagione della Barcaccia con lo spettacolo de "I Zercanome de Gabrielli"

"I Zercanome de Gabrielli" protagonisti de "Il ratto delle Sabine"

Annalisa Perini

Al Teatro dei Salesiani prende il via la seconda parte della 46.ma stagione in dialetto organizzata dalla Barcaccia, che ha accolto nel suo cartellone L'Armonia in un'inedita sinergia tra le due storiche realtà del teatro amatoriale. Domani, alle 17.30, "I Zercanome de Gabrielli", ponendo al centro una scalcinata compagnia giunta in provincia, per la regia di Luciano Volpi, dall'opera di Carlo Lauf, propongono infatti "Il ratto delle Sabine ovvero in capocomico Tromboni" in cui quest'ultimo si dà da fare tra i "notabili" del luogo per trovare la sua occasione, non disdegnando i sotterfugi. E sempre L'Armonia presenta il 4 febbraio "Hotel Trieste" dei "Tutto fa Broduei" da "Hotel a 5 Stelle" di Nicola Fraccalaglio, regia di Stefano Volo e Valentina Bruni, in cui i protagonisti affrontano equivoci e piccoli drammi in camera da letto, lontani dalla propria casa. E' invece La Barcaccia l'11 e il 12 febbraio a portare in scena il suo "La smonta la prossima", regia di Giorgio Fortuna, testo di Nicoletta Destradi ispirato all'omonimo libro di Davide Destradi, e l'anziano Ciro, autista in pensione, dona ricordi e storie dalla sua divertente e movimentata vita in corriera. Il 26 febbraio per l'Armonia Quei de Scala Santa propongono poi "Ma chi xe che copa chi?" da "La stupidità dell'uomo comune" di Corrado Vallerotti, regia di Silvia Grezzi: un curioso libro, preso in una bancarella, sembra preannunciare un "giallo" tra colpi di scena. Il 4 e 5 marzo è invece la compagnia Noi e po' bon a presentare "Tre zitele e un imbranà" di Giorgio Fortuna. Nuovamente per L'Armonia l'Academia de la frasca l'11 marzo recita in "Chi xe colpa del mio mal", regia di Lino Monaco, ambientato agli inizi del '900 nel periodo di Carnevale, e gli Amici di San Giovanni il 12 marzo danno vita a "Qualche volta i sogni" di Giuliano Zannier, liberamente tratto da "Nel cuor di Trieste" di Carlo Fiorello, scritto nel 1929, anno della crisi e del grande freddo. Il 18 e 19 marzo I Giovani della Barcaccia propongono poi "El capo in b no esisti", testo e regia di Esther Bianco, in cui la pausa, momento sacro in ufficio, si snoda tra una macchinetta del caffè che parla strambo, colleghi scorbutici e capi tirannici. Il 25 e 26 marzo, infine, la Barcaccia conclude la stagione con "El minestron", da un racconto di Ugo Pierri, regia di Giorgio Fortuna, e il minestrone è un dialogo tra due anziani che almanaccano aneddoti, gioie e dolori. Gli spettacoli sono in scena il sabato alle 20.30 e la domenica alle 17.30. Sul palcoscenico di via dell'Istria anche eventi speciali come il concerto della Banda dei Salesiani il 5 febbraio, a marzo "La bottega della Memoria" dell'associazione Nina e in aprile l'omaggio dei giovanissimi alle tradizioni con "Viva el dialeto triestin". Prevendita al Ticket Point, anche on line. —

"RACCONTI SCENEGGIATI"

"Vegnerà Richard Gere" Domani su Radiouno Rai il dramma di Pichierri

Gli attori Giorgini e Terragni

"Vegnerà Richard Gere". Domani, su Radiouno Rai per il Fvg, alle 9.15, per "Racconti sceneggiati", andrà in onda la prima puntata dell'originale radiofonico in tre puntate in dialetto triestino di Paolo Pichierri. La storia si svolge a Trieste dove un gruppo di attori, amici tra di loro e con legame di compagnia, viene a sapere della disponibilità di realizzare una produzione con il doppiatore di Richard Gere, Mario Cordova, vissuto a Trieste negli anni giovanili. Nel confronto sul testo da produrre emergono diverse interpretazioni della professione, sia per le scelte di fondo sia per le tecniche di recitazione, e alcune divertenti rivalità e insofferenze. Si deve anche sciogliere il dilemma se recitare in italiano o in dialetto triestino.

Il leader del gruppo è Diego, persona carismatica e di buon senso, mentre il suo alter ego, Mauro, è uno scapolone impenitente, sempre pronto alla battuta. I due sono ben affiancati da Stefanin, caratterista amante del teatro classico, che si divide con difficoltà, da genitore separato, tra famiglia e palcoscenico. Sara è un'attrice di buona carriera, mal disposta a immaginare un proprio declino.Nel corso degli incontri in trattoria nel rione di San Giacomo e nei colloqui in casa di Sara e di Stefanin Diego articolerà il suo stratagemma e lo rivelerà solo alla fine, al momento di definire il copione, allorché, con un vero colpo di scena, Mario Cordova alias Richard Gere apparirà come il deus ex machina della vicenda. Alla commedia partecipano gli attori, Gualtiero Giorgini, Francesco Godina, Marzia Postogna, Mariella Terragni, Leonardo Zannier. Regia di Mario Mirasola. La commedia sarà fruibile anche in streaming e successivamente in podcast dal sito www.sedefvg.rai.it . —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Principi e principesse	15.30
Living	17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Le otto montagne	16.30, 19.00, 21.30
The Fabelmans	16.20, 18.50, 21.30
I migliori giorni	19.00, 21.15
Il corsetto dell'imperatrice Sissi	16.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

DOMANI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50 / 4,90

Avatar - La via dell'acqua 3D	15.00, 18.15, 21.30
Avatar - La via dell'acqua 2D	16.45, 20.00
Tre di troppo	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Aldo, Giovanni e Giacomo - Il grande giorno	18.00, 19.40, 21.45
Megan	18.00, 20.00, 21.45
Un vizio di famiglia	17.45, 19.40
Whitney - Una voce diventata leggenda	21.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	15.00, 16.20
L'ispettore ottozampe	15.00, 16.30
Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note	15.00, 16.20
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	15.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

M3gan	19.15, 22.00
Tre di troppo	16.30, 18.15, 21.15
3D - Avatar-La via dell'acqua	14.30, 16.15 (HFR), 17.15, 18.45, 20.30 (HFR), 21.30
2D - Avatar-La via dell'acqua	15.15, 19.45
I migliori giorni	14.45, 17.45
Aldo, Giovanni e Giacomo Il grande giorno	20.45
L'ispettore 8 zampe	14.00
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2	14.15, 15.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Tre di troppo	15.10, 17.10, 21.00
M3gan	19.00, 21.10
Il gatto con gli stivali 2 L'ultimo desiderio	15.00
Avatar 2 - La via dell'acqua	16.50, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	14.50, 17.15, 20.45
I migliori giorni	15.00
Il grande giorno	16.00, 20.30
Le otto montagne	17.45
The Fabelmans	18.20

GORIZIA

KINEMAX

Tre di troppo	15.00, 17.00, 20.45
Il grande giorno	18.50
L'ispettore Ottozampe e il mistero dei misteri	15.20
Avatar 2 - La via dell'acqua	17.15
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	20.45
Whitney - Una voce diventata leggenda	17.40
Le otto montagne	15.00, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Il gatto con gli stivali 2: l'ultimo desiderio 5€	16.00
Le otto montagne 5€	18.00, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Il delitto di via dell'Orsina**; di Eugène-Marin Labiche; adattamento e regia di Andrée Ruth Shammah con Massimo Dapporto, Antonello Fassari; turno C, 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani ore 11 ORSO BALORSO di Cosmoteataro, per la rassegna teatro Ragazzi 2022/2023.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 20.30 EPISTOLARIO TRIESTINO di Daniela Gattorno, con Daniela Gattorno e Marzia Postogna, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

DALLE 9 ALLE 12.30

Il Touring Club apre al pubblico il Museo Pisani

Oggi, con il consueto orario dalle 9.30 alle 12.30, sarà aperto al pubblico il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste. Con la prossima settimana il museo sarà aperto il venerdì e sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. I visitatori saranno accolti dai soci e volontari del Touring Club Italiano della rete di "Aperti per voi". Si accede al museo dal portone a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci in riva III Novembre 7. L'ingresso è gratuito. —

SPORT

ELETTRONIC CENTER TRIESTE
ELETTRONICA
AUTOMAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
RIPARAZIONI TV
COMPUTER
CAME
FAAC
Nice
via dei Piccardi 1/D, TRIESTE – 040 633363 – info@elettroniccenter.it

CALCIO SERIE C

Germano si presenta «I giocatori ci sono ora servono i risultati per dare entusiasmo»

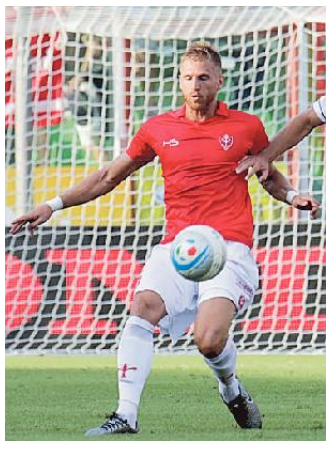
Il centrocampista spiega il suo trasferimento alla Triestina «La presenza di Pavanel ha pesato, qui per fare la mezzala»

Il centrocampista Umberto Germano in azione con la maglia del Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla Triestina servono aria fresca ed entusiasmo. E poi ovviamente le vittorie. Parola dei due nuovi arrivati, Umberto Germano e Alessandro Malomo, che dopo due soli allenamenti si dimostrano ottimisti sulla salvezza dell'Unione. «Da quello che ho visto in questi due giorni, qui i giocatori ci sono - spiega Germano - la personalità c'è, la squadra ha qualità, ma è normale che dopo un girone di andata così, si siano perse alcune sicurezze. Forse c'è bisogno di una ventata di entusiasmo, che arriva solo attraverso i risultati». Il giocatore che arriva dal Padova, dove stava regolarmente giocando, racconta la sua scelta di puntare sull'Unione: «Erano già due o tre settimane che avevo contatti col direttore: all'inizio ero un po' dubbioso, ma non per la classifica o la società, che anzi è fra quelle al top, bensì per questioni familiari visto che mi allontanavo da casa. Ci ho pensato un po' e alla fine ho preso la decisione, e sono convintissimo sia quella giusta. Anche il fatto di ritrovare Pavanel ha influito sulla decisione, lo conosco, secondo me ha buone idee, spetta a noi metterle in pratica». Germano è conosciuto anche per la sua duttilità, avendo giocato in carriera da centrocampista, mezzala, esterno e terzino. Qui toglie qualsiasi dubbio su quale sarà il suo ruolo nella Triestina: «Io sono venuto per fare la mezzala. Poi ho giocato parecchio anche terzino e vengo utilizzato dove c'è bisogno. Personalmente, comunque, preferisco molto di più fare la mezzala, mi piace buttarmi negli spazi davanti e arrivare alla conclusione». Sulla situazione in fibrillazione a livello societario, Germano assicura che i giocatori devono pensare solo al campo: «Queste cose non ci devono portare via energie, ci dobbiamo isolare e pensare a fare più punti possibili. Sotto questo aspetto gli scontri diretti saranno fondamentali, ma i tre punti valgono anche con le squadre che sono più su in classifica e noi non siamo da meno di loro». Suona la carica e trasmette ottimismo anche Malomo: «Ho trovato un bel clima negli spogliatoi e una squadra viva e per me anche forte, certo c'è da migliorare. Avevo paura di trovare un gruppo spento e demotivato, invece è bello carico e voglioso di rialzare la testa. Anche il mister lavora bene, io sono ottimista e credo che tutto si sistemerà. Dobbiamo rispondere sul campo e dare una svolta, serve una ventata di aria fresca. E l'unico modo per far ritornare la gente allo stadio è dimostrare di avere voglia, grinta e mettercela tutta, in modo da avere la coscienza a posto quando si esce dal campo». Malomo sottolinea anche che nell'estate 2020 avrebbe voluto rimanere a Trieste e gli preme chiarire i termini del mancato rinnovo: «Se ne sono dette tante, il rinnovo lo avevo già pronto da inizio stagione, ma tardava ad arrivare. Poi a Gubbio accadde quel brutto infortunio in cui mi sono rotto la testa e la società non ha voluto rinnovare. Mi hanno chiesto però di rimanere per i play-off ma io ho dovuto pensare al prosieguo della mia carriera: non potevo firmare per un mese e rischiare un altro infortunio sapendo che la società non voleva rinnovare, quindi ho preso un'altra decisione pensando a me stesso. Una scelta dolorosa, ma non potevo rischiare di farmi male e rimanere senza squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CHIARIMENTO DI MALOMO
«NEL 2020 ANDAI VIA DA TRIESTE PERCHÈ NON POTEVO RISCHIARE»

L'ex Padova: «Mi piace buttarmi negli spazi davanti e tirare in porta. Società al top il dg mi ha chiamato già tre settimane fa»

I NUMERI DEL GIRONE A

Burrai e Dalmonte in testa nella classifica degli assist Mantova, record di penalty

Saverio Mirijello / TRIESTE

Una retroguardia ermetica rappresenta sempre una solida base di partenza per puntare in alto. Se si stilasse infatti la classifica considerando il numero di confronti chiusi senza incassare reti, la Feralpisalò si riconfermerebbe in testa: i gardesani hanno chiuso con la rete inviolata ben 13 incontri (guadagnandovi 31 punti e prevalendo 7 volte di misura) sui 20 disputati precedendo Pordenone e Virtus Verona che hanno terminato con le reti immacolate 9 gare; su questa base di calcolo, la Triestina ha concluso 2 incontri (con Feralpisalò e Pergolettese) senza raccogliere palloni in fondo alla rete, guadagnandovi 4 punti. I verdazzurri bresciani, primi con 38 punti, vantano una striscia aperta di 9 incontri con 5 successi e le ultime 4 gare senza gol al passivo. Tra coloro che hanno finora inferto dispiaceri alle difese il primo ariete è Ferrari, 27enne punta centrale italo-argentina del Vicenza: 10 timbri (con 3 doppiette a spese di Pro Sesto, Lecco e Juve Next Gen; 4 inzuccate vincenti e 3 assist decisivi). Migliori rifinitori sono stati Dalmonte, ala destra del Vicenza, e Burrai, mediano in forza al Pordenone (6 passaggi chiave a testa), mentre il più determinante duo offensivo è stato formato dalla coppia biancorossa Ferrari-Dalmonte (17 sigilli insieme e 9 aperture decisive a favore dei compagni). Ad aver mandato più giocatori in rete sono stati il Lecco e la Juve Next Gen (13 uomini) mentre la migliore striscia positiva è stata raggiunta dal Renate (12 partite di seguito). I giocatori le cui marcature hanno pesato di più sono stati la seconda punta dell'Albinoleffe Manconi (7 reti sulle 22 totali della squadra) e Liguori, ala destra del Padova (7 centri sulle 22 messe a referto dai biancoscudati). Specialisti nei colpi di testa sono quelli della Pro Vercelli (11 incornate), mentre il Mantova sa sfruttare i rigori meglio di tutti (6). Ad aver finora sempre timbrato il cartellino sono stati 5 guardiani dei pali: Confente (Vicenza), Donnarumma (Padova), Drago (Renate), Marchegiani (Trento) e Pizzignacco (Feralpisalò). Il più giovane calciatore utilizzato nei primi 20 turni di torneo è stato Tommaso Ghirardello, punta centrale del Padova, schierato da mister Caneo contro la Pro Vercelli a 16 anni, 10 mesi e 15 giorni. —

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate in campo nella Coppa Italia di C per affrontare il Venezia

Guido Roberti / TRIESTE

Il nuovo anno della Triestina femminile ricomincia con l'ultimo impegno nel girone 12 della Coppa Italia di serie C. Le alabardate faranno visita al Venezia Calcio 1985, la seconda squadra lagunare. La partita è in programma domani con inizio alle 14.30 e per entrambe si tratterà principalmente di un test di avvicinamento alla ripresa del campionato, la settimana seguente, considerato il fatto che entrambe sono già aritmeticamente fuori dai giochi qualificazione in Coppa. Il girone 12 infatti ha già emesso il suo verdetto con la qualificazione del Venezia Calcio F.C. primo a quota 6 e seguito da Portogruaro a quota 2 e dalle altre due compagini a quota 1. Con gli ottavi di finale che impegneranno solo il Venezia Calcio F.C, la Triestina allenata da Fabrizio Melissano cercherà in primis buone risposte sul piano atletico dopo le festività natalizie, e soprattutto quella concentrazione e attenzione al dettaglio che faranno la differenza nel girone di ritorno in campionato. Il primo impegno di serie C, la domenica seguente, vedrà le giuliane ospiti in Toscana del Centro Storico Lebowski, squadra che vanta un punto più dell'Unione e la precede dunque nell'attuale griglia play-out. Sarà però la primavera, tra marzo ed aprile, la fase in cui saranno concentrati molti scontri diretti per inseguire la terza salvezza consecutiva. Intanto, testa alla Coppa dunque, da onorare come sempre, pur nella consapevolezza che la gara non ha valore di qualificazione. Bisognerà quindi saper cogliere le sfumature di un test da disputarsi in situazione di coperta corta, tra influenze e malesseri la rosa sarà ridotta all'osso. Durante la pausa inoltre il meteo non ha certo abituato la preparazione. Non da escludere il ricorso ad alcune giocatrici Under 17 per completare la panchina. —

Fabrizio Melissano

BASKET SERIE A

Trieste, i pericoli di Scafati: il prof Logan e il babau Caja

Domani alle 19 all'Allianz Dome un confronto da vincere per risalire in classifica
Il cecchino quarantenne è una garanzia, occhio anche all'ex udinese Okoye

Frank Gaines atteso domani a una sfida tra tiratori con Logan Foto Ciamillo-Lasorte

Roberto Degrassi / TRIESTE

Scherzi del calendario. Nelle ultime due giornate di campionato la Pallacanestro Trieste di Frank Gaines e Frank Bartley, cioè il capocannoniere del campionato 2018-19 e di quello attuale, dovrà fronteggiare i due tiratori più maturi e collaudati della categoria. La suggestione dei confronti con la Givova Scafati domani all'Allianz Dome e con la Nutribullet Treviso sabato prossimo sta in due nomi: il "professor" David Logan domani sera e il pistolero ex biancorosso Adrian Banks al PalaVerde.

Logan, quarantenne terribile, sta tenendo una media-partita di 17,6 punti, 4 assist e il 42% da tre punti in 30 minuti di impiego. Una garanzia. Il vero babau però sta in panchina. Attilio Caja è l'allenatore tradizionalmente più ostico a Trieste. In realtà dividerebbe questo primato con Frank Vitucci ma va sottolineato che di solito la Brindisi del tecnico veneto aveva una caratura tecnica superiore rispetto ai team che ha dovuto guidare il coach pavese. Probabile che Caja stia pensando di affidare Bartley alle cure di quel mastino di Stone...

Un altro spettro da esorcizzare domani sera (palla a due alle 19) sarà l'uomo che con il suo inserimento ha cambiato il volto di Scafati, Stan Okoye. Sedici punti, 6,5 rimbalzi di media in quattro gare. E se il nome ricorda qualcosa, bisogna riandare a un derby contro Udine in A2 a Cividale. Okoye vestiva la maglia dell'Apu e ne fece 29, quella sera. In sostanza, un professore e due soggetti che evocano ricordi spiacevoli. Tre argomenti per alzare la guardia in vista del confronto di domani sera che riporterà a Valmaura Fabio Mian in veste di avversario.

La Pallacanestro Trieste non può permettersi di ripetere la prestazione di Verona. Ha bisogno di vincere per staccarsi dal penultimo posto attualmente condiviso con quella GeVi Napoli che ha appena piazzato il colpaccio Joe Young. Ha bisogno di vincere per presentarsi al successivo confronto a Treviso, l'ultimo del girone di andata, senza troppa pressione. Ha bisogno di vincere per darsi risposte sull'atteggiamento e la determinazione del gruppo. Ha bisogno di vincere perchè per la prima volta nell'ultima gara casalinga contro Trento ha sfondato il muro stagionale delle tremila presenze all'Allianz Dome e in occasione del match di domani ha lanciato un'iniziativa ("Porta un amico") per consolidare una robusta presenza di pubblico. Abbiamo già detto che ha bisogno di vincere?...

Oggi doppio anticipo in A. Tortona-Virtus Bologna va in scena al PalaFerraris alle 20 mentre mezz'ora dopo toccherà a Germani Brescia-Dolomiti Energia Trentino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Pancotto: «Voglio portare Napoli fuori dalle secche»

Prime parole di Cesare Pancotto come head coach di Napoli: «Ho una grande motivazione ed altrettanta volontà di portare la GeVi fuori dalle sabbie mobili. C'è la consapevolezza di partire da una buona base di lavoro fatto e di avere alle spalle un club strutturato e pronto ad ogni evenienza. Bisogna lavorare su noi stessi, recuperare autostima».

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

L'entusiasmo delle atlete del Futurosa

Futurosa in casa con l'Alperia, un successo per l'aggancio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo impegno del girone d'andata e primo appuntamento del 2023 per Futurosa, impegnato questa sera alle 19, sul parquet dell'Allianz Dome, contro l'Alperia Bolzano. Match che mette in palio punti importanti per la classifica: una vittoria rilancerebbe le quotazioni rosanero consentendo alla formazione in classifica di agganciare la diretta rivale proprio a ridosso della zona play-off.

La lunga pausa a cavallo del Natale, ha permesso a coach Scala di recuperare le infortunate e ritrovare la squadra al completo. Le premesse per fare bene, dunque, ci sono anche alla luce di una settimana di allenamenti che ha evidenziato un gruppo carico e pronto a rientrare in campo. «Stiamo bene - conferma Alessio Scala - le ragazze hanno lavorato dal 27 al 31 dicembre poi, dal 2 gennaio, abbiamo ripreso la normale preparazione in vista della sfida di stasera. Che, come tutte quelle finora affrontate, non sarà facile. L'Alperia Bolzano è una formazione di tutto rispetto, consolidatasi ormai da anni in una categoria nella quale ha sempre saputo conquistare la salvezza. Sta facendo bene anche in questa stagione, dovremo essere brave ad approcciare questo match con l'attenzione che merita».

La giornata propone lo scontro al vertice tra Udine e Castelnuovo Scrivia, con Udine che va a caccia del primato in classifica. In coda trasferte insidiose per Ponzano Veneto sul campo di Milano e per la Ecodent Verona sul parquet di Treviso. Un occhio anche all'impegno casalingo di Carugate contro Costa Masnaga.

Programma: Acciaierie Valbruna Bolzano-Mantova (ore 18, arbitri Secchieri-De Rico), Sanga Milano-Posaclima Ponzano Veneto (18, arb. Acella-Sordi), Podolife Treviso-Ecodent Verona (19, arb. Spina-Maino), Delser Udine-Autosped Castelnuovo Scrivia (19, arb. Scolaro-Vicentini), Futurosa-Alperia Bolzano (19, arb. Bastianel-Zanelli), Carugate-Limonta Costa Masnaga (20.30, arb. Licari-Lilli), Logiman Broni-VelcoFin Vicenza (domani ore 18, arb. Di Mauro-Moratti).

Classifica: Autosped Castelnuovo Scrivia 24, Sanga Milano, Delser Udine 22, Limonta Costa Masnaga 18, Mantova 14, Logiman Broni, Podolife Treviso 12, Carugate, Alperia Bolzano 10, Futurosa 8, Ecodent Verona, Acciaierie Valbruna Bolzano, Posaclima Ponzano Veneto 6, VelcoFin Vicenza 0. —

PALLA DI CRISTALLO

"Arrivano i nostri", meglio se con rinforzi

GIOVANNI MARZINI

Richiamata ai propri doveri, la Palla che tenta di leggere il futuro suggerisce che in questo inizio d'anno non è il caso di dormire sonni tranquilli.

No, per calcio e basket non sarà un 2023 in discesa, tutt'altro!

Centrare quelli che ad inizio stagione parevano obiettivi minimi e diventati poi gli unici da inseguire - leggi permanenza nelle rispettive categorie - si sta palesando infatti come autentica impresa.

Dai contorni sempre più difficili ed impegnativi per il calcio e, con il passare delle settimane, non meno problematica anche tra i canestri.

Dalle scomode posizioni di coda Trieste dovrà per altro risalire in un contesto temporale non proprio semplice per le due società.

La Triestina impegnata più a smentire rumors a volte fastidiosi che non a raccogliere consensi in campo; Pallacanestro Trieste alla vigilia di una rivoluzione societaria articolata e complessa, che giunge proprio in contemporanea con le partite chiave della stagione.

Non è stato atterraggio facile quello del presidente Simone Giacomini sul pianeta calcio ed il solo fatto che si ventili già dopo pochi mesi l'ingresso di nuovi soggetti nella compagine societaria, dice a sufficienza delle difficoltà incontrate in questa avventura.

La calorosa accoglienza ed il giusto sentimento di gratitudine per aver "salvato" l'Unione, troppo presto hanno lasciato spazio ad una altrettanto comprensibile frustrazione per la mancanza di risultati, partita dalla tifoseria e capace di contagiare l'intero ambiente. Purtroppo, squadra compresa.

L'idea di rimanere adesso appesi ad eventi e decisioni che maturano fuori dal rettangolo di gioco, non aiuta di certo la missione sempre più complicata di allenatore e dirigenti. Serviranno chiarezza, nervi saldi e quella… pazienza, evocata già all'alba dell'avventura triestina dalla nuova proprietà.

Mutano di poco le considerazioni da fare tra i canestri. Cambiare in corsa non è mai semplice, nemmeno quando le novità paiono destinate a migliorare le cose, se non altro sotto l'aspetto strettamente economico.

Ma sappiamo ancora troppo poco per andare oltre quella che deve essere solo una legittima speranza e cioè che… l' "arrivano i nostri" che vedevamo da bambini nei film americani, valga anche per il gruppo a stelle e strisce che a giorni si presenterà in città.

Servono rinforzi per vincere le battaglie più difficili.

Ce lo insegnano i film, ma non succede soltanto al cinema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - PRIMA LEGA SLOVENA

La squadra di Nova Gorica sogna la salvezza in A con l'arrivo di Edy Reja

Il probabile arrivo di imprenditori di origine albanese potrebbe favorire l'ingaggio del tecnico di Lucinico

Riccardo Tosques / TRIESTE

Da pochissimi giorni ha lasciato l'incarico di commissario tecnico della nazionale albanese. Eppure, nonostante le quasi 78 primavere, potrebbe subito tornare ad occuparsi di calcio.

Edy Reja, tecnico goriziano di Lucinico, viene dato vicinissimo al Nogometno društvo Gorica, il club di Nova Gorica attualmente penultimo nella Prva Liga, la serie A della Slovenia.

Nella mattinata di ieri il club biancoazzurro, annunciando la partenza verso Umago per iniziare la preparazione della seconda parte della stagione (il massimo campionato sloveno riprenderà appena l'11 febbraio), ha confermato che entro la fine del mese ci sarà un cambio di proprietà della società.

Bocche cucite, per ora, su chi si prenderà carico del sodalizio calcistico nato nel 1947. Da qualche giorno però viene data per certa l'acquisizione del club da parte di una società di imprenditori statunitensi di origine albanese che sarebbe seriamente interessata a portare a Nova Gorica l'esperto Edy Reja, tecnico che peraltro conosce l'attuale presidente del club, Uroš Blažica, e che ha nel proprio background anche la conoscenza dello sloveno, lingua appresa in casa grazie alla madre. Per lui si potrebbe profilare un ruolo da supervisore tecnico.

KOPER Intanto dalla Prva Liga slovena la squadra di Capodistria, il Football club Koper, ha annunciato la partenza di Aleksander Rajčević, bandiera dei canarini con 186 partite all'attivo e uno scudetto in bacheca. L'esperto difensore classe 1986 ha già trovato una nuova squadra, nel campionato di Eccellenza del Friuli Venezia Giulia: il Kras Repen del presidente Goran Kocman.

SEŽANA Se il Koper viaggia a buonissimi ritmi con un secondo posto dietro all'inarrivabile (e redivivo) Olimpija di Lubiana, decisamente peggio sta la terza squadra della Prva Liga che fa parte della regione della *Primorska*, il Litorale Adriatico della Slovenia.

Il Tabor di Sesana è infatti la Cenerentola del torneo con due sole vittorie in venti incontri disputati. Paiono davvero lontani i tempi in cui a guidare le redini della squadra che quest'anno compirà 100 anni c'era l'ex campione del mondo azzurro Mauro German Camoranesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico Edy Reja potrebbe passare dalla nazionale albanese al Nd Gorica

CALCIO SERIE A

La Juve ritrova Di Maria per la sfida con l'Udinese L'Inter vuole il bis a Monza

TORINO

La Juventus ricorda Gianluca Vialli. Poi, dopo il sentito minuto di silenzio nella sala stampa dell'Allianz Stadium, l'attenzione si sposta sul campo e sull'Udinese, con i bianconeri che hanno rosicchiato due punti al Napoli, sconfitto a Milano dall'Inter, e ora sono a -7 dalla vetta. «Ma le nostre prospettive scudetto non cambiano, gli azzurri restano i grandi favoriti e ci sta una sconfitta dopo sedici giornate di campionato - precisa il toscano, che per il momento non mette nel mirino il conterraneo Spalletti - e poi ci sono anche Inter e Milan: noi vogliamo continuare a rimanere tra le prime quattro e giocarci le nostre chances in coppa Italia ed Europa League». Lo Stadium si preannuncia tutto esaurito, «Sarà una bella occasione per noi» commenta Allegri sul primo bagno di folla da parte dei propri tifosi, anche se l'Udinese di Andrea Sottil sarà un osso duro: «È una squadra fisica che sta facendo un ottimo campionato, il nostro ex Pereyra sta facendo benissimo e sarà una sfida molto complicata». Dopo sette vittorie consecutive, con tanto di porta inviolata, la Juve non si vuole fermare e avrà un jolly in più da poter schierare: «Di Maria ha recuperato - l'annuncio dell'allenatore in conferenza stampa - e adesso valuterò chi schierare là davanti: possono giocare Kean o Milik, o magari insieme, oppure faccio partire il Fideo. Ora vediamo dopo gli ultimi allenamenti». Il classe 2000, intanto, riceve i complimenti di Allegri: «Rispetto all'anno scorso è dimagrito di sei chili, sta maturando molto - il pensiero del tecnico sulla punta ex Everton - e si vede che in campo ha una presenza più pesante».

Anticipo sull carta più facile per l'Inter che dovrà dimostrare continuità sul campo del Monza nel match serale (ore 20.45). Simone Inzaghi non ha problemi di formazione e il morale è alto dopo la vittoria sul Napoli. Chiude il programma del sabato la sfida tra Fiorentina e Sassuolo.

Massimiliano Allegri

SPORT INVERNALI

Eyof2023, show a Pontebba

Grande successo per l'International Ice Show che si è tenuto a Pontebba nell'ambito delle iniziative legate a Eyof2023 le cui gare di pattinaggio di figura e dello short track si svolgeranno proprio a Pontebba.

VELA

Ocean Race, ormai ci siamo Domani ad Alicante la regata in-port d'apertura

Guido Barella / ALICANTE

Ci siamo. Dopo una settimana di messa a punto delle barche in Mediterraneo, tutto adesso è pronto ad Alicante per la prima sfida della Ocean Race, la regata in-port in programma domani.

In mare, davanti alla città della costa valenciana, i cinque Imoca 60 e gli OC65, le due classi che daranno vita a questa edizione della manifestazione (questi ultimi solo però per tre tappe, la prima e le ultime due).

La in-port d'apertura rappresenta tradizionalmente il warm-up ufficiale della regata, utile per mettere a punto gli ultimi dettagli in vista della prima tappa che scatterà domenica prossima 15 gennaio con traguardo a Capo Verde dopo 1900 miglia tra Mediterraneo e Atlantico. Le regate costiere nelle città sedi di tappa hanno una propria classifica, utile però per stabilire le singole posizioni anche nella classifica della Ocean Race in caso di parità.

Abbastanza tranquillo si è comunque confessato il portavoce dell'equipaggio di 11th hour, l'Imoca 60 con a bordo anche la triestina Francesca Clapcich al suo arrivo ad Alicante in vista della partenza. A prendere la parola davanti ai giornalisti è stato il velista anglo-australiano Jack Bouttel:«Il nostro team ha già affrontato il meticoloso processo di stazzatura, quindi quest'ultima fase è per noi una formalità. La barca è pronta, il team anche e non avremmo potuto fare di meglio in vista della partenza. In ogni esperienza in cui sono stato impegnato, non realizzi completamente la portata del progetto finché non sei nel porto di partenza: è sempre quello il momento in cui ti rendi conto dell'incredibile avventura che ti attende. E così in questi giorni ci sentiamo tutti al tempo stesso emozionati e apprensivi».

Le in-port sono tradizionalmente regate velocissime utili a testare al massimo livello la manovrabilità delle imbarcazioni e come spesso capita in queste occasioni decisive risultano essere le scelte fatte nei cinque minuti precedenti la partenza. —

SCI COPPA DEL MONDO

Oggi a Kranjska Gora Bassino a caccia del podio

KRANJSKA GORA

A Kranjska Gora oggi e domani ci saranno due slalom gigante. È una tappa che l'azzurra Marta Bassino attende con ansia particolare, piena com'è di bei ricordi. A Kranjska, infatti, la piemontese ha ottenuto ben due delle sue sei vittorie in coppa del mondo. Il tutto grazie ad una magica doppietta in due giorni nel gennaio del 2021. In più Marta arriva a Kranjska con il pettorale rosso di leader del gigante. È un primato che ha conquistato a suon di buoni risultati: sempre sul podio nelle quattro gare sinora disputate, con una vittoria, un secondo e due terzi posti. Al suo fianco ci sarà soprattutto anche l'azzurra Federica Brignone. Gli uomini in questo fine settimana a sono invece ad Adelboden: oggi il classico gigante e domani lo speciale. L'Italia punta su De Alpirandini e Vinatzer. —

PALLANUOTO SERIE A1 FEMMINILE

Orchette alla Bianchi per provare a fermare le venete del Plebiscito Zizza: «Squadra pronta»

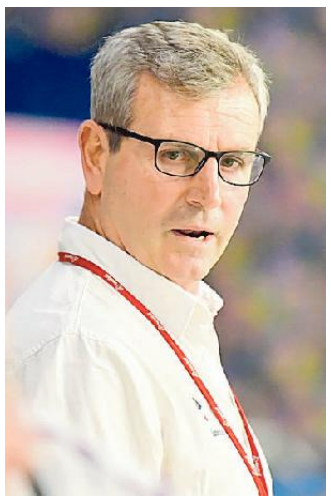
Alle 18.30 il confronto con le padovane. Due novità rispetto all'ultima partita con la Brizz: Sblattero e Gregorutti

L'orchetta Isabella Riccioli

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Riparte il campionato delle "Oochette" che affronta oggi alla "Bruno Bianchi" il Plebiscito Padova nell'ottava giornata di andata del campionato di serie A1 femminile. Inizio fissato alle 18.30, con ingresso come di consueto gratuito per il pubblico che potrà prenotare il proprio posto tramite l'app iPrenota.

Partita che, da calendario, avrebbe dovuto disputarsi nel capoluogo euganeo, ma che a causa dell'indisponibilità della piscina del Plebiscito, si disputa a Trieste. Per questo motivo saranno le ospiti a indossare la calottina bianca destinata da regolamento alla squadra padrone di casa.


PAOLO ZIZZA
ALLENATORE DEL TEAM FEMMINILE DELLA PALLANUOTO TRIESTE

La partita con il Plebiscito arriva per le ragazze di coach Zizza dopo quasi un mese dall'ultimo impegno ufficiale, la bruciante sconfitta interna con la Brizz Nuoto. La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping se la vedrà con una delle compagini più forti della categoria e sarà perciò davvero arduo il compito che attende le ragazze guidate da Paolo Zizza. «Stiamo bene dal punto di vista fisico – spiega l'allenatore – da lunedì abbiamo ripreso ad allenarci insieme dopo un periodo di lavoro individuale, la condizione è buona, siamo pronti per affrontare un avversario di grande spessore».

Le insidie che attendono le alabardate sono davvero tante. «Dovremo mettere in acqua determinazione e concentrazione – continua Zizza – il Plebiscito non lo scopriamo certo oggi, ha qualità diffusa in ogni reparto e la capacità di punirti ad ogni minima distrazione. Dal canto nostro proveremo a metterle in difficoltà, per farlo però bisognerà limitare la loro fisicità e non lasciare spazio alle ripartenze. Sono queste le partite che ti fanno crescere».

Per quanto riguarda la formazione, due le probabili novità rispetto a quella schierata lo scorso 10 dicembre: il difensore classe 2004 Elisa Sblattero con la calottina numero 4 e il portiere classe 2003 Gaia Gregorutti con il numero 13. Dopo i quattro scudetti consecutivi e le finali perse nel 2021 e 2022, la squadra allenata da Stefano Posterivo rimane una delle favorite nella corsa al titolo tricolore. In classifica il Plebiscito è secondo, tre punti dietro la Sis Roma, ha perso una sola volta in campionato, mentre in Europa è stato eliminato al secondo turno di Champions League. La rosa delle venete è completa e attrezzata: tra i pali c'è la veterana Laura Teani, Sara Dario puntella la difesa, mentre l'attacco ha segnato 100 gol in 7 partite disputate finora. L'ultimo scontro diretto tra Plebiscito Padova e Pallanuoto Trieste risale al 12 febbraio 2022, quando alla "Bianchi" le venete si imposero per 9-18. La sfida tra Plebiscito Padova e Pallanuoto Trieste sarà diretta dai fischietti Raffaele Colombo e Roberta Grillo. —

PALLAMANO

Ricomincia stasera la A2 ma Trieste resta a guardare

TRIESTE

Riparte questa sera il campionato di serie A2 con la Pallamano Trieste spettatrice di una giornata che la vedrà saltare il match programmato, secondo calendario, a Belluno.

La formazione di Fredi Radojkovic, che ha ripreso da qualche giorno la preparazione, ha rinviato due delle tre trasferte in programma nel mese di gennaio complice l'assenza del mancino Luciano Scaramelli, impegnato con la nazionale del Cile nei campionati del Mondo che partiranno tra qualche giorno tra Svezia e Polonia.

La Pallamano Trieste, dunque, tornerà in campo sabato 14 gennaio, sul parquet di Chiarbola, contro Vigasio e poi sarà attesa da tre trasferte consecutive. Il 28 gennaio a Molteno poi il 4 e l'8 febbraio, rispettivamente a Belluno e Palazzolo, nei recuperi delle sfide rinviate.

Giornata, quella di stasera, che vive sul big match al Pala Tacca tra Cassano Magnago e la capolista Appiano. Programma: San Vito Marano-Torri (arbitri Kurti-Politano), Vigasio-Palazzolo (Bassan-Bernardelle), Emmeti-Venplast Dossobuono (Nguyen-Stilo), Metelli Cologne-Oriago (Morelli-Prandi), Cassano Magnago-Sparer Appiano (Falvo-Ambrosetti), Pallamano Malo-Salumificio Riva Molteno (Limido-Donnini), Belluno-Pallamano Trieste (rinviata).

Classifica: Sparer Appiano 28 punti, Pallamano Trieste 24, Emmeti 21, Cassano Magnago 19, Torri, Salumificio Riva Molteno, Metelli Cologne 18, Pallamano Malo 14, Palazzolo 13, Vigasio 8, Belluno Mondo Sport 6, Venplast Dossobuono 4, Oriago 3, San Vito Marano 2. —

LORENZO GATTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO PROMOZIONE

L'Ufm al Boito domani gioca la finale di Coppa Italia

Domani alle 15 grande festa per il calcio dilettanti nel rinnovato stadio Boito di Monfalcone. L'Ufm infatti affronterà la Sacilese per l'atto finale della Coppa Italia di Promozione. Oggi invece, a Tamai, sempre alle 15, si svolgerà la finale di Coppa Italia di Eccellenza tra Brian Lignano e Chions. —

PODISMO

Corsa della Bora, prime gare Beer Run e via alla S1Ultra

Un'immagine dell'ultima edizione della Corsa della Bora

Emanuele Deste / TRIESTE

Il conto alla rovescia per il via dell'ottava edizione della Corsa della Bora, la manifestazione podistica più partecipata del Fvg e appuntamento clou del calendario italiano del trailrunning, è quasi terminato. Ieri è stato inaugurato il Bora Village a Portopiccolo, centro nevralgico dell'evento e sede d'arrivo di tutte le otto gare in previsione, dove gli atleti iscritti potranno registrarsi e ritirare i pettorali.

Quest'oggi invece si terranno le prime due partenze della due giorni curata dall'Asd Sentiero Uno: dalla Piazza Transalpina di Nova Gorica incominceranno la loro fatica i partecipanti alla S1Ultra di 164km con i tre start fissati alle 10.30, alle 13.30 e alle 19.30 mentre alle 12 nella cornice di Porto Piccolo si terrà la S1 Beer Run, la nuova gara goliardica che vedrà come telecronisti il duo comico da Flavio Furian e Maxino. Si potrà correre per 60 minuti in anelli da un chilometro, sorseggiando una birra alla partenza, una per ogni chilometro percorso e una alla fine.

Domani invece sarà la volta delle altre sei in prove in programma: S1 Night Trail 81 Km (prima partenza a mezzanotte e seconda alle ore 5 da Sgonico), S1 Trail di 57km (con partenza alle ore 7.30 da Basovizza), S1 Eco Marathon di 42,195km (ore 10 da Piazza Unità), S1 Urban 29 Km (ore 11 dal Molo Audace), S1 Half 21 Km (ore 12 da Monte Grisa), S1 Family (ore 12 dal Bora Village di Portopiccolo).

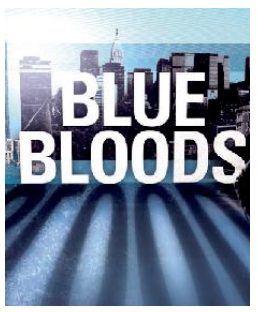
Ad oggi la Corsa della Bora ha superato ogni record di presenze, accogliendo oltre 2300 iscritti, tra atleti e atlete, raggiungendo così un incremento del 10% di iscritti rispetto all'ultima edizione pre-pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Tali e Quali
RAI 1, 21.25
Carlo Conti conduce il varietà che vede protagonisti bravissimi imitatori dilettanti, somiglianti in tutto e per tutto ai cantanti che interpretano. A giudicarli Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio e un quarto giudice a sorpresa.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Jamie, mentre torna in macchina da una festa, si rende conto di aver assunto a sua insaputa della droga. Nonostante il suo stato confusionale, riesce a salvare un uomo vittima di un incidente stradale.

Le città segrete
RAI 3, 21.45
Tanto si e scritto di New York ma restano ancora molte storie da raccontare. Corrado Augias ci guida alla scoperta della città e dei suoi personaggi più famosi: Ella Fitzgerald, Marylin Monroe Nikola Tesla e tanti altri.

Gran Torino
RETE 4, 21.25
Walt Kowalski (**Clint Eastwood**), pensionato e veterano della guerra in Korea vive asserragliato in casa. Le uniche passioni che lo tengono in vita sono il suo cane e la Fiat Gran Torino nel garage.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Nuove storie saranno al centro del programma, con i postini pronti a recapitare gli inviti alle persone care ai protagonisti della serata. Come sempre, ci saranno ospiti d'eccezione. Conduce **Maria De Filippi**.

RAI 1

- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 TG1 - Dialogo Attualità
- 8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo.
- 10.30 Buongiorno benessere Attualità
- 11.25 Il Provinciale Documentari
- 12.00 Linea Verde Start Doc
- 12.30 Linea Verde Life Doc
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Linea bianca Doc
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 16.00 A Sua Immagine Attualità
- 16.45 TG1 Attualità
- 17.00 ItaliaSì! Spettacolo
- 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- 21.25 Tali e Quali Spettacolo
- 23.55 Tg 1 Sera Attualità
- 24.00 Premio Tenco 2022 Spettacolo

RAI 2

- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.15 Cook40 Lifestyle
- 12.05 Un ciclone in convento Serie Tv
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Viaggio a Oriente con Donnavventura Lifestyle
- 14.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- 15.35 Ti sembra normale? Spettacolo
- 16.35 Il volto della morte Film Giallo ('07)
- 18.10 Gli imperdibili Attualità
- 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.18 Meteo 2 Attualità
- 18.20 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Blue Bloods Serie Tv
- 23.00 Tg 2 Dossier Attualità
- 23.48 Meteo 2 Attualità

RAI 3

- 10.40 TGR Amici Animali Att
- 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
- 11.30 TGR - Officina Italia Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Attualità
- 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.00 Gli imperdibili Attualità
- 15.05 Tv Talk Attualità
- 16.30 Frontiere Lifestyle
- 17.30 Report Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.20 Le Parole Attualità
- 21.45 Le città segrete Documentari
- 23.55 TG3 Mondo Attualità
- 0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4

- 9.45 Farfallon Film Commedia ('74)
- 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora del West Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- 16.45 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Controcorrente Attualità
- 21.25 Gran Torino Film Drammatico ('08)
- 23.45 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
- 2.15 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Il quarto Re Film Storico ('97)
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- 14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- 14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- 15.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- 16.30 Verissimo Attualità
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
- 21.20 C'è posta per te Spettacolo
- 0.45 Tg5 Notte Attualità
- 1.20 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1

- 7.15 Occhi di gatto Cartoni Animati
- 7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
- 8.50 The Middle Serie Tv
- 9.40 The Goldbergs Serie Tv
- 11.00 Young Sheldon Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo
- 14.20 Freedom Short Documentari
- 15.40 Forever Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Cattivissimo me 2 Film Animazione ('13)
- 23.20 Gremlins Film Fantascienza ('84)
- 1.15 I Griffin Cartoni Animati

LA 7

- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Uozzap Collezione Attualità
- 11.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
- 16.25 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('91).
- 18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 Giochi di potere Film Azione ('92)
- 23.25 Sherlock Serie Tv
- 1.30 Anticamera con vista Attualità
- 1.40 In Onda Attualità

TV8

- 15.45 Due chef per Natale Film Commedia ('21)
- 17.30 12 giorni a Natale Film Commedia ('17)
- 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 21.30 Un incontro regale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- 23.15 Il bacio di mezzanotte Film Commedia ('18)

NOVE

- 16.55 Peter Pan Film Fantasy ('03)
- 18.55 Dynamo - La notte della magia Spettacolo
- 20.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- 21.25 Il monaco Film Azione ('03)
- 23.30 Dynamo - Il principe della magia Spettacolo
- 2.10 Dynamo - La notte della magia Spettacolo

20

- 14.15 Blindspot Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
- 23.15 In the Blood Film Azione ('14)
- 1.55 Supergirl Serie Tv
- 3.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- 3.55 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4

- 16.10 Gli imperdibili Attualità
- 16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
- 17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- 21.20 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)
- 22.55 L'ultima legione Film Avventura ('07)
- 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 0.40 Noah Film Drammatico ('14)

IRIS

- 10.20 Changeling Film Drammatico ('08)
- 13.10 Arma letale 4 Film Azione ('98)
- 15.40 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
- 17.50 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
- 21.00 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99)
- 23.15 La giusta causa Film Thriller ('95)
- 1.15 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)

RAI 5

- 15.50 Visioni Spettacolo
- 16.45 Stardust Memories Spettacolo
- 18.15 Il Caffè Attualità
- 19.15 Rai News - Giorno Attualità
- 19.20 Oltre il genio: Benedetti Michelangeli Documentari
- 20.45 Y'Africa Documentari
- 21.15 Gli innamorati Spettacolo
- 23.00 L'Angelo Di Fuoco Spettacolo

RAI MOVIE

- 16.05 Real Steel Film Azione ('11)
- 18.15 Proxima Film Drammatico ('19)
- 20.10 Stanlio e Ollio - Un nuovo imbroglio Film Comico ('30)
- 20.40 Stanlio e ollio - Il circo è fallito Film Comico ('32)
- 21.10 Life - Non oltrepassare il limite Film Fantascienza ('17)
- 22.55 1975: Occhi bianchi sul pianeta terra Film Fantascienza ('71)

RAI PREMIUM

- 15.35 Gli imperdibili Attualità
- 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
- 19.30 La stella dei re Film Avventura ('07)
- 21.20 Filumena Marturano Serie Tv
- 23.25 La Sposa Fiction
- 1.30 Cenerentola Film Drammatico ('11)
- 3.40 Cosa Sulla Soglia Serie Tv

CIELO

- 16.15 Buying & Selling Spettacolo
- 17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- 19.15 Affari al buio Doc
- 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.15 Ritratto di borghesia in nero Film Dramm('78)
- 23.15 Mary Millington: le confessioni di una pornostar Film Documentario ('16)

TWENTYSEVEN

- 14.55 Hazzard Serie Tv
- 15.45 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.00 Detective in corsia Serie Tv
- 20.00 A-Team Serie Tv
- 21.10 Highlander-L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)
- 23.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)
- 1.05 Shameless Serie Tv
- 3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000

- 16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
- 17.30 Vita morte e miracoli Documentario
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.50 Soul Attualità
- 21.20 L'incantesimo del lago Film Animazione ('94)
- 22.50 L'incantesimo del lago 2 Film Animazione ('97)

LA7 D

- 14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
- 19.05 La cucina di Sonia Lifestyle
- 21.25 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
- 23.15 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
- 1.05 Viaggio a Kandahar Film Drammatico ('01)

LA 5

- 16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
- 17.05 Ti presento un amico Film Commedia ('10)
- 19.10 Elisa di Rivombrosa Fiction
- 21.10 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)
- 22.55 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
- 0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME

- 11.45 Primo appuntamento Spett
- 14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
- 15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
- 16.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- 21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
- 22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO

- 11.15 Vera Serie Tv
- 13.15 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
- 15.05 Rosewood Serie Tv
- 17.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
- 19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME

- 14.05 Person of Interest Serie Tv
- 15.50 Inganno fatale Film Thriller ('06)
- 17.35 Deception Serie Tv
- 19.25 Person of Interest Serie Tv
- 21.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
- 23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 0.45 Chicago P.D. Serie Tv
- 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX

- 14.25 Real Crash TV Lifestyle
- 15.20 La carica dei 101 sfigati Real Tv
- 16.20 Banco dei pugni Doc
- 18.35 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
- 19.25 Predatori di gemme Documentari
- 21.25 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari
- 22.20 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Il patrizio e la cortigiana" di A. Favaro. "Marta. Il linguaggio del Cibo non è ragione. E' sentimento", di S. Sodde; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Conosciamo il professor Enea Dessardo nella veste di sostituto del giovane delegato croato alle Nazioni Unite
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40**30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15**#Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Marjan Tomšič: I TRE RE MAGI – radiodramma per la regia di Franko Žerjal; **18.59** Segnale orario; **19** Gr della sera; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

- 15.00 Serie A: Fiorentina - Sassuolo
- 18.00 Serie A: Udinese - Juventus
- 20.45 Serie A: Monza - Inter
- 23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2

- 13.43 Tutti Nudi
- 16.00 Radio2 Happy Family
- 18.00 A Tutta Radio2
- 19.45 Radio2 Hits
- 21.00 Radio2 per le Feste
- 22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3

- 18.00 Edo e Zac. L'attualità riscattata dalla grande musica
- 19.00 La musica tra le righe
- 19.30 Radio3 Suite - Panorama
- 24.00 Battiti

DEEJAY

- 14.00 Megajay Is MeGazzoli
- 17.00 Marco Rollo
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Say Waaad?
- 22.00 Deejay Time
- 23.00 Deejay Parade

CAPITAL

- 10.00 I sopravvissuti
- 12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Capital Party
- 24.00 Capital Gold

M20

- 10.00 Isabella
- 14.00 Deejay Time
- 15.00 M20 Chart
- 17.00 Vittoria Hyde
- 20.00 One Two One Two
- 21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 17.00 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film Sky Cinema Action
- 17.05 Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense
- 17.10 La pazza gioia Film Sky Cinema Drama
- 17.15 Ender's Game Film Sky Cinema Family
- 17.25 Il ritratto del Duca Film Sky Cinema Due
- 18.45 Guardia del corpo Film Sky Cinema Romance
- 19.05 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Collection
- 19.05 Quando un padre Film Sky Cinema Drama
- 19.10 Un gelido inverno Film Sky Cinema Due
- 19.15 Faster Film Sky Cinema Action
- 19.15 Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Family
- 19.15 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
- 19.20 Tolo Tolo Film Sky Cinema Uno
- 21.00 Moonfall Film Sky Cinema Action
- 21.00 Notre-Dame in fiamme Film Sky Cinema Drama
- 21.00 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
- 21.00 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Sky Cinema Romance
- 21.00 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense
- 21.15 Jurassic World - Il dominio Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 11.25 Biathlon: Pokljuka.
- 12.20 Sci alpino: Kranjska Gora
- 13.20 Sci alpino: Adelboden
- 14.40 Biathlon: Pokljuka
- 15.25 Tv transfrontaliera Tgr
- 15.45 In viaggio con Silvio Odogaso
- 14.30 Folkest 2022
- 16.00 Viaggiando tra remote melodie
- 16.35 Spezzoni d'archivio
- 17.25 Tuttoggi attualita'
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.40 Videomotori
- 19.55 Il settimanale
- 20.25 Petrarca
- 21.00 Tuttoggi II edizione
- 21.15 Calegaria & friends, concerto
- 22.55 Slovenia magazine

TELEQUATTRO

- 07.00 SVEGLIA TRIESTE
- 10.00 GINNASTICA DOLCE
- 10.20 GINNASTICA ZUMBA
- 12.35 COOK ACCADEMY
- 13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
- 13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
- 13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
- 14.00 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
- 17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
- 18.00 TRIESTE IN DIRETTA
- 19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19.25 TG CONFARTIGIANATO
- 19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
- 20.05 TG POST - SERA - LIVE
- 20.30 IL NOTIZIARIO
- 21.05 FILM: UN MARITO PER CINZIA
- 23.00 IL NOTIZIARIO
- 23.30 TG POST SERA
- 00.00 TRIESTE IN DIRETTA
- 01.00 IL NOTIZIARIO
- 01.30 TG POST SERA

TELEANTENNA 80

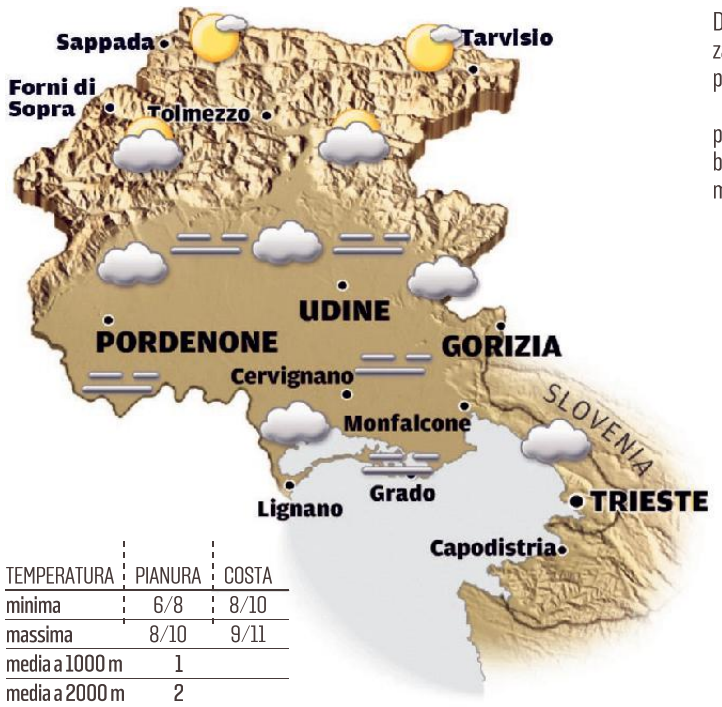
- 05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi
- 06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
- 07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
- 09.00 Morning fever con Walter Massa
- 12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
- 13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
- 15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
- 18.00 Teleantenna live – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
- 19.30 DISCO PHENOMENA
- 20.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
- 21.40 Attesa collegamento. Preserata dance
- 00.30 From disco to disco – PINETA di Milano Marittima & MATIS da Bologna, PITERPAN di Riccione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

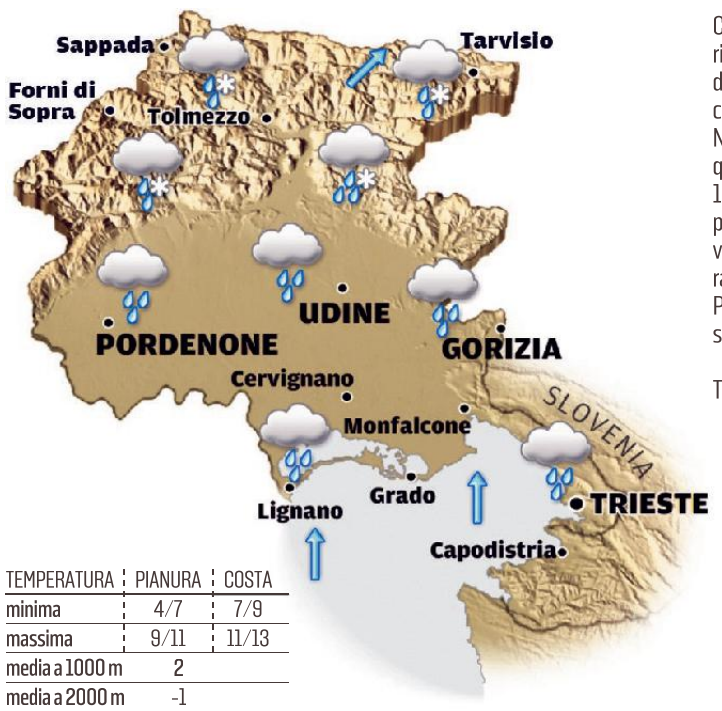
OGGI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con foschie o nebbie e sarà possibile qualche pioviggine specie sulla fascia orientale. Sulla zona montana presenza di inversioni termiche con nubi basse sotto i 1.000-1.300 m e tempo migliore in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio piogge diffuse in genere abbondanti, intense sulle Prealpi Giulie specie verso il confine con la Slovenia. Nevicate da deboli a moderate con quota neve inizialmente a 1.300-1.400 m sulla fascia prealpina, più bassa nelle zone più interne specie verso le Carniche. Soffierà vento moderato in quota da sud-ovest su Alpi e Prealpi Giulie e vento da sud moderato sulla costa.

Tendenza: lunedì nella notte e fino al pomeriggio piogge abbondanti sulla fascia occidentale, intense su quella orientale. Nevicate da deboli a moderate con quota neve inizialmente a 1.500 m circa. Dal tardo pomeriggio cessazione delle precipitazioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,9	8,4	90 %	19 km/h
Monfalcone	8,0	12,0	81 %	5,0 km/h
Gorizia	8,3	10,9	80 %	13 km/h
Udine	8,5	11,5	76 %	14 km/h
Grado	10,3	11,9	82 %	15 km/h
Cervignano	7,0	12,0	79 %	6,0 km/h
Pordenone	7,2	12,1	73 %	11 km/h
Tarvisio	-2,2	10,8	56 %	23 km/h
Lignano	10,3	12,0	84 %	18 km/h
Gemona	5,0	11,0	86 %	5,0 km/h
Tolmezzo	0,7	11,6	75 %	21 km/h
Forni di Sopra	2,4	10,8	52 %	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,04 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,03 m
Grado	calmo	11,2	0,04 m
Lignano	calmo	10,4	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	3	7	Mosca	-26	-21
Atene	9	17	Ginevra	6	11	Parigi	11	12
Belgrado	7	12	Lisbona	8	16	Praga	6	10
Berlino	4	10	Londra	8	12	Varsavia	-0	2
Bruxelles	10	12	Lubiana	3	11	Vienna	8	11
Budapest	6	9	Madrid	5	11	Zagabria	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	8	14
Bologna	6	9
Bolzano	4	13
Cagliari	7	17
Firenze	7	14
Genova	11	15
L'Aquila	1	11
Milano	6	9
Napoli	7	17
Palermo	9	17
R. Calabria	11	18
Roma	9	14
Torino	5	7
Venezia	6	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso con piogge deboli su Liguria, est Piemonte, Lombardia, ovest Emilia e Friuli VG; ancora ampie schiarite sulle Alpi.
Centro: molto nuvoloso sul versante tirrenico con pioviggini in Toscana.
Sud: parzialmente nuvoloso con possibili piovaschi.

DOMANI

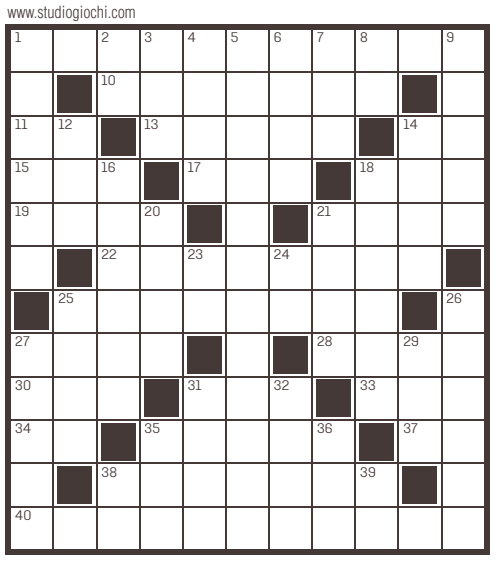
Nord: piogge e rovesci in intensificazione al Nordovest e in estensione al Triveneto, temporali in Liguria e neve sulle Alpi.
Centro: molte nubi sul versante tirrenico con piogge e rovesci dal pomeriggio.
Sud: variabilità con qualche piovasco.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il maghetto della Rowling - **10** Il nome di Bizet - **11** Le consonanti della resa - **13** Era il campo della lotta - **14** Duecento romani - **15** Così è la sorte che si accanisce - **17** Amò Cibele - **18** Fa eco al tic - **19** Terra di colore giallo-bruno - **21** Leggenda nordica - **22** La notissima Bardot - **25** Eva, attrice che ha recitato in *Desperate Housewives* - **27** Insensibile d'animo - **28** Una eroina creata da Jane Austen - **30** Battuta vincente a tennis - **31** Si passava a quel di spada - **33** Lo scrittore Fleming - **34** New York - **35** Un comico Claudio - **37** Jinping, leader cinese - **38** Il genere de *Il signore degli anelli* - **40** Si fa scegliendo il vino adatto per una pietanza.

VERTICALI: 1 Film da brivido - **2** Rogo senza pari - **3** La Silvia vestale - **4** Disciplina ascetica - **5** L'attore più pagato d'un film - **6** Ciascuno - **7** Rose gialle - **8** I confini del Texas - **9** Tutt'altro che povera - **12** Proprio così! - **14** John, compositore Usa - **16** Renzo dell'Orchestra Italiana - **18** Il materassino per il judo - **20** Bagna Firenze - **21** Gabbie per polli - **23** In mezzo al poligono - **24** Ira senza fine - **25** Un'amica di Charlie Brown - **26** Si imbottisce con formaggio - **27** C'è quella "delle ore" - **29** Il Biaggi centauro - **31** Huckleberry di Mark Twain - **32** Il Neeson in *Schindler's List* - **35** Cavalli dal pelo rossiccio - **36** Un po' audace - **38** Fiaba senza vocali - **39** La fine di Marilyn.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta a cuore. Vi attende una serata divertente.

TORO
21/4 - 20/5

Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in stimolanti avventure.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti gli incontri, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Riuscirete ad affrontare tutto con slancio ed interesse. Vi sentirete intraprendenti. Non trascurate gli affetti, fate in modo che sia tutto chiaro. Maggiore ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8

Riceverete molte soddisfazioni dalla vostra giornata e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

VERGINE
24/8 - 22/9

Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel vostro mondo sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Prudenza nelle scelte che farete in mattinata. E' per questa via che potrete giungere ad un consistente successo. Non c'è tempo da perdere: decidete in fretta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Riceverete una proposta molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre decisioni professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene anche con la persona amata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata impegnativa. Sarebbe saggio semplificare il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Parlate poco, specialmente con chi conoscete superficialmente, c'è il rischio di creare pasticci. Per i guadagni in borsa è solo questione di tempo, stanno per arrivare.

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

RIELLO · VIESMANN · JUNKERS · BAXI · Vaillant

26 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 gennaio 2023 è stata di 15.451 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25 / € 1,49.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

La cura del territorio,
il nostro impegno.

spaziouau.it

Igiene urbana, **raccolta differenziata**, raccolta e smaltimento rifiuti, noleggi e servizi per eventi, **facility management**, trasporti eccezionali, allestimento prefabbricati, prefabbricati modulari, video ispezioni, **indagini ambientali**, bonifiche, spurghi industriali, espurgo pozzi neri e fognature.

ITS ECOLOGIA

italspurghi.com